ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 101

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1266): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 28 - Sabato 29 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. e data prestab. sup. 50 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 600) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 400) - Sedi Cronaca L. [illegible] (fun. 1200) la [illegible] - Econom.: sed. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero ed inoltri (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): Argentina pes. 13; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents 45; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 2; *Iran cts. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta s. 5; *Norvegia kr. 2,50; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia as. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

DE GAULLE DECISO AD EPURARE L'ESERCITO vorrebbe sciogliere la LEGIONE STRANIERA

Il decreto sul "Journal Officiel,,

Costituita la Corte Speciale per giudicare CHALLE e complici

Ne fanno parte cinque generali (tra cui Catroux e Ingold, fedelissimi al Presidente), oltre ad un giudice di Cassazione, un Consigliere di Stato e due presidenti di Corte d'Appello - Contro la sentenza non è ammesso ricorso

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Gli agenti di polizia di Parigi hanno riposto nell'armadio l'elmetto, per rimetterlo sul capo il caratteristico «chapì». I carri armati e i pesanti automezzi della gendarmeria sono scomparsi dalle strade di Parigi.

I «paras» non sono venuti o, per questa volta almeno, non verranno più. Tutto a Parigi, in superficie, presenta un aspetto assolutamente normale, anche di notte. Ma la conseguenza della fallita sedizione sono vaste e profonde.

Tra le conseguenze d'indole pratica, vi è in primo luogo la costituzione dell'alto Tribunale militare che giudicherà Challe e i suoi soci, sommati questi ultimi si faranno cattivare prima di aver potuto ingrossare le file dei «turisti» francesi in Spagna.

La composizione della Corte straordinaria — sembra che sia stato De Gaulle a volere espressamente la creazione di un'alta Corte di giustizia militare in modo da permettere all'esercito di lavare il proprio onore di persona — è pubblicata oggi sul «Journal Officiel».

Il Tribunale speciale — che dovrà pronunciare la sua sentenza entro un mese — sarà presieduto da un giudice della Corte di Cassazione affiancato da due presidenti onorari di Corte d'Appello, da un Consigliere di Stato, oltre che dal gran cancelliere della Legion d'onore, generale Catroux, dal gran cancelliere dell'Ordine della liberazione, fondato dallo stesso De Gaulle nel 1941, generale Ingold, e da tre generali.

Al banco del Pubblico ministero siederanno il procuratore generale Gegout e i procuratori presso la Corte di Cassazione. La sentenza sarà inappellabile.

Catroux e Ingold non hanno mai nascosto le loro simpatie per la politica dell'Eliseo, e per di più, il generale Catroux fu residente generale di Francia in Algeria nel 1943, quando era membro del governo provvisorio del generale De Gaulle.

Era stato, prima della guerra, comandante della XIX Divisione in Algeria, e tutta la sua famiglia è sempre vissuta, e vive tuttora, a Mascara, in Algeria: quanto basta perchè, direttamente, egli conosca perfettamente i problemi locali.

Dal punto di vista psicologico, uno dei ministri attualmente in esercizio ha riassunto perfettamente la situazione al termine del Consiglio dei ministri, che si era tenuto mercoledì mattina all'Eliseo per «constatare la vittoria» sulla sedizione: «è aumentato di almeno 7 - 8 centimetri», rispose il ministro alle domande dei giornalisti che gli chiedevano di c[illegible] fosse il Generale De Gaulle.

La vittoria sugli ultras dell'esercito — e sugli altri — è, incontestabilmente, una vittoria personale del generale De Gaulle, ma è anche in larga misura una vittoria del popolo francese.

Negli ambienti vicini all'Eliseo si afferma che Charles De Gaulle sia personalmente studiando grandi modifiche alla struttura delle forze armate e provvedimenti intesi ad attribuire maggiore importanza ed autorità alle forze di polizia, aumentandone gli organici.

Il Presidente è rimasto molto sereno quando i drammatici avvenimenti di Algeri gli hanno rivelato con quanta facilità ufficiali dei vari gradi furono in grado di viaggiare da e per l'Algeria senza ostacoli e senza che i loro viaggi comunque segnalati al governo.

«Quando in un organismo un capo è in grado di rilasciare licenze e permessi di viaggio ai suoi dipendenti e complici senza che le autorità superiori ne sappiano nulla, allora è segno che quell'organismo funziona in base a norme che devono essere modificate». Ho detto ieri ad Algeri il ministro della Difesa Messmer parlando con un giornalista e riflettendo certamente il pensiero del generale De Gaulle.

E' del resto un fatto che — anche a causa della situazione eccezionale dell'Algeria — i capi della rivolta hanno potuto disporre a loro agio di ufficiali, di complici, di interi reparti che hanno spostato da un punto all'altro, prima dello scoppio della rivolta, senza che le autorità di Parigi ne fossero informate.

Nel quadro della ventilata riorganizzazione dell'esercito si dice che De Gaulle abbia incluso anche il problema della Legione straniera che molti vorrebbero vedere disciolta perchè finisca una volta per sempre il vergognoso anacronismo che essa rappresenta per un paese civile. Contrari ad uno scioglimento della legione sarebbero però, almeno per il momento, i consiglieri militari di De Gaulle i quali sanno benissimo come la legione, diventata un organismo mastodontico, rappresenti una forza d'urto difficilmente sostituibile nei servizi attraenti.

L. Mannucci

In caso di attentato

Chaban-Delmas designato successore di De Gaulle?

PARIGI, venerdì sera.

L'inchiesta sul complotto fascista in Francia che doveva scaturire in una rivolta contemporanea a quella di Algeri, avrebbe rivelato che era stata ventilata un'ipotesi di assassinio del generale De Gaulle. Sta di fatto che un cadavere (e fra gli ultras ve ne sono numerosi) non avrebbe molte difficoltà a uccidere il Capo dello Stato che non adotta, per sè, provvedimenti eccezionali di sicurezza. Durante la notte in cui avvenne il «putsch» militare di Algeri, il generale De Gaulle, tutti i ministri, il prefetto di polizia e le principali autorità erano alla «Comédie Française» per assistere alla prima di «Britannicus»: chi avrebbe potuto impedire a un criminale di sparare al Presidente un colpo di rivoltella?

In considerazione di questo pericolo il generale De Gaulle — ben sapendo come una carenza di potere sarebbe fatale alla Francia — avrebbe intenzione di designare un successore «automatico» in attesa che sia attuata la riforma della Costituzione con la nomina di un vice-presidente: per questo «delfino» si fanno i nomi di Jacques Chaban-Delmas, attuale presidente della Camera, e di Louis Joxe, ministro dell'Algeria, che nei giorni scorsi si mostrò particolarmente energico.

De Gaulle l'8 maggio parlerà alla televisione

PARIGI, venerdì sera.

Il generale De Gaulle pronuncerà un'allocuzione che sarà diffusa per radio e televisione l'8 maggio alle ore 20.

Imminente il processo

PARIGI, venerdì sera.

Il generale Challe dovrà scegliere il suo avvocato entro due giorni: se non lo farà, sarà nominato un difensore d'ufficio.

Benchè non sia stata fissata la data finale del processo, si presume che essa sia molto vicina. La sentenza della Corte non sarà appellabile.

Il generale Challe occupa, alla Santè, la cella in cui furono già rinchiusi il capo ribelle algerino Ben Bella, e poi il capo fascista Pierre Lagaillarde.

Confermato lo scioglimento dei 1 Reggimento «paras»

Arrestati tutti gli ufficiali

PARIGI, venerdì sera.

Louis Joxe, ministro di stato incaricato degli affari algerini, e Pierre Messmer, ministro delle forze armate, comunicano:

«In esecuzione degli ordini che sono stati loro impartiti, tutti gli ufficiali del primo reggimento straniero di paracadutisti si sono costituiti il 27 aprile alle ore 10. Un ufficiale per ogni compagnia è stato lasciato in libertà provvisoria per guidare il reggimento nel sud-oranese dove esso sarà sciolto. Il primo reggimento straniero di paracadutisti ha lasciato Zeralda il 27 aprile alle 18».

Una vasta epurazione nella polizia, nell'amministrazione e nell'esercito è stata iniziata stamane ad Algeri. Settanta gendarmi sono stati arrestati, un giudice di Corte d'appello sospeso, «molti» ufficiali dell'esercito sono agli arresti, dodici impiegati di Radio Algeri sono stati allontanati dal servizio. Centinaia di civili, fratanto, vengono interrogati e molti sono trattenuti.

Gli algerini propongono l'11 maggio per i negoziati

TUNISI, venerdì sera.

Il governo provvisorio della Repubblica algerina ha suggerito alla Francia la data dell'11 maggio per l'inizio delle trattative di pace ad Evian.

Un astrologo è nei guai per profezie su De Gaulle

Parigi, venerdì sera.

L'astrologo Jean Viaud corre il rischio di trovarsi sulla lista dei sospetti che la «Défense Sécurité du Territoire» sta completando in seguito alla sedizione di Algeri. Il mese scorso l'astrologo aveva annunciato su una rivista specializzata che la Luna del 15 aprile non sarebbe stata favorevole al generale De Gaulle e il quale sarà profondamente afflitto da tradimenti, defezioni... e che dovrà superare un nuovo momento difficile».

Lo stesso astrologo aveva predetto poco prima del 13 maggio 1958 l'imminente ritorno di De Gaulle al potere «per circa tre anni». Se la profezia è esatta — e l'astrologo si sbaglia di rado — non resterebbero che poche settimane all'Eliseo per il generale.

E' LA PIU' SPETTACOLARE RASSEGNA MAI VISTA IN ITALIA

Inaugurata stamane a Torino l'esposizione internazionale dei fiori

La cerimonia di apertura con l'intervento del ministro Folchi, in rappresentanza del Governo - Nel suo discorso egli ha sottolineato l'importanza di «Italia 61» nel quadro del turismo - Trentatré nazioni partecipano alla straordinaria mostra, nell'incomparabile cornice del Valentino - Il salone Giovanni Agnelli trasformato in un paese incantato, il palazzo del ghiaccio in una serra per le orchidee e le piante tropicali

Il ministro Folchi, che ha accanto il prefetto Asperiti, inaugura la mostra. A destra, il gr. uff. Ratti (Molaio)

Nel palazzo del Valentino, sede annuale delle grandi manifestazioni internazionali torinesi, si è inaugurata stamane la più imponente e fastosa esposizione di fiori e piante che mai sia stata allestita in Italia e la più importante, quest'anno, in Europa. Per il numero degli espositori venuti da ogni parte del mondo e la vasta notorietà di molti di essi, per l'assoluta novità di alcune presentazioni e l'eccezionale bellezza di altre, per il senso artistico con cui la mostra è stata disposta, «Flor '61» è la più ricca, gentile e poetica anteprima alle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia e ne sarà, per oltre un mese e mezzo, la più degna cornice.

La cerimonia si è svolta, presenti tutte le autorità civili, politiche e militari della città, personalità italiane e straniere ed un pubblico di invitati numeroso ed elegante, nel Teatro Nuovo completamente rifatto all'interno. Sul palco erano le bandiere dei 33 Paesi rappresentati alla mostra floreale. Altrettante bandiere sventolavano sui pennoni disposti a «Torino Esposizioni»: in nessuna precedente manifestazione se ne erano state issate tante.

Sul palco hanno preso posto il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Folchi il quale rappresentava il governo, il sindaco avv. Peyron ed il cavaliere del Lavoro Giuseppe Ratti, presidente della giunta esecutiva di «Flor '61», il presidente del consiglio direttivo di «Torino '61», prof. Doglietti ed il vice presidente comm. Soffietti.

«Con questa manifestazione — ha detto il cav. Ratti aprendo la cerimonia — abbiamo voluto far conoscere i progressi conseguiti in Italia ed all'estero in questo settore, stimolare l'amore per i fiori e per le piante, ed infine consolidare la fama di questa nostra cara Torino quale città dei fiori».

«Più che le parole sono i fatti — ha aggiunto — che danno l'esatta misura di questa grande rassegna: sono i prodotti di 586 espositori qui convenuti di cui 200 appartenenti a 18 nazioni; sono le mostre collettive in rappresentanza ufficiale del Belgio, dell'Olanda, della Francia, della Germania e della Svizzera; le splendide realizzazioni di giardini moderni; le mostre del libro con 600 volumi inviati da ogni parte del mondo, della filatelica e della fotografia che portano a 33 il numero dei Paesi partecipanti alla manifestazione; le 150 composizioni floreali; la mostra delle piante in casa e dei terrazzi fioriti; i prodotti ausiliari della floricoltura; gli arredamenti per giardini; le fontane luminose; il nuovo campo giochi per bambini».

L'oratore ha detto che una delle più vecchie aspirazioni era quella di trasformare parte del Valentino in un giardino fiorito. E' stata realizzata con il valido contributo del Comune, grazie l'entusiastico appoggio del Sindaco, la collaborazione prestata dal servizio «Giardini e alberate» e del suo direttore, la generosa offerta di cinquemila piante di rose: questa trasformazione altri seguirà nel tempo la grandiosità delle opere compiute per «Flor '61».

Il cav. Ratti ha ringraziato gli espositori italiani e stranieri, il comitato di «Torino '61» che curò il finanziamento, i colleghi della giunta, i 118 giorati che hanno assolto il delicato compito di assegnare i 45 milioni di premi, il presidente di «Torino Esposizioni» comm. Soffietti che diede esecuzione alle operazioni finanziarie.

L'oratore ha concluso augurandosi che l'esposizione possa suscitare, anche negli indifferenti, quel senso di rispetto e di ammirazione che i fiori, preziosi doni della natura, meritano; che dia impulso all'insegnamento professionale in questo settore; che induca ad educare i ragazzi al culto dei fiori, fonte incancellabile e inesauribile di bellezza e di [illegible].

Al discorso del presidente di «Flor '61», che è stato ripetutamente applaudito, ha fatto seguito quello del Sindaco il quale ha espresso il primo vivo ringraziamento al cav. Ratti per avere dato nuovo motivo di prestigio alla città con questa esposizione, la più bella fra le manifestazioni del dopoguerra, la più importante, nel settore, in Europa.

Per esigenze di calendario, ha proseguito il Sindaco, «Flor '61» rappresenta il primo avvio alle solenni celebrazioni del Centenario e al dove alla «magia» di Giuseppe Ratti se questo auspicato è la più splendida che ci si potesse augurare.

«Noi che siamo assillati dal gelo della tecnica, ammirati dalle conquiste dell'uomo, abbiamo bisogno di frenare la nostra ansia per raccoglierci e raggiungere la serenità dello spirito. Il modo migliore non v'è che posare lo sguardo sui fiori. La loro vista ingentilisce l'animo e l'uomo che li ama non può essere che buono».

Il Sindaco ha concluso porgendo il benvenuto della città dicendosi convinto che questa lascerà nei turisti che verranno a visitarla un duraturo ricordo per la sua bellezza, la sua tradizionale ospitalità, la gentilezza della sua gente.

«E' certamente di buon auspicio — ha detto il ministro Folchi prendendo subito dopo la parola — che in questa primavera in cui qui a Torino prendono il via le celebrazioni del Centenario, siano i fiori a recare un messaggio augurale, ad ingentilire con il loro fascino e la loro bellezza la cerimoniale dell'avvenimento così grandioso e così caro al cuore di tutti gli italiani. E non è forse senza significato

(Continua in 2ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	27	28
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	81 10	81 10
» 5 %	81 —	81 —
Redimibile 3,50 % 1962	79 —	79 —
Ricostruzione 3 %	99 45	99 45
Redimibile 3 % 1934	99 35	99 35
Redimibile 3 % 1935	101 90	101 90
» 3 %	100 80	101 80
Riscatto 5 %	88 50	88 50
» 3,50 %	86 40	86 40
Riscatto 5 % 1951	100 80	100 80
» 5 %	100 70	100 70
Ed. Ital. 5 %	100 —	100 05
Fr. 5,5 % Ricostr.	100 —	100 —
Fr. 5,5 % (c. 24)	99 60	99 60
U.N.R.R.A. 5 % 1961	—	—
» » 1962	102 15	102 25
» » 1963	102 95	102 55
» » 1964	102 40	102 40
» » 1965	102 80	102 80
» » 1966	103 —	103 —
» » 1967	103 15	103 15
» » 1968	103 45	103 45
U.N.R.R.A. 5 % 1969	102 95	102 95
OBBLIGAZIONI		
C.I.R.I. 5 %	101 90	101 75
» 5 %	103 10	103 10
» 5 %	103 20	103 20
» 5 %	103 10	103 10
» 5 %	103 15	103 10
» 5 %	103 —	102 80
» 5 %	149 75	149 75
» 5 %	159 40	159 50
» 5 %	101 10	101 10
» 5 %	103 20	103 10
» 5 %	149 —	148 70
» 5 %	101 —	100 90
» 5 %	99 —	98 —
Città Torino 3 %	101 50	101 50
Città Milano 3 %	100 70	100 70
Fr. 5,5 %	100 90	100 90
» 5 %	100 90	100 90
» 5 %	100 90	100 90
» 5 %	103 40	103 85
S. Paolo 3 %	98 50	98 50
» 1 %	94 —	94 —
» 3,5 %	84 50	84 50
» Previd. 3 %	98 20	98 50
Risparmio 3 %	99 85	99 80
C.I.R. Vent. 3 %	99 90	99 90
C. F. Elettr. »	96 725	96 725
» »	—	—
» »	100 50	100 50
» »	100 10	100 10
Fond. Ital. 5 %	105 15	105 15
» Edison 5 %	104 50	104 50
» » 5 %	104 —	104 —
» » 5 %	103 30	103 20
I.R.I. 5 %	—	—
» 5,5 %	102 90	102 80
» 5 %	103 50	103 50
» 5 %	103 05	102 80
» 5 %	103 25	103 20
» 5 %	103 40	103 30
» 5 %	103 30	103 30
» 5 %	101 30	101 375
Torino 3 %	99 —	99 —
» 3 %	99 20	99 20
» 3 %	103 —	103 —
» 5 %	103 25	103 25
» 5 %	103 40	103 30
» 5 % 1957	103 —	103 —
» 5,50 % 1958	102 25	102 20
Prestiti 5 %	105 —	105 —
Cotonif. 1 %	108 75	108 75
» 1 % '58	109 —	109 —
» 1 % '59	109 —	109 —
» 1 % '60	101 40	101 60
» 1 % '61	98 35	98 35
Rayon 1 %	107 —	107 —
» 1 % '58	109 25	109 25
» 1 % '59	109 60	109 60
» 1 % '60	104 —	104 —
» 1 % '61	106 —	106 —
Cucirini 1 %	105 —	105 —
» 1 % '58	106 —	106 —
» 1 % '59	103 —	104 —
Linif. Canapif. 1 %	110 50	110 50
Manifatture 1 %	107 75	107 75
» 1 % '58	102 90	102 90
» 1 % '59	104 50	104 50
Mont. 1 %	105 —	105 —
Pirelli 1 %	107 50	104 50
Snia 1 %	107 —	107 —
Cellina 1 %	103 20	103 20
Viscosa 1 %	103 —	103 —
Cellina 1 %	102 —	102 —
Snia 4 %	103 25	103 50
Snia 5 %	102 50	102 50
Ind. Petrolifere 6 %	103 20	103 10
» » 4,50 %	103 20	103 27
» » 5 %	103 30	103 10
Saipem 5 %	103 20	103 20
» 5 %	103 37	103 50
Fiat 5 %	100 52	100 45
» 5 %	104 25	104 40
» 5 %	103 50	103 50
Fiat 5 %	101 —	101 —
» 5 %	103 30	103 20
» 5 %	103 20	103 20
» 5 %	103 37	103 50
» 5 %	100 52	100 45
» 5 %	104 25	104 40
» 5 %	103 50	103 50
Pirelli 5 %	101 —	101 —
» 5 %	103 30	103 20
Rinascente 5 %	102 —	102 —
Rinascente 5 %	97 70	97 90
Rinascente 5 %	97 40	97 40
Rinascente 5 %	117 75	117 90
Rinascente 5 %	99 75	99 80
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
Fiat	890 —	890 —
Cucirini Cantoni Coats	1150	1150
Bemberg	18800	18800
Fiscna	8060	8090
» privileg.	7370	7390
Ital.	7350	7350
Cellina	15800	15800
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Immob. Fiat	80 —	80 —
Assic. Generali	39950	130480
La Assic. Italia	29800	30080
Cons. Soc. Ass.	7190	7250
Ital.	4761	4710
Ass. Milano	4400	4400
Ass. Torino	3825	3770
Fond. Immob.	8000	3950
Finanziaria	1395	1395
La Centrale	19420	19300
Bastogi	5340	5350
Mediobanca	11900	11500
I.R.I.	17800	17900
Pr. Belle	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Pirite Sulcis	23200	23000
Z. Awaba	7030	7030
Montecatini	1390	1375
METALMECCANICI		
Ansaldo	540	560
Balzaretti	2740	2750
Elba	739	750
Elmi	753	754
Fonderie	1662	1659
Franco Tosi	1902	1900
Gilardini	2000	2000
Magneti Marelli	2202	2200
Metallurgica	1580	1590
Nebiolo	1395	1395
Officine Meccaniche	—	—
Riva Calzoni	1220	1230
Savigliano	1700	1700
Siti	3170	3150
Siti priv.	1870	1870
Vetrerie Riunite	2365	2365
Westinghouse	10940	11040
ELETTRICI		
Ed. Elettr. Siciliane	—	—
Elettr. Sicula	2900	2900
F.I.E.	1597	1600
Lario	1753	1735
Meridionali	3415	3400
Orobia	2132	2130
Perrone	2460	2460
Sade	2150	2170
Unione	6300	6300
ALIMENTARI		
Buitoni	89 —	89 —
Cirio	—	—
Eridania	305 —	302 —
Generali Mobil.	4250	4250
Saffa	460 —	450 —
DIVERSI		
Acciaierie Terni	31300	31500
Ceramiche Pozzi	7900	7900
Cartiere Burgo	3215	3200
Cementir	31800	31500
Linoleum	1450	1450
Manifatture Cotoniere Meridionali	—	—
Pirelli	7900	8900
Saffa	1650	1670
Soc. Metal. Ital.	1960	1960
Vetrocoke	940	940
CHIMICI		
Montecatini	2430	2400
Montedison	2030	2019
Montesinerio	6700	6800
Rhodiatoce	38000	38000
Rumianca	9520	9410
Saffa	2800	2870
Sic	4300	4279
Snia Viscosa	4655	4618
Unipolar	432	430
Vetrocoke	213	212
Vidrolite	2440	2440
VARIE		
IMMOBILIARI		
Edilter (Roma)	9100	8975
Imm. Italia	7700	7700
Immobil. Roma	1360	1370
Risanamento	6900	7200
Stabilim.	2750	2750

A TORINO. — La settimana termina con un mercato nel complesso bene orientato. E' ancora evidente la caratteristica di selettività, esercitata nettamente a favore delle Olivetti che assorbe la quasi totalità degli scambi. Le Assicurazioni Generali e le Assicurazioni Torino mettono a profitto nuovi, modesti miglioramenti.

Sul complesso della quota prevalgono i realizzi tipici di fine settimana, senza sostanziali variazioni di prezzo dalle basi di ieri.

Il listino, pur accogliendo la massa dei realizzi, risulta ben tenuto.

Sulle Viscosa si delinea un lieve vantaggio.

Titoli di Stato e obbligazioni sono assenti.

Dopoborsa in fase di assestamento su prezzi praticamente invariati.

Diritti a pagamento: Sip 38.

Le azioni Sade sono quotate ex-dividendo di lire 70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ora 3755-3855; marengo svizz. 4750-4950; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 622-656; franco svizz. 144-145; franco francese 125-128; oro fino 765-715; argento 19,50-20.

A MILANO — Chiusura di settimana molto equilibrata con leggero assestamento dei corsi che però denunciano una notevole stabilità di fondo, specie per Fiat, Montecatini, Viscosa e Pirelli. In netta ripresa, per contro, i valori assicurativi che chiudono con sensibili vantaggi e le Olivetti che guadagnano altri 500 punti attraverso insistenti richieste.

In chiusura, qualche alleggerimento provoca modesti assestamenti nel resto della quota, ma in complesso questa non si distacca di molto dai corsi di ieri. Molto attive anche le Lane Rosa, seguite da altri valori tessili.

Poco mossi i titoli di Stato e le obbligazioni.

Diritti: Edison 342, Sip 37,50.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 111.600; Bastogi 5300; Finelettrica 1895; Finanz. 582; Finsider 1663; Mittel 6560; Gim 12.000; Invest 5660; La Centrale 19.300; Sviluppo 3720; Ass. Generali 130.500; Fond. Incendio 23 mila 488; Assicur. Italiana 118.900; Ras 53.800.

Perr. N. Ord. 3300.

Châtillon 14.000; Cantoni 56.470; Olcese 3760; Cucirini C. C. 15.900; De Angeli 5190; Cascami Seta 11.700; Gavardo 6500; Lanificio Rossi 6895; Lanif. e Canap. 1660; Rossari e Varzi 20.400; Retondi 63.000; Tessi 7765; Sola Visconea ord. 8090; Sola Viscosa priv. 7350; Un. Manifatture 110.900; Fisac 840.[illegible].

Dalmine 2760; Ilva 761; Metalli 7930; M. Amiata 7090; Montecatini 4650; Monteponi 1350; Sielo 7850.

Bianchi 770; Fiat 3155; Fiat privileg. 2473; Falck 14.800; Cornigliano 1900; Tubificio 3450; Olivetti prefer. 11.450; Westinghouse 1575; Nebiolo 1375;

Safa 8000; Cieli 5200; Edanco 3505; Edison 6650; Edison Volta 3010; Bresciana 3740; Sarda 7845; Valdarno 3890; Emiliana 3790; Subalpina 3350; Magneti Marelli 2285; Ercole Marelli 1590; Orobia 3150; Romana Elettr. 5855; Sade 3023; Sip 2135; Meridionale 2464; Sicet 4210; Tecnomasio 5900; Tetti «A» 5140; Tetti «B» 2070; Sit 1640; Terni 751; Unes 1745; Vizzola 6293.

Dist. Italiane 5385; Eridania 4105; Romana Zuccheri 453; Motta 35.000.

Anic 4225; Raiga 2400; Liquigas 456; Mira Lanza 37.000; Pibiga 214,75; Rumianca 2841; Larderello 5050; Saffa 9400; C. Erba 22.005.

Aedes 7400; Beni Stabili 7400; Immobiliare 1310; Risanamento 9080; Sloe Genova 7100.

Cartiere Burgo 35.425; Cirga 3580; Eternit 7755; Linoleum 5475; Italcementi 27 mila 500; Cementir 8245; La Rinascente 945; Pirelli S.p.A. 9880; Pirelli e C. 9500; Condotte 1181.

A GENOVA — All'apertura scialba segue qualche modica rianimazione del denaro. Assicurativi e Olivetti risultano preferiti; la tonificazione conclusiva non esclude qualche erosione di lieve entità.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 19.375; Generali 130.400; Ras 53.550; Meridionali 3850; Nsl 17.100; Viscosa ordinarie 5345; Viscosa priv. 7340; Finsider 1659; Cutini 4623; Ilva 760; Fiat ordinarie 8154; Fiat privilegiate 2457.

A FIRENZE — Mercato irregolare, ma prevalentemente sostenuto, particolarmente per le Viscosa e le Fiat nonchè per gli assicurativi.

Prezzi: Ferrovie Meridione 3340; Centrale 19.350; Fondiaria Incendio 28.400; Fondiaria Vita 33.300; Viscosa ordinarie 5185; Montecatini 4645; Magona 1855; Fiat ordinarie 8137; Valdarno 2967; Immobiliare 1380.

Stamane in Senato

La interpellanza sull'aumento di capitale della «Edison»

Roma, venerdì sera.

Il socialista sen. Roda ha svolto, all'inizio della seduta a Palazzo Madama la propria interpellanza sull'aumento del capitale azionario della società «Edison». L'oratore ha affermato che una deliberazione 9 aprile 1961 la società Edison avvalendosi di una sperimentata maggioranza relativa, deliberava l'aumento del capitale sociale da 200 a 240 miliardi, pretendendo, in aperta violazione al diritto di opzione dei azionisti (chiaramente sancito dall'art. 2441 C.C.) un sovrapprezzo di ben 2500 lire, per ogni azione di risultanti lire 2000, della la opzione ai vecchi azionisti.

La lesione che ne deriva ai piccoli risparmiatori, e non ad essi, è evidente poichè il sovrapprezzo imposto altro non è se non il valore, accumulatosi nel tempo, di ingenti riserve, e quindi di utili non distribuiti di volta in volta. Il ristretto gruppo di maggioranza, che lo ha imposto, ne ritrae un utile suo esclusivo, poichè, a parte l'eccessiva onerosità (125 per cento) che si traduce in una autentica spogliazione dei più impossibilitati ad esercitare il diritto per l'esiguità dei gravame, l'espediente giova a maggiormente consolidare la posizione del gruppo che controlla il meccanismo.

Il sovrapprezzo si è prestato inoltre a manovre speculative borsistiche, di cui è facile individuare i beneficiari.

L'assemblea degli azionisti della Acque Potabili

Ha avuto luogo stamane l'assemblea ordinaria degli azionisti della Acque Potabili per deliberare ed approvare la parziale gestione del secondo semestre 1960: ciò onde poter, per il 1961, ritornare ad una durata di esercizio coincidente coll'anno solare.

Essendo venuti passato al Comune di Torino l'Acquedotto municipale e gli impianti relativi, ne sono derivate due conseguenze: una di ordine finanziario, e cioè la riduzione del capitale a 770 milioni (contemporaneamente aumentato ad 1 miliardo); l'altra di carattere economico, e cioè l'orientamento verso l'acquisizione di nuovi acquedotti.

Nel primo settore, il Consiglio ha riferito sull'acquisto di 300.000 azioni dell'Acquedotto Monferrato che conta ben 35.836 utenti. Per tale acquisto la Società Acque Potabili ha ormai l'intiera proprietà del pacchetto azionario dell'Acquedotto Monferrato.

Il bilancio presenta un saldo attivo di lire 20.636.000, che consente di rimunerare il capitale col 7 % di interesse (lire 17,50 ogni azione); in più viene distribuita una assegnazione straordinaria di lire 22,50 come quota integrativi ricavati dal deposito dell'indennità di riscatto del Comune di Torino.

L'Assemblea ha voluto ricordare le benemerenze dell'ing. Filiberto Guala.

ORA ANCHE IN ITALIA

Lady Christian

IL NUOVO SMALTO PER UNGHIE DAI RIFLESSI FOSFORESCENTI CHE HA CONQUISTATO LE DONNE D'AMERICA

fosforescente luminoso più resistente

SOLO NELLE MIGLIORI PROFUMERIE

CRONACA CITTADINA

"Flor 61„ al Valentino: uno spettacolo d'incanto

Aperto il fantastico giardino

Da Hongkong alle isole Hawaii, tutto il mondo partecipa a questa rassegna della grazia, del colore, del profumo

Un angolo del vecchio Valentino ha cambiato aspetto: ancolo fiorito dai colori più incantevoli, costellato di piante nuove

Le autorità percorrono i viali fioriti del Salone

(Segue dalla 1ª pagina)

che sia stato il ministro del Turismo ad essere designato dal Governo ad inaugurare la Mostra, poiché i fiori del nostro Paese costituiscono un prestigioso scenario alle celebrate bellezze naturali dell'Italia, presupposto essenziale alla sua attrattiva turistica».

Il ministro ha proseguito affermando che la partecipazione alla rassegna di 18 espositori stranieri costituisce il più significativo omaggio all'Italia, «giardino di Europa, nel momento in cui si accinge a celebrare il primo centenario della sua unità.

«Ricordo ancora - ha detto l'on. Folchi - il notevole contributo economico recato alla nostra bilancia dei pagamenti dall'industria floreale, che invia in tutto il continente i prodotti della nostra terra, messaggi di bellezza e di grazia che, adornando anche le case più modeste, testimoniano un migliorato tenore di vita».

Il ministro ha concluso affermando che indubbiamente «Italia '61» avrà una grande importanza nel quadro del turismo in quanto contribuirà ad accrescere il numero dei visitatori stranieri in Italia.

Dopo la dichiarazione di apertura, fatta dal ministro Folchi a nome del governo, le autorità e la folla di invitati hanno iniziato la visita a «Flor '61»; una visita molto lunga perché all'area di 45 mila metri quadrati del complesso edilizio di «Torino Esposizioni» è da aggiungere il percorso sui 145 mila metri quadrati del Valentino in cui è ordinata la mostra esterna.

La prima impressione che si prova entrando nel salone «Giovanni Agnelli» è quella di trovarsi in un paese incantato: forse così era l'Eden. Dove ogni cosa vengono esposte le più belle auto del mondo, anno ora le piante ed i fiori più belli del mondo. Il giardino fantastico in cui è stato trasformato l'immenso salone si può ammirare da una grande balconata. Il pavimento di marmo è sparito sotto aiuole, collinette, piccoli boschi intersecati da sentieri, prati, tappeti e ruscelli scavalcati da ponticelli in legno.

Il salone adibito solitamente a «Palazzo del ghiaccio» è stato trasformato in una serra calda per le orchidee e le piante tropicali. Ne sono giunte da ogni parte del mondo: dal Tibet, dalle isole Hawaii, da Singapore, Hong Kong, India, Germania, Inghilterra, Svizzera, Italia, Francia ecc.

Per visitare il primo salone (quello posto subito dopo l'ingresso) ora si accede, invece, direttamente al salone «Agnelli», si passa dinanzi al grandioso allestimento dell'Ente forestale di Sanremo che presenta fiori e piante in un paesaggio variegatissimo: aiuole, sottoboschi, laghi, fontane, ruscelli, un parco in miniatura. Fra le varietà una stradina alta 3 metri e pesante più di 15 quintali.

Forse una mezza giornata non è sufficiente per vedere bene tutto quanto è esposto nel palazzo: dal giardino tradizionale francese (tipo Versailles), a piante rarissime — quali la «Agave striata», la pianta di Giava «Encephalartos Lemani», le cicadee insolate dall'Orto Botanico di Firenze (piante apparse sulla Terra forse 200 milioni di anni fa e poi scomparse quasi del tutto), la «mesembrygenthemum» che emana odore di carne fradicia per attirare le mosche per mezzo delle quali avviene la sua impollinazione — a nuove varietà di rose e garofani create dai più famosi ibridatori, alle magnifiche partecipazioni di servizi «giardini ed alberate» di molti Comuni.

Nel poco tempo richiestoci ai visitatori, per la loro ricca consistenza, la tre mostre di contorno. Quella filatelica presenta tutte le emissioni di francobolli a soggetto floreale apparsi finora nel mondo. La mostra dell'editoria comprende la più cospicua libreria floreale con libri stampati in dieci nazioni a cui si aggiungono oltre 50 riviste specializzate di categoria. Fra gli editori c'è anche il primo ministro inglese Macmillan. Splendida, infine, è la mostra fotografica con un migliaio di diapositive, oltre le foto, giunte da ogni parte del mondo; le diapositive in parte sono esposte su lastre di vetro illuminate, in parte sono proiettate in continuazione in una saletta apposita. Con questa mostra è indetto un concorso a cui ogni visitatore può partecipare.

Nel parco del Valentino sono stati creati giardini moderni e classici, il giardino roccioso, il giardino alpino, il roseto, grandiose aiuole di tulipani (ne sono stati piantati altri 6 mila per sostituire quelli che il clima mite aveva fatto fiorire in anticipo), serre, laghi (in uno di questi navigano cigni bianchi e neri), e piantata una quantità straordinaria di piante e fiori diversi. Anche di notte si può vedere benissimo l'esposizione perché illuminata a giorno da 80 potenti riflettori piazzati su alte torri tutto attorno al parco. E' stata pure creata una nuova fontana luminosa.

Per il confort dei visitatori sono stati costruiti nei viali un bar-tavola fredda, una pasticceria-gelateria, altri bar, negozi di vari e di attrezzi per il giardinaggio, di fiori, giocattoli, oggetti ricordo, libri ecc., lo studio del «medico dei fiori», un signore in camice bianco che gratuitamente dà consigli a coloro che hanno particolari problemi di cura per le loro piante. Sono state sistemate un centinaio di sedie e 400 panchine e messi in funzione servizi di trasporto: una corsa in carrozzella o sulle auto «Spiga» costa 200 lire, sul trenino elettrico stradale 50 lire.

La visita alla Mostra è terminata dopo mezzogiorno. Subito dopo è stata aperta al pubblico. Ricordiamo che la sezione interna (quella inaugurata nel palazzo) si chiude il 7 maggio prossimo; quella esterna dura fino al 15 giugno. L'orario è dalle 9 alle 23. Gli ingressi sono posti nell'atrio di «Torino Esposizioni» e presso il monumento al Duca d'Aosta. Il biglietto d'ingresso costa 1000 lire ed ha due tagliandi: uno vale per la visita ai saloni e uno per quella al parco. Il visitatore, quindi, può recarsi un giorno ad una rassegna, ed un altro giorno all'altra.

Premiati i farmacisti più vecchi di Torino

Hanno passato la vita tra medicinali e pomate

La cerimonia stamane all'apertura del convegno nazionale di Storia della farmacia - La "Medaglia Schiapparelli" alla neo-laureata più studiosa

Il dott. Alessandro Solaro (78 anni di età e 50 di professione) riceve il distintivo d'onore (Foto Moisio)

I farmacisti torinesi si sono riuniti stamane nella sede di via S. Anselmo per la cerimonia d'apertura del VI congresso dell'Associazione italiana di storia della farmacia. Dopo brevi parole di saluto del prof. Ponte, del presidente della Società di farmacia prof. Cavanna e del presidente torinese dell'Ordine dei farmacisti dott. Marcello si è proceduto ad alcune premiazioni.

La «Medaglia Schiapparelli» per la chimica e farmacia — che viene conferita ogni anno al laureato della facoltà di farmacia dell'Università di Torino che ha ottenuto le migliori votazioni nella materia fondamentale — è stata assegnata alla dottoressa Linda Rovegno. Sono quindi stati consegnati i «distintivi d'onore» ai farmacisti [illegible] che hanno [illegible] 50 anni di attività professionale. Tra i sette premiati (altri 64 hanno già avuto il distintivo l'anno scorso) il più anziano è risultato il dott. Alessandro Solaro (1883), seguito dal dott. Mario Molino, della dott.ssa Sabina Montano, dott. Cesare Braccio, dott. Eugenio Robba, dott. Giovanni Chiesa e dott. Giulio Giuliano.

Il premio «Castoni 1960» è stato assegnato al dott. Giuseppe Cellino che ha svolto una tesi di laurea sul servizio farmaceutico nell'esercito sardo. Le «targhe di benemerenza» dell'Associazione italiana di storia della farmacia sono andate al prof. Remo De Fassi di Pisa (per l'attività svolta onde ottenere l'istituzione di cattedre di Storia della farmacia) e all'Ordine dei farmacisti di Roma. Altri premi sono stati conferiti al dott. Galbiati di Pavia e al dott. Battisti di Roma.

Il presidente nazionale dell'Associazione prof. Vitolo ha poi svolto la relazione generale sul tema: «Cento anni di storia della farmacia». I lavori proseguono oggi e domani. Nella riunione di domani pomeriggio sarà presentato uno studio sulla «storia del medicamento».

La «Mostra del Campeggio» si aprirà al Giardino Ginzburg

L'annuale «Mostra del campeggio», promossa dall'associazione campeggiatori turistici italiani, avrà luogo al Giardino Ginzburg (corso Moncalieri, alla base del Monte dei Cappuccini) a partire dal 6 maggio.

La manifestazione ospita quest'anno 15 case produttrici di tende, di cui 7 straniere. Sei case presenteranno le «roulottes», altre, accessori per campeggio e sport. La rassegna coprirà un'area di 6 mila 500 metri quadrati.

Ha lasciato questa mattina l'ospedale

Guarita la cameriera ferita dalla compagna

Fu accidentalmente colpita con una rivoltellata all'addome - Ha voluto recarsi dall'amica che, sconvolta dalla disperazione, è ricoverata in una clinica

Lucia Urbano, la cameriera diciottenne ferita con un colpo di pistola sparatole per un drammatico equivoco dall'amica e compagna di lavoro Nina Bellante, di 17 anni, ha lasciato stamane il reparto chirurgico del prof. Borsotti, alle Molinette. La giovane era stata ricoverata in grave pericolo 40 giorni addietro. Ora sta sottoponendosi a due delicati interventi chirurgici, il primo per la sutura delle lacerazioni addominali e il secondo per l'estrazione della pallottola. Il giovane e robusto organismo della ragazza aveva ben sopportato ambedue le operazioni e i medici-curanti, nel corso dell'ultima visita, potevano dichiararla clinicamente guarita.

Lucia esce dall'ospedale

La madre di Lucia, giunta da Brindisi il giorno successivo al drammatico episodio, durante tutta la degenza in ospedale non si era mai staccata dal suo capezzale. Stamane ha aiutato la figlia a rivestirsi e verso le 10,30 l'ha accompagnata al taxi che attendeva all'uscita di via Genova.

La ragazza ha voluto farsi portare subito a Villa Cristina per ringraziare di persona l'amica Nina. La Bellante, come si ricorderà, dovette essere ricoverata alla clinica per malattie nervose a causa della crisi di disperazione da cui era colta ogni qualvolta ripensava al gesto compiuto per scherzo, con una rivoltella che ritenevo un giocattolo. Premendo il grilletto, aveva fatto stramazzare l'amica ai suoi piedi con l'addome squarciato da un proiettile. L'incontro fra le due cameriere è stato affettuoso e pieno di commozione. Forse ignoreranno tutte e due a lungo, come prima, presso la famiglia Suppo, in corso Belgio 18, nella cui casa avvenne l'accidentale ferimento.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 19,2
MINIMA	+ 9,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempest. media (mott.): + 10,3; ore 8: + 13,5; pressione 728,5; umidità 72 %. Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: tempo ancora instabile. Temperatura a Casale: max. + 20,1; min. + 5,7; ore 8: + 8,9

Il bottino era sepolto in una casa diroccata di corso S. Maurizio

Catturati fra le macerie gli svaligiatori diciassettenni

I due ragazzi avevano compiuto nelle ultime settimane ben sei furti - Fra l'altro avevano cercato di scassinare la cassaforte del cinema Corso - Nella Casa del Caffè si erano impadroniti di centomila lire

La Squadra Mobile ha arrestato la notte scorsa due giovani responsabili d'una serie di furti avvenuti nel centro della città in questa ultime settimane. Si tratta di due diciassettenni. Data la minore età non ne pubblichiamo i nomi: li indichiamo semplicemente come Vittorio S. e Giancarlo P. Tra le molte imputazioni a loro carico c'è il tentativo di scasso della cassaforte del Cinema Corso (7 aprile) e il colpo alla «Casa del Caffè» di piazza Carlo Felice (19 aprile, bottino 100 mila lire).

L'operazione che s'è conclusa col duplice arresto è stata condotta dal maresciallo Veneziano e dai brigadieri Rizzo e Alessi, non attraverso lunghe indagini, ma in seguito ad una scoperta casuale. In corso San Maurizio c'è una casa diroccata dove trovano rifugio molti «barboni» e pregiudicati. La polizia vi si reca spesso, con buoni risultati. Mercoledì sera i tre funzionari della «Mobile» facevano una consueta ispezione fra le macerie. Ai piedi di un muro il brigadiere Rizzo trovava, il lume della pila, una mazzetta di biglietti stampati. Li intascava e rientrava con gli altri in Questura. Più tardi, esaminando i cartoncini, accertava che erano «buoni-premio» che la «Casa del Caffè» distribuisce ai suoi clienti.

Non era il caso di pensare che dei barboni fossero clienti assidui dei locali. Con una semplice telefonata il brigadiere accertava che quella mazzetta di «buoni» era scomparsa la notte del furto. Com'è stato pubblicato, allora, i ladri erano entrati forzando una finestrella del retrobottega e si erano impadroniti di tutto il denaro della cassa, compresa la somma spicciola. Ieri mattina i funzionari della Mobile tornavano nella casa diroccata e facevano un'ispezione più minuziosa. Vicino al punto dove giacevano i cartoncini notavano che la terra era smossa. Scavavano. Veniva alla luce una scatola di latta piena di gettoni telefonici e di monete da 5 e 10 lire.

Tutto il materiale veniva portato in Questura. Da dove venivano i gettoni dei telefoni? Non era difficile chiarire il mistero. Il brigadiere Rizzo si era occupato personalmente dall'episodio avvenuto al cinema Corso la notte fra il 6 e il 7 aprile. Dei ladri si erano fatti rinchiudere nel locale dopo l'ultimo spettacolo. Avevano tentato di aprire con un cacciavite la cassaforte a muro che c'è nell'ufficio della direzione, ma non c'erano riusciti. S'erano accontentati allora di svaligiare le vetrine pubblicitarie dell'ingresso e di prelevare tutti i gettoni degli apparecchi telefonici pubblici posti a fianco della biglietteria.

L'inchiesta avviatasi così casualmente su una strada sicura s'è conclusa stamane. Ieri sera i tre sottufficiali si sono appostati fra i muri diroccati. A una cert'ora due giovani sono comparsi davanti a loro, hanno confabulato un po', poi uno ha cominciato a scavare nel punto dove era stata trovata la cassetta del magro bottino. Venivano immediatamente arrestati. Sono due ragazzi che abitano nella zona, hanno entrambi 17 anni. Interrogati abilmente hanno confessato non solo d'aver rubato al Corso e alla Casa del caffè, ma di aver commesso altri quattro furti in quegli stessi giorni e precisamente: alla profumeria Baratti di piazza Carlo Felice (100 mila lire), alla sala danze Castellino, al bar Ivan di piazza Bodoni e in una pizzeria che si trova nella galleria fra corso Vittorio e il cinema Nazionale. In quest'ultima si erano impadroniti persino dei dischi del juke-box. Un'altra loro attività è stata il furto sistematico di automobili.

Fulmineo incendio al Lingotto

L'olio in fiamme devasta un'officina

Alcuni operai stavano temprando l'acciaio - Due milioni di danni

In una piccola officina per il lentissimo tornio degli acciai, al Lingotto, è scoppiato stamattina un incendio furioso. Lo stabilimento è in via Sette Comuni 15 e occupa una decina di operai. Ne è titolare il signor Vladimiro Altruda. Alle 10,30, nell'ampio capannone si procedeva alla tempera del materiale in una vasca colma di 800 litri d'olio. Si doveva cioè immergere nel liquido l'acciaio rovente.

Il lavoro viene fatto con particolari precauzioni, poiché dalla vasca fuoriescono vapori densi. All'improvviso, appena il metallo veniva a contatto con la superficie, si sprigionava una gran fiammata, dii operai facevano appena in tempo a mettersi in salvo. Il fuoco si estendeva rapidamente.

Si telefonava ai pompieri che accorrevano con due distaccamenti, l'uno dalla centrale di corso Regina, l'altro dalla vicina caserma del Lingotto. Le fiamme venivano domate nel giro di un'ora con l'impiego di quitl di schiuma. I danni sono però notevoli.

Probabile un accordo sullo sciopero del latte

Le 800 rivendite cittadine stamane sono state parzialmente rifornite con 500 ettolitri di latte provenienti dal consorzio di Milano e con latte sfuso messo a disposizione dai grossisti e dai produttori della «fascia bianca». La Centrale, anche oggi, è completamente ferma.

Nel pomeriggio gli amministratori della Centrale dovranno rispondere sui quattro punti concordati ieri dal sindaco avv. Peyron con i rappresentanti dei lavoratori. Se la risposta sarà positiva è possibile che si giunga in serata alla firma dell'accordo ed alla fine dello sciopero.

I quattro punti sono: 1) la centrale si impegna ad assumere subito 15 dei 45 lavoratori con contratto a termine ed a discutere la posizione degli altri; 2) viene esteso a tutti i lavoratori il pacco «ad personam» di 3-5 mila lire al mese; 3) è istituito un premio di 25 mila lire per quest'anno e la cifra verrà ridiscussa nel corso dell'anno prossimo; 4) la Centrale si impegna a discutere i turni di lavoro del personale

Taccuino del lettore

◆ **L'on. Gonella**, Ministro della Giustizia, parla oggi, alle 17, a Palazzo Madama su: «Giustizia e carità in Santa Caterina da Siena».

◆ **Una conferenza** illustrativa dei segnali di tempo a frequenza che vengono trasmessi sulla rete telefonica di Torino verrà tenuta oggi alle 17 nell'auditorium dell'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris.

◆ **Al Circolo della stampa**, stasera, alle 21,15, conferenza dell'avv. Paolo Santarcangeli sul tema: «Templi e isole della Grecia» accompagnata da proiezioni e musiche folcloristiche.

◆ **Al Castello del Valentino**, il 2 maggio, alle 18, il dr. ing. Alfiso Bocco parlerà su: «La ghisa sferoidale ed il suo impiego».

◆ **Al «Rotary»**, ieri sera, nella consueta riunione, l'ing. Enrico Minola, direttore commerciale della Fiat, parlando dei problemi dell'automobile nel momento attuale, ha enumerato gli aspetti positivi e negativi del settore produttivo e nel mercato.

◆ **Alle Arti Grafiche** (via Santa Ottavio 7), domani, alle 17, il cav. Giuseppe Peschiera intratterrà l'uditorio su: «Istruzione professionale grafica».

◆ **Il prof. Paolo Serini**, oggi, alle 18, al Politecnico, parla sul tema: «Il problema della scuola ed un popolo dell'Unità».

◆ **All'«Ipsoa»** il Ragioniere Generale dello Stato, dott. Marzano, ha svolto una conferenza su: «L'analisi quantitativa degli effetti economici delle spese pubbliche».

◆ **L'Unione Giornalisti**, riunita alla Subalpina, ha eletto il Consiglio provvisorio. E' stata designata presidente Bona Alterocca.

◆ **Un treno** fantastico verrà istituito domenica per Sestri Levante con vetture di 3ª classe. Andata e ritorno: 1460 lire.

◆ **L'Azienda** tranviaria ha disposto, in occasione della Stagione lirica al Teatro Nuovo, alcuni servizi speciali. Sono intensificate le linee 63, 63 abbarrato, 15 e 16 per l'entrata; per Pianchia: A e 63 (tariffa 70 lire); linee 6, 7, 8, 9, 10, 13, 15, 16 e 31 (tariffa 60 lire).

◆ **Oggi**, venerdì 28 aprile, è il 118° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,52 e tramonta alle 19,2. E' la festa di Santa Valeria.

DOMANI al LUX
IL RE DEL BRIVIDO
ALFRED HITCHCOCK presenta
CARY GRANT in SUSPICION

OGGI - ASTOR - OGGI
PARAMOUNT PICTURES
Preparatevi per una iniezione di buon umore!
si Spogli DOTTORE
MICHAEL CRAIG, VIRGINIA MASKELL, JAMES ROBERTSON JUSTICE, CAROLE LESLEY, LESLIE PHILLIPS
con JOAN SIMS, LIZ FRASER, REGINALD BEDFORTH
UNIVERSAL FILM DISTRIBUTORS OF ITALY

OGGI - VITTORIA - OGGI
IL CIRCO DEGLI ORRORI
ANTON DIFFRING, ERIKA REMBERG, YVONNE MONIAUR
UNIVERSAL FILM DISTRIBUTORS OF ITALY

DOMANI - DORIA - DOMANI
FRANCO ROSSI
ODISSEA NUDA
ENRICO MARIA SALERNO, PATRICIA DOLORES DONLON, VENANTINO VENANTINI, ELISABETH LOGUE
EASTMANCOLOR CINERIZ

LE ROI
ORCH. T. FORMISANO
Lunedì 1° maggio debutto orch.
TONINO D'ISCHIA

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553-777
Ore 21-2
continua il successo de
I CASTELLANI

Castello di Cinzano Tor.
Gaszino - Telef. 988-587, 981-781
Ristorante - Bar - Sala the
Saloni banchetti - ricevimenti
Servizio cucina ore 12-24
DANZE - Ore 21,30-2
e pomeriggi festivi

all'IDEAL
ULTIMI GIORNI
DEL PIU' GRANDE FILM DELL'EPOCA
SPARTACUS
INGRESSO L. 600
Orario: 14,30 - 17,50, 21,40 (cont.)

AL CRISTALLO
UN'ESPLOSIONE DI GIOIA E D'AMORE
La Spiaggia del Desiderio
Il film del brio, della grazia, della bellezza, con una stuola di ottimi giovani attori fra cui GEORGE HAMILTON che avete ammirato in «A cuor aperto» e «Giovani cannibali» e l'esclusivo cantante italo-americano CONNIE FRANCIS
CINEMASCOPE METROCOLOR

Incontri con Papini

Alla fine di novembre del 1949 un professore nato a Nizza Marittima da famiglia napoletana e insegnante da 15 anni l'italiano in licei francesi, Janvier Lovreglio, entrava in relazione con Giovanni Papini per averne aiuto alla stesura di una opera da presentare come tesi al «Doctorat ès lettres», con l'intento d'ottenere l'insegnamento nelle Università. L'opera, che avrebbe compreso due volumi, l'uno dedicato a Illustrate nel Papini l'uomo, il pensatore e l'artista, l'altro contenente la biografia e l'esame critico degli scritti, non fu pubblicata neppur ora e l'autore, impossibilitato a presentarla alla Sorbona dove non ammettono monografie su persone viventi, aveva dovuto intanto ripiegare su Strasburgo. Non sappiamo se, morto il Papini nel luglio '56, l'Autore sia ritornato al primo proposito.

Entrato in rapporto col Papini con un carteggio e con alcune visite, il Lovreglio conservò copie e tenne un diario, dal quale tolse oltre 100 fitte paginette che appaiono ora sotto il titolo di *Incontri con Papini* in un piacevole ed elegante volumetto edito da Jan Jughr (Firenze, lire mille). Non è inutile scartabello perché ne appare un Papini diverso da quello che molti hanno in mente e che egli stesso volle con troppa insistenza sembrare. Anche per lo scrittore toscano può valere il «laudato ab ore proba» perché il polemista, lo stroncatore, l'irriverente, l'iconoclasta, il blasfemo fu nell'intimità un uomo che potè dire sinceramente d'aver amato una donna sola, la moglie; aiutò molti giovani e fu largo con loro di buoni consigli e sopportò con cristiana pazienza un'infermità lunga ed atroce. Sotto un certo aspetto gli può esser avvicinato l'Orsini, ingegno più robusto se pur meno brillante, anch'egli stroncatore e proteso ad andar contro corrente che, convinto del poter nella società solo il principe e il lazzarone dir tutto quello che vogliono, non essendo principe si assegnò a priori per lazzarone. Ma le maschere finiscono col cadere e ben presto non ingannano più nessuno.

Dietro la spavalderia di Papini c'era una non piccola dose di timidezza, anche se nei primi incontri pur coi migliori amici poteva sembrar ostile perché spesso cercava un motivo di disputa, un urto per provocare e misurarne le qualità di schermitori. Ma «sono partito dall'amore per una creatura verso l'amore per gli uomini, poi mi sono innalzato all'amore verso Dio», disse al Lovreglio, e anche: «Ho sempre pensato che la letteratura debba servire a qualche cosa, particolarmente a migliorare l'uomo. Tale lo scopo che mi sono prefisso in tutta la mia opera». E il suo biografo ebbe modo di convincersi che «Papini è semplicissimo di modi e tratta il suo interlocutore come un suo pari. Sopprime le distanze e spesso non esita a chiedere consigli e giudizi. Sente il bisogno continuo di una corrente di simpatia attiva e anche di un affetto e di calda amicizia». Che egli si sia mostrato gentile e cordiale con chi si apprestava a scender di lui la più ampia biografia e a farlo meglio conoscere all'estero, si comprende, e che il Cristianesimo e la malattia avessero fiaccato l'aggressività che gli fu caratteristica è pur vero. Ma non resta men vero che l'immagine lasciataci da queste pagine ha innegabili tratti di sincerità.

Il Lovreglio, che sentiva già molta stima e ammirazione per lui, quando lo vide soffrire con tanto coraggio — gli quasi cieco, la paralisi progressiva, dopo avergli tolto la possibilità e la gioia di scrivere, gli attaccò la laringe rendendolo quasi muto —, gli mise ancor più affetto, tanto più riscontrando che i suoi scritti recenti serbavano la freschezza e il vigore di quelli della gioventù e della maturità, forse con una perfezione più grande nella forma, divenuta più concisa, più incisiva».

Più che il *Giudizio universale*, le ultime *Schegge*, dettate in condizioni tragiche alla sua «Anglonca», la dolcissima nipote Anna Paszkowsky, sono ricche di tocchi confortanti — in una si legge che le gioie rimastegli erano ancora molte e tra le migliori — e giovano a lasciarci un buon ricordo di questo tanto discusso e tormentato scrittore al quale molto va perdonato perché, uscito di condizione umilissima, seppe sollevarsi e lasciar l'esempio di molto studio e di molto lavoro. Riuscì a formarsi una ricchissima biblioteca, a conquistarsi un bel posto nelle lettere e nel giornalismo, ad essere tradotto in parecchie lingue, a godere la stima e l'amicizia di persone illustri in Italia e all'estero. Non molti potevano fare quanto fece lui e pochissimi avrebbero sopportato una lunga e atroce malattia e agonia non con quello spirito stoico che si era augurato in una pagina della giovanile *Altra metà*, ma con una rassegnazione davvero cristiana.

Fu ossessionato dal Diavolo fin dalla giovinezza e al gran Nemico dedicò uno dei suoi ultimi libri, riprendendo una tradizione che da Origene scende fino alla *Fin de Satan* di Victor Hugo. Satana sarà redento e forse un giorno ritornerà ad essere Lucifero, il primo degli arcangeli. Tesi assurda teologicamente e filosoficamente. Ma forse egli aveva sentito in sè qualche cosa di diabolico, causa di tutti i suoi errori e di tutte le sue intemperanze, e voleva esser certo che il perdono non gli sarebbe assolutamente mancato.

Ma del Diavolo già si era liberato da un pezzo.

C. A. Rossi

DIVENNE INFERMIERA PER RIBELLIONE ALLA FAMIGLIA E ALLA SOCIETA'

Una straordinaria donna d'acciaio

Cresciuta in un ambiente di gente ricchissima, Florence Nightingale (che la leggenda definì "angelo di bontà,,) trovò negli ospedali del suo tempo il mezzo per esplicare i suoi istinti autoritari - Come si prodigò a Londra, durante l'epidemia di colera del 1854, e come durante la guerra di Crimea si conquistò la gloria e l'ammirazione della regina Vittoria

Da anni leggo biografie, sono abituata, quindi, alle descrizioni della persona umana, ma non mi era mai capitato di trovare un carattere complesso, bizzarro e difficile come quello di una donna di cui pochi si occupano: Florence Nightingale. Fu la fondatrice dell'assistenza sanitaria e, data la attività che svolse, potrebbe sembrare una donna positiva, dalla vista limitata e con grandi qualità di cuore. Invece fu una donna chimerica, intelligentissima, di fondo duro, che si occupò dell'assistenza sanitaria perchè non le riuscì, nell'epoca in cui visse, trovare di meglio per esplicare il suo istinto di dominio, di indipendenza e la sua superbietà. Dalla sua biografia (non dalla sua leggenda, poichè ebbe una leggenda) salta fuori una donna dalle forti passioni che trasformò in potenza di lavoro, in disciplina morale, in virtù.

Per caso a Firenze

Florence Nightingale nacque per caso a Firenze nel 1820. I suoi genitori, ricchissimi inglesi, viaggiavano per piacere e facevano figli dove capitava. La primogenita nacque in Grecia e si chiamò Partenope, Florence, più fortunato, nacque a Firenze ed ebbe un nome meno brutto. I suoi genitori appartenevano a quella classe sociale dalle tradizioni signorili che fa dello snobismo un sistema. La madre, Fanny, proveniva da una famiglia ricchissima e molto considerata. Era di una vanità senza limiti e convinta d'avere sempre ragione perchè era una «signora». Era bellissima e passava la sua giornata a farsi ammirare. La figlia Partenope aveva i suoi guai, Florence no. Florence fin da bambina aveva mostrato di essere diversa dai suoi familiari. Orgogliosa, morbosa negli affetti sempre rivolti a donne e uomini bellissimi, di una smodata ambizione che, non potendo esplicarsi, le dava cocenti dolori, preferiva vivere ripiegata in se stessa; e odiare in silenzio e fare capire agli altri, con lo sdegno, la sua disapprovazione per la mondanità, lo esteriore, il lusso, la vita comoda.

A sedici anni era già in urto con la madre e la sorella, di cui disprezzava la vita futile. Scriveva nel suo diario: «Desidero ardentemente una occupazione impegnativa, qualche cosa di degno da fare invece che sciupare il mio tempo in vane inezie». Aveva capito che era necessario ribellarsi all'ozio e alla passività della sua classe, ma non sapeva come fare, soprattutto non sapeva da che parte incominciare. Intorno a lei le donne si occupavano soltanto di ricevimenti, di feste, di abiti.

Una biografa di Florence Nightingale, con molto acume, scrive: «L'ondata di romanticismo dilagata in Europa si era insinuata nella vita domestica inglese; le mogli, le madri già normali si atteggiavano a eroine di Byron e di Chateaubriand. Poichè la loro condotta doveva essere irreprensibile, sfogavano le loro emozioni negli eventi banali della giornata. Per i capricci di un bambino, per un malinteso fra amiche, per il mancato arrivo di una lettera, fustigavano sali, si rifugiavano nella penombra della loro camera, prendevano un sedativo. Le donne erano fiere d'essere martiri della loro sensibilità; essere "sensibile" era una prerogativa universale. Florence subbe in quel clima e il suo carattere ne ebbe una impronta difficile da dimenticare. Benchè la sua intelligenza la portasse al realismo e alla chiarezza, aveva un carattere pieno di contraddizioni perchè era emotiva, inclina all'esagerazione e di una sensibilità anormale».

Io aggiungerò che era incline all'isterismo e che era inglese, cose da non dimenticare per capirla.

A diciotto anni, come tutte le ragazze ricche e di famiglia signorile, entrò in società. Ebbe molto successo, cosa che le piaceva perchè appagava un lato della sua vanità. Era bella, alta, magra, dal collo lungo, dai magnifici capelli di un castano lucente. Ormai in grado di capire, si avvide che suo, durante i viaggi che i suoi nomadi genitori facevano periodicamente (in maniera fastosa, viaggiando in una berlina tirata da sei cavalli, con diversi servitori al seguito) conobbe gente che la aiutarono a emanciparsi. Durante un suo lungo soggiorno a Parigi conobbe Mary Clark, la giovane scozzese che aveva fatto innamorare il cinquantenne Fauriel e che viveva con lui senza scandalizzare nessuno. Mary Clark le insegnò che ci si può infischiare delle tradizioni e dell'educazione della propria classe sociale e buttò in lei i germi della ribellione. A vent'anni, Florence, che la madre voleva a tutti i costi sposare con qualche uomo a una ragazza dell'alta società e per di più ricca, era desolata della vita che faceva e voleva rendersi utile. Ma che cosa poteva fare di utile una ragazza inglese del primo Ottocento, chiusa in una famiglia conformista e dallo orgoglioso idee di casta?

Dramma in famiglia

Tornata in Inghilterra, nella magnifica proprietà dei genitori, Embley Park, per rendersi utile si mise a curare i bambini ammalati del villaggio. Non era portata alla carità per vocazione ma per rabbia contro la famiglia. La carità, inoltre, essendo una causa santa, dava pace alla sua coscienza, ch'era puntigliosa, facile ai moralismi sebbene ribelle. Curando gli ammalati del villaggio ebbe una idea che si può definire strana in una ragazza della sua educazione: curare gli ammalati negli ospedali, uscire dal cerchio della noia, dell'ozio che era dovuto, allora, alla «signora» per partecipare davvero al dolore degli altri. Quando trovò il coraggio di annunciare le sue idee in casa, successe un finimondo. La madre svenne, la sorella ebbe un attacco isterico e gridò che Florence tradiva la loro razza.

Ed i Nightingale avevano tanta paura degli ospedali una ragione c'era. Nel 1815, anno in cui Florence incominciò la sua battaglia, a Londra gli ospedali erano adibiti soltanto ai poveri ed erano aperti in modo tale che erano «un luogo di degradazione». «L'odore di ospedale, odore che derivava dal medicinale e dalla mancanza di igiene unite agli orrori delle malattie, era così forte che chi entrava nelle corsie per la prima volta era colto da nausea», scrive un biografo di Florence Nightingale. Ed si pensa che la professione è una scoperta recente, che nel primo Ottocento non esistevano impianti sanitari di sorta, che l'acqua corrente nessuno sapeva che cosa era, si può dare ragione al biografo; inoltre a Londra, le poche infermiere che riuscivano a resistere negli ospedali erano spesso ubriache perchè per reggere miserie e sporcizie inaudite dovevano bere per darsi forza.

A Florence voleva entrare a fare parte del personale sanitario negli ospedali! La famiglia Nightingale indignata si armò della sua secolare dignità e proibì a Florence un'esperienza indegna di una ragazza della buona società.

Ma non conosceva Florence, visto la visita degli ospedali di Londra, non si sentì più portata verso gli ammalati dalla carità ma da un bisogno di riforma. Bisognava rifare tutto, creare un Corpo di infermiere che avesse studiato e che portasse nel lavoro norme di igiene indiscutibili. Il suo compito era adatto al suo temperamento: non si trattava più di curare, ma di innovare, di riformare. Florence si lanciò nella lotta, si mise contro la famiglia. Il suo bisogno di essere utile, di togliersi dall'orlo aveva uno scopo morale e sociologico. Come prima cosa si recò in Germania, dove più ospedali erano progrediti, fece pratica ospedaliera per non apparire soltanto una teorica e tornò in Inghilterra una folla riconoscente ed entusiasta. Intorno a lei vi era già la leggenda: i feriti rimpatriati l'avevano descritta come il loro Angelo, la loro Salvatrice e in un certo senso lo era. La stessa regina Vittoria volle conoscerla e rallegrarsi con lei. La sua monumentale famiglia, davanti a un simile riconoscimento, dovette ammettere che Florence, con le sue idee ristrette e la sua mania di mescolarsi agli umili e agli ammalati, era più celebre di tutti loro, che davano solamente un buon nome.

Florence Nightingale, ormai esperta anche della vita, si distaccò completamente dalla famiglia e si stabilì a Londra, dove lavorò senza riposo negli ospedali.

Nel 1856, causa il grande lavoro, si ammalò e divenne invalida. Lo rimase per quasi tutta la vita. Per dieci anni fu costretta al letto e pure dal letto continuò a lavorare, a organizzare ospedali militari in Inghilterra. Fu odiata e adorata. La lotta che dovette sostenere con nemici e oppositori avrebbe fatto paura a chiunque. Ma lei, la fragile donna coricata in un letto, la sostenne con accanimento. E si può dire che le sue virtù di Florence Nightingale, che la leggenda fa un angelo di carità, furono quelle derivate dal suo potere organizzativo e dalla forza del suo carattere. Fu, tutto bene considerato, un piccolo mostro, fuori dell'umano, senza una sua vita intima di affettiva, solo intenta a vincere. Un piccolo mostro come tutte le donne fuori epoca e fuori del comune, che spesso la strada alle generazioni che verranno. Scrisse, anche, e scrisse pensieri roventi sulla famiglia, sulla maternità, sulla donna di casa che sarebbero inorridire molte donne di oggi.

Si ammalò con la vecchiaia, che le diede una salute che non aveva mai avuta. A sessant'anni incominciò ad ingrassare e lasciò il letto. Fu una vecchia attiva, acutissima di mente e morì a novanta anni (1910), riverita dallo Stato che le fece onoranze funebri come a un Primo Ministro.

Marise Ferro

Suggestivi aspetti di "Flor 61,,

Alla grande rassegna «Flor 61» i fiori sono presentati con gusto artistico (Moisio).

Al Valentino, trasfigurato in un fiabesco mare di fiori

Un mondo che fa dimenticare l'èra delle macchine e dei motori per ricondurci nel regno dell'eterna bellezza della natura - L'immensa serra colorata sorta come per incanto sotto la vòlta del salone di To-Esposizioni - Dalle ortensie enormi alle orchidee elegantissime - L'impressionante giardino delle piante tropicali e quello di 8000 rosai che stanno per fiorire

Avrei voluto essere accompagnata in questa visita — o non sarebbe meglio dire visione? — da qualche mia vecchia vicina di casa, certa modeste donnette che in fatto di passioni non ne avevano che una, quella dei fiori. E come la soddisfacevano questa passione? Come potevano, vale a dire, con un garofano e un ceppo di basilico dentro una vecchia pentola di smalto blu o qualche piantina di geranio rosso in un vaso di coccio. I fiori più modesti s'intende, quelli che attaccan subito, che soffron meno degli altri il clima e le intemperie. Esigevano meno cure di fiori e pianta ben più importanti? E invece ne ricevevano di più. Nessun floricoltore, nessun giardiniere poteva mettere più tenerezza e amore nelle loro cure, di quelle povere donne. Ne ho conosciute che non andavano in campagna per non abbandonare le loro piantine. Piantine? Erano creature vive, amici intimi e fedeli e immaginarli abbandonati, senza acqua e senz'aria, era un tormento che il cuore non poteva sopportare.

Ho una di queste donnette fisse qua, sulla balconata da cui si entra, e che dà nel grande salone, rimarrebbe estatica e starebbe a riprender fiato. In verità la visione è impressionante. Non si tratta soltanto di essere abbagliati da un mare di fiori, ma qui si tratta di un vero mondo colorato e fantastico che, oltre a mostrarci delle forme precise, evoca immagini lontane, sconosciute. E l'ambientazione perfetta, raffinata, di un gusto squisito, compie l'opera. Ferma l'occhio lo smagliante azzurro, un azzurro intenso, brillante, mai visto, delle ortensie enormi, un azzurro che vince il bianco e il rosa delle altre orizzate, questo ricco lussuoso fiore, gonfio di bellezza, orgoglioso tale per eccellenza, che Belgio e Olanda prediligono insieme coi grisantemi stupendi, con i tulipani che, gialli rosa viola bianchi, dalle sfumature più strane accomodati con arte sopraffina in enormi orci, danno l'idea di fuochi d'artificio.

Nel centro del salone c'è il tappeto colorato formato dalle azalee (una azalea viola la misura tra metri di diametro) e chi aveva mai visto prima delle azalee color ablicocca, qual colore vellutato che sembra nascosto da un velo?... A dimostrare anche meglio quanto l'arte riesce a modificare la natura, ecco le orchidee, la classica *cattleya*, da quelle bianche rarissime, all'infinita sfumatura del rosa, a quelle verdi tenero, a quelle verdi e marrone violaceo. Il colore non dice tutto di questo elegantissimo, sofisticato fiore simbolo del lusso, dato anche il suo prezzo, che abbiamo visto sempre nelle vetrine dei nostri fiorai e che spesso abbiamo rassegnatamente a qualcosa di umano, come è un volto curioso, misterioso e inquietante. Ma qui, e ne son venuti da tutto il mondo, dalla Francia specialmente, quel che impressiona è la varietà e la grandezza del fiore. Orchidee enormi: gruppi e gruppi di volti che ci guardano... Finora fiori senza profumo, eppure un profumo lo sentiamo e di deve verrà? Seguiamo il sentiero, sono i ciclami venuti dall'Olanda, immensi colorati e inodori, ed ecco il fiore profumato, la gardenia, in vasi massi l'uno accanto all'altro, a formare una grande spalliera.

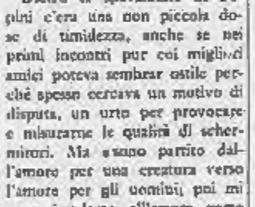
L'aspetto è modesto del fiore bianco sperduto fra le foglie verdi, eppure la vince su tutti, è il fiore più profumato del grande salone. Ma si nota anche il profumo degli splendidi garofani nazari da Sanremo, dove i floricoltori hanno conseguito le sfumature più impensate... Eccoli a ciuffi, a cespugli su di un prato, alti, con la loro grossa testa che dondola sullo stelo sottile: sul praticello erboso (ma) visto un'erba così verde e così fine, dai fili sottili come capelli) fanno una magnifica figura. Sicuro, qui ci sono prati, cascatelle, laghetti, intorno ai quali puttini marmorei, piccoli colonnati barocchi su cui verdeggiano edere rampicanti, danno un'aria settecentesca di Piccolo Trianon. Possiamo immaginare qui intorno le dame in bianco, coi cappelloni di paglia come li portava Maria Antonietta.

I pensierini minuscoli non fanno venire in mente il Giappone? Le piccole stesure lo attraversano a passettini microscopici... Il piccolo pezzo fa ricordare i chiostri fiorentini del Rinascimento... E non dimentichiamo le piante, che il Comune di Trieste ha mandato dal marzo il Po giardini di roccaglia con migliaia di tulipani, centinaia di azalee, di muscari, di mughetti, di primule, un giardino alpino con cascate, ruscelli, rododendri, ginestre, narcisi, e infine un roseto, composto di ottomila rosai che presto saranno del tutto fioriti.

In mezzo a tanta gente di ogni paese, a tanto rumore, tanta luce, mi vien fatto di pensare al silenzio e alle ombre della notte. Come sarà questo mondo meraviglioso, fiabesco, che nessuno con la fantasia ai poteva immaginare ma che sembrava del tutto impossibile a realizzarsi, come sarà, quando gli ultimi visitatori se ne saranno andati, e gli innumerevoli lavoratori (chè tanti ne occorrono per questo mondo) ripeseranno dalle fatiche del giorno, e le luci saranno spente e non si sentirà più nemmeno il rumore delle cascatelle o della fontana luminosa, cosa succederà? Ma quello masso oscuro e misterioso di cui ogni fiore sembra un miracolo? Il nostro bel Valentino! Ne ha viste tante nel corso dei secoli! Ha visto le feste che Madama Reale dava nel suo bel castello il vicino, ha visto gli infiniti e leggendari idilli degli studenti e delle sartine, il trionfo delle Esposizioni che furono gloria di Torino, con le bandiere che garrivano al vento contro il cielo azzurro e gli edifici bianchi che invitavano alla gioia di vivere.

Ma questo mondo, questo trionfo di fiori, questa folla profumata, non l'aveva vista mai. Dimentichiamo per un momento le macchine, il rombo dei motori e i voli spaziali, pensiamo ai fiori che appartengono all'eterna bellezza non soltanto, ma anche all'antica fantasia. Il mondo dei fiori si ricollega a quello delle fate. Chissà che nella notte (orinese del Valentino fate e folletti non s'impossessino loro del Valentino fiorito, come del loro legittimo regno?

Carola Prosperi



Venerdì 28 aprile e previsioni generiche: Luna in Bilancia, sestile a Urano, quadrato a Marte; Mercurio in quadrato a Giove, trigono a Plutone. Tenetevi pronti, la fortuna non tarderà a venire. Sappiate decifrare un messaggio. Rischi di infreddature. Tipi: Sagittario, Gemelli e Bilancia.

Sagittario - *Lavoro:* cercate di non incaponirvi la testa con inutili congetture, ma andate al sodo e salite con fermezza. - *Vita affettiva:* i vostri principi devono essere imporli con dolcezza e pazienza. Niente violenza, se volete ottenere amore. - *Salute:* la vita sportiva potrà darvi il miglioramento fisico che vi necessita. Riguardatevi, tuttavia, dagli sbalzi di temperatura.

Gemelli - *Lavoro:* vi troverete in imbarazzo per la scelta fra due collaboratori. Non tentennate e andate diritti verso quello che vi offre di più. Sensazione di ottenere successi certi. - *Vita affettiva:* durante uno spostamento, troverete la persona che sconvolgerà i vostri delicati sentimenti. Ombata di pace e di serenità. - *Salute:* cuore stanco, nervi esausti. Avete bisogno di svadere, di riposo. Evitate di discutere durante il pranzo.

Bilancia - *Lavoro:* tenetevi pronti, la fortuna non tarderà a portare un solido sviluppo nel vostro lavoro e guadagni immediati. - *Vita affettiva:* ricevereto un messaggio. Sappiate decifrarlo, ma cercate di non montarvi la testa con sogni e castelli in aria. - *Salute:* pericoli di infreddature. Tutto il resto va benissimo.

Pronostici per gli altri segni: **Ariete:** la mattinata è promettente. Non stancatevi di lottare all'attacco, perchè la fortuna astrale vi assisterà. **Toro:** il fattivo vi sfuggirà in mattinata sarà vano. Le ore pomeridiane e serali apporteranno sorpresa lieta. **Cancro:** il vostro intestino sia per essere turbato con gravi conseguenze. Cercate di non premere sull'addome con indumenti troppo stretti. **Leone:** ispirazione lieta in amore. Notate giocando. Facendo di casa e di lavoro che vi daranno delle consolazioni. **Vergine:** la pena sono passate; la rivincita è imminente. Presto otterrete un vivapero e una restituzione. **Scorpione:** serenità, quieto è il momento di fare una relazione, un reclamo o delle condoglianze. Dovrete mettere da parte il denaro: si prospettano dei buoni affari. **Capricorno:** stimolate dalla vostra mente ogni idea arretrata. Gli assilli verranno spianati in serata. **Acquario:** vecchie rivendicazioni si profilano. Attenzione. L'attenzione di buoni amici e avrete notizie che vi interessano da un pozzo. **Pesci:** riscoverete parecchia scatterare, ma, in compenso, raggiungerete lo scopo. Occupatevi della vostra salute nonchè a discutere il meno possibile.

T. Palamidessi

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una buona azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. 250 e L. 450

ATLANTIC

si apre a pedale e fa luce in cucina

MOD DA L. 66.000 IN SU

VARA VIA DEL CARMINE 28 telefono 52707

RADIO-TELEVISORI-ELETTRODOMESTICI

PORCELLANE CRISTALLERIE

NEGOZIO SPECIALIZZATO

PORCELLANE BAVARIA, LIMOGES, CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI - CASTELLI TC - OGGETTI IN PELTRO

REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI

Al piano superiore grandioso assortimento

MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 28 (tra v. Ass. Albertina e v. S. Massimo)

Maria Bernadat

Ma la guerra...

IV — Il 25 luglio 1618 la giovane contessa di Maraan vede ritornare nel suo castello dell'Alvernia il suo intendente La Garde che le porta una terribile notizia: il giovane conte Agenore, suo marito, è stato ucciso in combattimento. La contessa perde i sensi. Appena rinvenuta si rivede, giovane provinciale di buona famiglia borghese, giunta a Parigi per curare gli interessi dei suoi genitori in una causa, abbordata per strada da un giovane signore che le aveva detto il suo nome: Agenore di Maraan. Anche lui si era presentato: Maria Bernadat. Qualche giorno più tardi Agenore rapito la fanciulla l'aveva condotta nell'Alvernia, dove l'aveva segretamente sposata. Era nato loro un figlio e vivevano felici.

La felicità di Agenore e di Maria dura da qualche anno, quando scoppia la guerra. Tutti i gentiluomini in grado di portare le armi sono moralmente tenuti a recarsi a combattere. Il giovane Agenore, conte di Maraan, non può sottrarsi al dovere che s'impone a tutti i nobili. E d'altra parte non vuole trascurare una così bella occasione di coprirsi di gloria. Comunica le sue intenzioni a Maria, le fa presente la necessità di difendere l'onore della sua famiglia. Inoltre Agenore affida solennemente a La Garde il compito di vegliare su di lei e sul loro bambino. La Garde giura fedeltà ed assistenza anche a

pericolo della propria vita, se necessario. Maria non può opporsi che con le lagrime. Agenore la consola, la rassicura con la speranza di un prossimo e sicuro ritorno e finisce per ottenere il suo consenso. Ed intanto che tutti questi ricordi si intrecciano nella mente di Maria

Bernadat, contessa di Maraan, ecco che ora, a poco a poco, ella riprende completa padronanza di sé. E poiché La Garde è chinato su di lei, gli esterna tutta la sua inquietudine. Da qualunque parte elle pensi di rivolgersi, nella sua sventurata situazione, tanto presso il suocero che presso i suoi genitori, non vede per sé che pericoli ed umiliazioni. La Garde l'ascolta con simpatia e si sforza di rassicurarla. In ogni modo non si trova lì lui, il leale gentiluomo La Garde, per proteggere la giovane contessa?... Ma Maria Bernadat si lascia rassicurare solo mediocremente. E non lo sarebbe affatto se sapesse che La Garde, invece di andare a visitare la

sua terra del Poitou, come aveva detto alcuni giorni prima per giustificare il suo viaggio, si è semplicemente recato dal conte di Maraan padre nel suo castello della Turenna. Il vecchio conte aveva finito per sentir parlare di una presenza femminile nel castello di suo figlio, nell'Alvernia, ed aveva chiesto spiegazioni all'antico precettore di Agenore. La Garde non aveva potuto mantenere il segreto sul matrimonio del giovane conte con la plebea Maria Bernadat. Terribile collera del conte di Maraan! «Il male non è senza rimedio — aveva proposto La Garde — Conosco uno che vi libererà da questa donna e la condurrà in un luogo dove non sentirete più parlare di lei». «Chi?». La Garde prega il vecchio conte di non voler compromettere tutto con un'indiscreta precipitazione e di lasciarlo sbrigar questo affare con prudenza, assicurandolo che sarebbe stato soddisfatto... Aveva quindi ripreso la strada dell'Alvernia per porre in esecuzione, senza sbalzare visto, il suo perfido progetto.

SEGUE: Il secondo matrimonio

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ciascuna inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunto delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino, comprensiva per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 210 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del vaglia per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se dalcurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

A 250.000 vendesi gruppo [illegible] San Giorgio nella Lw. S. Scrivere a Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

ACQUISTASI bilancerai a 2 piatti occasione. Scrivere «

Per mancato intervento

Un medico accusato di omicidio colposo

Gli allucinanti aspetti di una vicenda terribile di cui sono protagonisti un contadino e la moglie partoriente

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

È una storia terribile e, forse, di una drammaticità del tutto singolare. Il gioco del destino ha fatto per assumere aspetti terrificanti, in questa storia che costringe i giudici del tribunale ad affrontare per l'ennesima volta il grave problema collegato ai doveri e ai diritti dei medici e al limite delle loro responsabilità.

Tutto, nella vicenda, ha avuto il ritmo di una agghiacciante sequenza cinematografica. La sera dell'otto aprile 1958, a Tragliatella, frazione di Cesano, fra la via Cassia e la via Flaminia, la moglie di un contadino fu colta dai dolori del parto. Il marito, Giovanni Santini, si precipitò all'ambulatorio della Mutua coltivatori diretti, per cercare assistenza. Ma il medico di turno, approfittando del giorno di Pasqua, si era allontanato, con l'accortezza, tuttavia, di lasciare il seguente biglietto sulla porta: «Per casi urgenti, rivolgersi al dott. Fabio Mandara che si trova a Cesano».

Lo sventurato agricoltore non pensava davvero che, in quel momento, per lui stava cominciando un'avventura allucinante. Rinunciando a trovare il medico, egli si mise alla ricerca di una levatrice. Senonchè, l'unica che esercitava la professione nella zona, Flavia Giangi, non era a Tragliatella, perché era dovuta correre a Bracciano.

Pioveva e per il contadino era estremamente necessario fare presto, perché il parto della moglie era imminente. L'unico tentativo da compiere era, così, quello di rintracciare il dott. Fabio Mandara a Cesano. Di corsa si recò al posto pubblico per chiamare telefonicamente il dott. Mandara, a Cesano. Purtroppo data l'ora e data la giornata di festa il posto pubblico era chiuso. Giovanni Santini fu perciò costretto a cercare in paese il gestore della cabina perché gli desse la possibilità di telefonare.

Soltanto alle 22,30 all'agricoltore fu consentito mettersi in contatto con il medico. Ma il dott. Fabio Mandara fu esplicito nella sua risposta: «Io non ho alcun rapporto — disse allo sventurato — con la Mutua dei coltivatori diretti. Di conseguenza, poiché il mio sarà un intervento delicato, l'avverto che l'onorario che presenterò sarà di quindicimila lire». «Io, dottore, in questo momento non ho il danaro. Però, sia tranquillo che farò fronte al mio impegno».

Invece il dott. Mandara fu irremovibile nella sua decisione; almeno a quanto sostiene l'accusa: «O lei trova il danaro o io non vengo a Tragliatella».

La situazione assumeva aspetti sempre più drammatici. A Giovanni Santini non rimaneva che mettersi alla caccia di un automezzo per trasportare d'urgenza la moglie a Bracciano, in ospedale. Ma sino all'una di notte ogni tentativo fu inutile. Soltanto a quell'ora gli fu possibile trovare un camioncino, su cui fece salire la sventurata partoriente e sua madre.

Purtroppo, la sfortuna volle che il proprietario dell'automezzo, quel giorno, avesse camminato molto più del previsto, per cui il serbatoio della benzina era vuoto; infatti, dopo un paio di chilometri, il camioncino si fermò. E Giovanni Santini, al limite, ormai, di ogni resistenza fisica e nervosa, dovette tornare a piedi in paese, per procurarsi della benzina.

Fu mentre pioveva a dirotto, con un tuono che non cessava di tratteners, l'acqua che sopraggiungeva il parto.

Alle due di notte, il camioncino riprese a camminare, ma dopo qualche chilometro scoppiò una gomma. Altra fermata per la riparazione. Soltanto alle quattro del mattino la sventurata moglie di Giovanni Santini fu ricoverata in ospedale, a Bracciano. Nel frattempo, il bimbo era nato.

Che poteva fare lo sfortunato contadino se non rivolgersi alla Procura della Repubblica di Roma, denunciando la terribile disavventura di cui era stato vittima? E così un medico, Fabio Mandara, salirà sul banco degli imputati. L'accusa è di omicidio colposo.

g. g.

L'udienza di stamane al processo per il "giallo„ di via Monaci

La moglie e la madre di Carlo Inzolia sostengono la piena innocenza dell'imputato

Esse, indubbiamente, cercano di scagionare anche Fenaroli e Ghiani da ogni responsabilità nell'assassinio della Martirano
Un argomento delicato: i rapporti tra l'industriale lombardo e la piccola Donatella: "Infame calunnia„ grida la madre d'Inzolia - Il rag. Sacchi anche dopo il delitto continuò a frequentare la loro casa né mai formulò sospetti su nessuno

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, venerdì sera.

La moglie e la madre di Carlo Inzolia hanno quasi per intero occupato l'udienza di stamane. La prima a comparire all'emiciclo è stata Rosa Zappalà, consorte dell'imputato. Piccola, ricciuta, pallida, con gli occhi seminascosti da lenti di tinta giallo-marrone e dai modi riservati che forse denotano una certa timidezza, ella potrebbe ben essere presa a modello della sposa devota e affezionata. Dal giorno in cui il processo ebbe inizio, ella ogni mattino si è trovata nella stanza dei testimoni prima dell'inizio dell'udienza, per potere fare un cenno di saluto, attraverso una porta socchiusa, al marito, mentre questi attraversava l'aula per prendere posto nel recinto degli imputati. Dopo questo veloce scambio di sguardi, ella se ne rimaneva in attesa per l'intera mattinata, fino al momento in cui terminava l'udienza. Aveva allora, per una seconda volta, modo di inviare un saluto al marito.

Presidente — Dato che è moglie di Carlo Inzolia, alla ha la facoltà di non deporre. Ma, se depone, deve prestare giuramento e dire tutta la verità. Quali sono le sue intenzioni?

Zappalà — Desidero deporre.

Presidente — Lei, in istruttoria, è stata interrogata sui rapporti di amicizia che intercorrono fra suo marito, Ghiani e Fenaroli. Vuole riferire alla Corte questi fatti? In particolar modo, quali erano i rapporti con Fenaroli?

Zappalà — I rapporti di mio marito o i rapporti di Raoul?

Presidente — I rapporti di suo marito.

Zappalà — Il Fenaroli veniva spesso a trovarci a casa, in negozio. Lo incontrai molte volte anche in casa di mia nuocera.

Presidente — Ci parli del viaggio che suo marito organizzò il dieci settembre 1958 per accompagnare, il giorno successivo, a Cortina d'Ampezzo, sua cognata e la nipote Donatella.

Zappalà — La sera del dieci settembre ci trovammo tutti insieme a pranzo, al medesimo ristorante.

Presidente — Quali persone erano presenti?

Zappalà — Io, mio marito, Donatella, mia suocera e il rag. Sacchi. Si parlò molto del viaggio del giorno successivo. Trattandosi di un viaggio lungo, mio marito Carlo era contento che il Fenaroli gli avesse messo a disposizione la «Giulietta». Essendo questa macchina più veloce, la durata del percorso sarebbe stata minore.

Presidente — In che modo ella ebbe notizia del delitto?

Zappalà — Il giorno successivo io mi recai in negozio per non lasciarvi sola mia suocera. Ella infatti, in assenza di mio marito, badava alle vendite. Là, appunto, ci fu telefonata la notizia.

Presidente — Chi gliela comunicò?

Zappalà — Telefonò lo zio di mio marito, Angelo Traversi, impiegato presso il Fenaroli. Disse che la signora Fenaroli era stata uccisa. Aggiunse che dovevano essere stati dei ladri, perché era stata portata via della roba dall'appartamento di via Monaci. Avuta la notizia, pensammo che il giorno successivo sarebbe comparsa sui giornali: ci preoccupammo di evitare che mia nipote Donatella potesse leggerla e apprendere così una circostanza a lei ignota, che, cioè, il Fenaroli era sposato.

La teste prosegue dicendo che soltanto la sera ebbe modo di parlare per telefono col marito: fu costui a chiamarla da Cortina d'Ampezzo non appena vi fu giunto.

Zappalà — Egli mi disse che il viaggio era stato più lungo di quanto avesse immaginato, perché i bambini di mia cognata si erano sentiti male. Io dissi a Carlo ciò che era accaduto e gli raccomandai di dire alla cognata di stare attenta ai gioielli, impedendo a Donatella di leggerli.

A richiesta dell'avv. Sarno, la teste spiega di essere stata interrogata a lungo, sul modo con cui Raoul Ghiani portava i capelli.

Zappalà — Io ero turbata sia per l'ora dell'interrogatorio, sia per l'insistenza con cui mi rivolgevano le domande; inoltre mi dicevano cose gravi.

Presidente — Cioè?

Zappalà — Mi dicevano: «Lei sa benissimo chi è l'assassino: stia attenta; si guardi dagli altri». Io stetti un po' a pensare, poi dissi al dott. Fellecitti di ricordare che il Ghiani si pettinava molto poco.

Avv. Adamo Degli Occhi — Come trascorse la domenica, nette settembre, Carlo Inzolia?

Zappalà — Ricordo che mio marito il pomeriggio andò a Monza, per assistere alla corsa automobilistica: gli aveva dato i biglietti mio cognato.

On. Cesare Degli Occhi — Desidero produrre alla Corte un biglietto, recante tutti i visti del carcere, biglietto arrivato qualche tempo dopo l'arresto di Carlo Inzolia alla moglie: l'Inzolia le raccomandava di assumere informazioni sulla data della domenica in cui egli si recò ad assistere ai campionati mondiali automobilistici, conclusi con la vittoria della «Jaguar». Questo documento vale a dimostrare un fatto: Carlo Inzolia si era così poco preordinato un alibi da doversi rivolgere alla moglie per accertare una data forse per lui importante.

Avv. Manfredi (P. C.) — Ricorda, la teste, in quale modo l'Inzolia trascorse la mattinata del sette settembre? Sia bene che nel pomeriggio egli si sia recato a Monza, ma a noi interessa anche conoscere in qual modo trascorse le ore del mattino.

La contestazione ha una finalità ben chiara; secondo l'Accusa, sarebbe stato l'Inzolia ad accompagnare alla stazione Raoul con la «Giulietta».

Zappalà — Non so con esattezza che cosa egli abbia fatto quella mattina: in genere, ogni domenica si recava in negozio, apriva la saracinesca, poi tornava a casa a prendere la bambina, per portarla a salutare la mamma.

Segue un duello serrato fra l'on. Cesare Degli Occhi e il presidente. Il patrono dell'Inzolia vorrebbe si precisasse una circostanza: se in casa Inzolia sia stata sequestrata dalla polizia una scatola contenente fotografie di famiglia e altri documenti. Il presidente obietta all'avvocato che queste circostanze non sono rilevanti ai fini dell'accertamento della verità. Ma il difensore insiste. La finalità di questi contrasti si può riassumere in poche parole: parecchie delle fotografie sequestrate in casa Inzolia, secondo la tesi dei difensore, furono pubblicate da alcuni rotocalchi. I settimanali avrebbero avuto quei documenti direttamente dalla polizia. L'episodio starebbe a dimostrare le finalità con cui furono compiute le indagini.

Ed ora eccoci ad un altro scambio di contestazioni. L'on. Cesare Degli Occhi chiede alla teste di precisare le seguenti circostanze: quando il marito fu arrestato alla ora al settimo mese di gravidanza e soffrì moltissimo del contraccolpo; la bimba di Carlo nacque mentre l'uomo era in carcere; durante il periodo della detenzione all'Inzolia morì il padre e un nipote prediletto ancora fanciullo.

Inoltre il difensore chiede in qual modo sia stata compiuta la perquisizione in casa Inzolia.

On. Cesare Degli Occhi — La teste e gli altri familiari stavano allestendo bambolotti natalizi per guadagnare qualcosa. Quei bambolotti furono aperti dalla polizia per vedere se contenevano, nascosti, oggetti.

Zappalà — Non preparavamo affatto bambolotti. C'erano alcuni doni natalizi. I funzionari della polizia sgonfiarono dei palloncini per vedere che cosa contenevano.

On. Cesare Degli Occhi — Ricorda la teste che il 3 dicembre del 1957 Giovanni Fenaroli accese una polizza di assicurazione sulla vita di Amalia Inzolia e che il 2 gennaio 1958, dopo la morte dell'Amalia, la polizza stessa fu trasferita al nome della Donatella?

Zappalà — Lo ricordo.

Si noti un fatto: la polizza di assicurazione in questione non era di cospicua entità: considerava un capitale di dieci milioni.

On. Cesare Degli Occhi — La teste può parlarci del funzionamento del negozio di piazza Napoli? Era dominato da Giovanni Fenaroli? Egli versava denaro o metteva soltanto a disposizione delle cambiali?

La teste dichiara di essere scarsamente informata su codeste circostanze; aggiunge che perfettamente al corrente è la suocera. Ella spiega poi le difficoltà incontrate nel funzionamento del negozio dopo l'arresto del marito.

Zappalà — Aspettavamo sempre, da un giorno all'altro, che Carlo tornasse a casa. Sebbene i fornitori fossero stati generosi nell'accordarci credito, io e la mia suocera comprendemmo di non essere in grado di far andare avanti il negozio. Decidemmo di chiedere il fallimento. Il curatore, dopo aver consultato ogni cosa, disse che si trattava di un dissesto di modeste proporzioni.

Poi, su richiesta dei difensori, la moglie di Carlo Inzolia traccia un lusinghiero quadro di costui: cominciò a lavorare alla CGE all'età di 15 anni; appunto mentre egli era occupato presso quella azienda, ella lo conobbe. La decisione di aprire un negozio venne successivamente.

On. Degli Occhi — Il suggerimento di aprire il negozio fu dato dal Fenaroli?

Zappalà — Io sentii parlare di questo progetto in famiglia, ma non saprei dire con esattezza di chi sia stata l'idea. Su questo cose è più informata mia suocera.

La teste dice poi che Carlo Inzolia era molto affezionato a lei, alla bambina, a tutti i suoi familiari. Mostrava molto attaccamento anche alla nipote Donatella. Dopo il fatto, si preoccupò di evitare che costei fosse interrogata dai giornalisti. Per conseguire tale intento si rivolse anche ad un commissario di P. S.

On. Cesare Degli Occhi — Risulta alla teste che Donatella, dopo il delitto Martirano, fu dimessa dalla scuola delle suore Orsoline e che vi ala stata riammessa dopo l'intervento di un'alta personalità ecclesiastica?

Zappalà — So che dopo il delitto, forse per le lagnanze della mamma di qualche altra allieva, Donatella fu pregata dalle suore di non frequentare più la scuola. Ma in seguito alla fu di nuovo accettata, per l'intervento di un'alta personalità. Fu mia suocera a telefonare per ottenere la raccomandazione.

Ora viene toccato un argomento assai delicato. Per iniziativa della madre di Carlo Inzolia, Donatella fu sottoposta a un accertamento medico inteso a provarne l'illibatezza. Ma su questo punto parlerà più diffusamente la madre dell'imputato.

Avv. Sarno — La teste è informata che ala stata la Donatella a fare ai giudici il nome di Raoul?

Zappalà — Sì.

La signora Clotilde Quatteri, madre di Raoul Ghiani, col figlio Luciano (Telefoto)

Avv. Pucini (Parte Civile) — Quando tornò da Cortina, Carlo Inzolia?

Zappalà — Tornò nel pomeriggio di venerdì.

La domanda ha la finalità di dimostrare che l'Inzolia, non appena appresa a Cortina d'Ampezzo la notizia dell'assassinio della Martirano, ritenne che non fosse necessario, lontano da Milano.

On. Cesare Degli Occhi — Il Fenaroli telefonava spesso, anche quando era a Milano?

Zappalà — Telefonava ogni domenica alla Donatella, a casa della suocera.

Presidente — E a casa sua?

Zappalà — Raramente. Qualche volta, anche per farci uno scherzo, telefonava alle otto del mattino della domenica, sapendo che a quell'ora è me sarebbe piaciuto dormire.

On. Degli Occhi — Dopo la morte di Amalia Inzolia, la famiglia si trovò in difficoltà, a pagare le gravi spese di ricovero in clinica?

Presidente — Non si rivolge la domanda non avendo interesse per la causa.

Ed ecco apparire all'emiciclo la mamma dell'imputato, Giuseppina Traversi. È una donna di mezz'età, sfiorita anzitempo, magra, vestita di nero. E' sicura di sé; rivela un temperamento energico. Non appena il presidente le ha ricordato la facoltà che alla avrebbe di non deporre, subito esclama:

Traversi — No, no, intendo deporre.

Le prime circostanze recate dalla mamma di Carlo Inzolia sono le seguenti: ricorda che il figlio cominciò a lavorare all'età di sedici anni e che consegnava tutto il salario in famiglia.

Traversi — Io gli davo soltanto una mancia settimanale.

Ella racconta poi in quale modo fu aperto il negozio di piazza Napoli.

Traversi — Poiché la mia povera figlia Amalia aveva intenzione di aprire una bottega, io consigliai il genero degli elettrodomestici. Feci presente che ella poteva associarsi Carlo, il quale conosceva la materia.

Su richiesta dell'on. Degli Occhi, la teste tocca l'argomento delicato degli accertamenti medici da lei fatti eseguire sulla nipote Donatella.

Traversi — Durante la perquisizione nel negozio di piazza Napoli il P. M. Fellecitti mi prese per un braccio e mi chiese: «Lei è informata di atti innominabili compiuti dal Fenaroli su sua nipote Donatella?». Io risposi: «Che uomini siete, per osare di sporcare una bambina?». Subito dopo telefonai a mia figlia Edda, pregandola di fare visitare Donatella dal prof. Cavallazzi, dell'Istituto di medicina legale di Milano. Il nome mi fu suggerito dall'avv. Adamo Degli Occhi, che assisteva alla perquisizione.

Avv. Carnelutti — Desidererei sapere se Giovanni Fenaroli, verso la famiglia Inzolia, si sia sempre comportato correttamente e generosamente.

Traversi — Correttamente. Verso la Donatella ha sempre agito come potrebbe fare uno zio o un padre.

On. Cesare Degli Occhi — Desidererei sapere se nel rapporto, sia pure irregolare, del Fenaroli con Amalia Inzolia, costei ma sempre stata di una fedeltà che meriterebbe di essere qualificata coniugale.

Traversi — Il contegno della mia povera figlia fu sempre ottimo.

Avv. Sarno — Il padre della Donatella, signor Coppetti, fu invitato dai magistrati a presentare una denuncia contro Giovanni Fenaroli per atti innominabili?

Traversi — Il dott. Fellecitti e il dott. Modigliani gli rivolsero quell'invito; lui rifiutò, dicendosi sicuro del modo con cui la bimba era tenuta da noi.

La teste, su richiesta dei difensori, descrive in quale modo fu compiuta la perquisizione nel negozio. La domanda è stata rivolta dai patroni, nell'intento di dimostrare l'accanimento degli inquisitori. La teste spiega che la perquisizione fu compiuta in modo meticoloso.

Traversi — Furono vuotati i sacchi della segatura e le scatole delle lampadine; frugarono persino nelle scatole dei rottami.

Altra circostanza messa in risalto su richiesta dei difensori: la famiglia Inzolia venne interrogata la prima notte.

Traversi — Vennero in casa mia cinque uomini. Mi chiesero dove si trovasse Donatella. Io spiegai che era in casa della mia nuocera, Roberto, a Mariapoli. Si misero a perlustrarla subito. Quando giungemmo a Palazzo di Giustizia, era mezzanotte. Fummo trattenuti fino alle 2,30-3 della notte.

Avv. Adamo Degli Occhi — Il Fenaroli telefonava spesso a casa sua?

Traversi — Da Roma, tutte le domeniche, verso le 9.

Avv. Degli Occhi — E quando era a Milano?

Traversi — Tutte le mattine, alle otto, per salutare Donatella.

La teste passa successivamente a parlare dei rapporti finanziari tra il Fenaroli e il figlio. Il geometra aveva fatto eseguire delle adeguate modificazioni alle banche; inoltre, quando aveva qualche affetto che gli spiaceva presentare personalmente per l'incasso, lo girava a Carlo Inzolia.

Su richiesta dei difensori, la teste dà alcuna pennellate alla figura del Sacchi. Dice che, dopo il delitto, il ragioniere continuò a frequentare la famiglia Inzolia. Non manifestò mai nessun sospetto sui Fenaroli, né sui possibili responsabili del delitto.

Ed eccoci a un capitolo che i difensori dell'Inzolia desidererebbero fosse ampiamente illustrato. Ha di nuovo come protagonista il rag. Egidio Sacchi. Si tratta della relazione che costui solitamente con un'amica di Amalia Inzolia, l'ex passeggiatrice Giuseppina Bussoli, suicidatasi con il gas.

Avv. Adamo Degli Occhi — Risulta, alla teste, di una seria e dispendiosa relazione del rag. Egidio Sacchi con una signora, certa Giuseppina Bussoli, morta tragicamente, dopo una violenta lite con il rag. Sacchi?

La teste sta per rispondere, ma il presidente le dice, interrompendo la dettatura a verbale della domanda:

Presidente — Aspetti a sentire se la domanda le sarà rivolta.

Poco dopo il dott. La Rosa dice alla teste che la domanda non le è rivolta perché non ha attinenza con la causa.

Furio Fasolo

Accanto ad un cadavere una borsa piena di smeraldi per circa due miliardi di lire

VARSAVIA, venerdì sera.

Lungo la strada ferrata tra Grochuw e Cracovia è stato rinvenuto, su una scarpata, il cadavere di un uomo sul quale è stato ritrovato un passaporto polacco con un visto per un paese occidentale. Secondo le prime risultanze delle indagini della polizia, l'uomo, il cui cadavere recava visibili segni di colluttazione, sarebbe stato gettato dal treno dopo una lotta.

Il passaporto è risultato essere falso. Una grossa borsa si trovava vicina al cadavere e quando è stata aperta, con grande meraviglia di coloro che l'hanno rinvenuta, ne sono usciti centinaia di smeraldi, il cui valore, secondo una prima sommaria valutazione, ammonta a circa due miliardi di lire.

Il processo di Gerusalemme contro Eichmann

Dava ad intendere che Auschwitz era una fabbrica di "armi segrete„

In tal modo impediva anche ad alti funzionari tedeschi di visitare il campo di sterminio - La grave accusa contenuta nella deposizione fatta a Norimberga da un ex "esperto„ del Ministero degli Esteri tedesco - Il criminale inviava a Himmler "dettagliati conteggi„ degli ebrei trucidati nei "lager„

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, venerdì sera.

Si concluderà oggi la terza settimana del processo Eichmann; il presidente Moshe Landau ha chiesto alla Pubblica Accusa di accelerare la presentazione dei suoi «casi», e già ieri si è notata una maggior snellezza nell'interrogatorio dei testimoni. La Corte ha anche deciso di limitare la lettura dei documenti a quelli essenziali. Questi decisioni sono comprensibili. La massa della varia provenienza (e gran parte degli archivi nazisti che caddero in nostre mani alla fine della guerra, e il cui contenuto è già noto e autenticato. Quanto dei testimoni d'accusa ha episodi penosi e talvolta straziati da raccontare, ma libri, pubblicazioni e fotografie hanno già ampiamente documentato gli orrori delle deportazioni e dei campi di sterminio.

All'inizio dell'udienza di stamane il presidente Landau ha annunciato che non è in condizione di concedere ad un coimputato (sulle altre l'immunità penale) o persone passibili di incriminazione ai termini della legge israeliana sui crimini nazisti, promulgata nel 1950, Servatius aveva accolto le deposizioni scritte giurate (i cosiddetti affidavit) o quelle fatte per rogatoria di-nanzi a un giudice del paese di residenza dei testimoni.

E' una situazione molto delicata per la difesa. Al momento attuale l'avvocato Robert Servatius non ha testimoni da presentare, eccezione fatta per l'imputato che, secondo la procedura israeliana basata in buona parte su quella anglosassone, può deporre a propria difesa. E Servatius ha fatto chiaramente che non ha ancora deciso se presentare o no Eichmann sul podio (un modo di dire: probabilmente non si concederebbe all'accusato di lasciare la gabbia di vetro a prova di proiettile). Servatius ha mandato qualche giorno fa in Germania il suo assistente Dieter Wechtenbruch, incaricandolo di trovare testi a difesa. Ma a quanto risulta non se sono stati fin qui rintracciati.

Le persone che furono in grado di eseguire sono già state escluse da ogni responsabilità di crimini di guerra dalle Corti della Germania federale. Ma agli effetti della legge israeliana possono essere incriminate. Servatius aveva chiesto che fossero ammesse in Israele, dato che la procedura israeliana segue quella inglese anche nel sistema della cross-examination, cioè del controinterrogatorio dei testi. Si tratta di Eberhard von Thadden, ex-dipendente del ministero degli Esteri nazista; Wilhelm Hoettl, consigliere della «SS»; dell'ex-colonnello delle «SS» W. Huppenkothen. Hoettl risiede in Austria, gli altri due nella Germania Occidentale.

La Corte ha comunque stabilito che — fermo restando il principio della inammissibilità del salvacondotto e della inviolabilità delle dichiarazioni scritte — «l'avvocato difensore debba essere in grado di interrogare i testimoni, in questa Corte o altrove, in quanto il diritto di esame dei teste da parte del legale avversario è fuori discussione». Le deposizioni scritte dei tre testi in questione, nel caso specifico, fanno parte del materiale di accusa raccolto dal P. G.

Il primo documento letto nella mattinata è una dichiarazione giurata fatta, nella preparazione del processo di Norimberga, da Von Thadden, che aveva fatto parte, come esperto di problemi ebraici, dell'ufficio «Inland 2» del Ministero degli Esteri tedesco. Von Thadden affermò nella sua dichiarazione, che Eichmann aveva definito scompletamente falso il rapporto circolante sulle cifre riguardanti la cremazione degli ebrei nel campo di Auschwitz.

«Gli chiesi ripetutamente — dichiarò agli interroganti Von Thadden (poi rimasto in libertà degli Alleati nel 1947) — di poter visitare Auschwitz per conto del ministero degli Esteri. Noi infatti ritenevamo politicamente assai poco desiderabile la propaganda fatta all'estero sugli ebrei bruciati in quel campo. Eichmann mi rispose che Auschwitz era, in quel momento, uno dei più importanti centri della industria tedesca per la produzione di armi segrete. Sarebbe quindi stato impossibile — per ragioni che coinvolgevano il segreto militare — effettuarvi una visita».

«Eichmann disse — continua la deposizione di Von Thadden — che egli comprendeva il nostro punto di vista sul carattere nocivo alla Germania della propaganda che si sviluppava all'estero; ma ci ribadì che si trattava di notizie e voci del tutto false...».

Il dottor Hoettl, in un affidavit reso sempre per il processo di Norimberga (e firmato nel '46), disse che sapeva che Eichmann era stato incaricato da Himmler, capo supremo delle «SS» e della polizia, di «valutare gli ebrei in qualsiasi paese europeo, e portarli comunque in Germania». Alla fine di agosto 1944, dice la deposizione di Hoettl, Eichmann gli disse di aver potuto presentare a Himmler «conteggi dettagliati da cui risultava che quattro milioni di ebrei erano già stati eliminati nei campi di sterminio; e per due altri milioni il nemico si stava procedendo secondo lo stesso ritmo».

Enrico Ferguson

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore

IL RIUSCITO ESPERIMENTO DA CAPE CANAVERAL

Tra qualche ora l'Explorer inizia le osservazioni sulla sfera terrestre

Capo Canaveral, ven. sera.

Da ieri un nuovo satellite artificiale americano, l'«Explorer XI», è entrato in orbita intorno alla Terra per scrutare, coi suo «occhio telescopico», il cuore delle radiazioni dell'universo.

Un razzo a quattro stadi «Juno II», uno dei veterani delle imprese spaziali americane, è scattato verso il cielo alle ore 9,16 locali ed ha inserito in orbita, nove minuti dopo, il satellite del peso di quarantatré chilogrammi.

Gli scienziati di Capo Canaveral hanno comunicato che le stazioni di controllo in tutto il mondo raccolgono i segnali radio trasmessi dal satellite, ma hanno aggiunto che trascorrerà «qualche tempo» prima che l'«Explorer XI» inizi le operazioni per le quali è stato costruito e messo in orbita.

Occorreranno infatti parecchie ore perché il satellite, a forma tubolare molto allungata, inizi quel movimento rotatorio trasversale al proprio asse che darà modo al suo «occhio» di osservare l'intera sfera celeste. Secondo i calcoli degli scienziati, il satellite dovrebbe compiere ogni minuto circa dieci di tali movimenti.

L'«Explorer XI» cercherà inoltre di scoprire e misurare i «raggi gamma» che giungono in prossimità della Terra dalla Via Lattea e da altre galassie relativamente «vicine», pur essendo situate a 3500 milioni di milliardi di chilometri dal nostro globo.

Secondo la teoria corrente, i «raggi gamma» viaggiano in linea retta, la quanto il loro percorso non viene modificato dal campo magnetico delle stelle. Seguendo a ritroso il percorso di essi, gli scienziati sperano così di scoprire la località della loro origine. Una simile scoperta permetterebbe di svelare uno o più segreti che circondano la natura dell'universo.

I raggi gamma richiamano un particolare interesse degli scienziati perché associati all'attività nucleare che è fonte di un processo energetico non eguagliato in alcun altro campo della natura.

Finora poco si conosce di tali radiazioni, ma secondo gli scienziati, esse potrebbero essere il prodotto dell'attività di galassie in formazione o in via di dissolvimento.

L'impresa dell'«Explorer XI» rappresenta il primo grande passo per la realizzazione del piano statunitense che prevede l'impiego di osservatori astronomici orbitanti nella chiarezza cristallina dello spazio per studiare le stelle.

n. s.

NUOVO! MIRACOLO alla TRE ERRE

IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA DEL MIGLIOR ARTICOLO PER PULIRE TUTTI I TIPI DI PAVIMENTI

Lucidatrice aspirante TEXAS

con queste grandi caratteristiche
- trasmissione a frizione
- potenza 500 Watt
- luce per illuminazione
- aspirazione anteriore
- avviamento automatico di sicurezza
- rivestito di materiale antiurto
- adatta per difficili pulizie
- tre serie di diverso tipo di spazzole

A contanti L. 30.700
A rate: L. 3.500
alla consegna più 16 rate mensili da L. 2.000

3R
Via Montevideo 7 - Tel. 361.873
Corso Orbassano 47 - Tel. 584.779
Via Tripoli 23 - Tel. 399.745
SEDE: Via XX Sett. 51 - Tel. 50.505
Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. 13401

BARDONECCHIA La Soggiovia Jafferau funziona sempre giorni festivi. Fiore primaverile intenso. Ristoranti. Parco 800 auto

CROCIERE ANNA - FRANCA e BIANCA C. Grandi itinerari Chiariva. Programmi e prenotazioni a Torino: FRANCO MORRO, Corso Giulio Cesare 18 - Tel 278-433

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Santa Teresa 10 - TORINO - Telefono 511-024

Nei saloni del "Museo Carlo Biscaretti,, presentato l'ultimo modello della Fiat

La festa della "1300,, a Torino

Pareri sulla nuova vettura. L'ispettore Rosmino, dei vigili urbani torinesi, ha detto: « La doti di ripresa della macchina potranno facilitare il traffico cittadino sveltendo la circolazione ».

Una giovane signora torinese, Maria Teresa Cervesato, ammira il posto guida: non ha ancora la patente ma insisterà per averla presto. Pensa che sia facile e divertente pilotare una « 1300 ».

Una rapida inchiesta tra autorità e pubblico

Che ve ne pare della nuova auto?

Hanno risposto un generale, un carrozziere famoso, una modella inglese, personalità della politica, professori e tecnici: piace la linea ed il motore è scattante - Le signore eleganti ammiravano le tinte della carrozzeria - Curiosità per il quarto pedale e per gli accessori

L'« uomo della strada » è abituato a considerare i musei una specie di cimitero del passato. Vi entra quasi in punta di piedi, con l'animo già disposto a rivedere un mondo perduto, fatto di cimeli e di anticaglia.

A questa impressione tradizionale si è sottratto, nel pomeriggio, il Museo dell'Automobile. Luogo più appropriato la Fiat non avrebbe potuto scegliere per la « vernice » della sua ultima creazione: la « 1300 ». Le centinaia di invitati all'attesa debutto della nuova macchina sono rimasti piacevolmente sorpresi. Come un bel quadro necessita, per essere valorizzato, di una cornice degna, così l'ultimo modello progettato dalla grande industria automobilistica torinese spiccava con maggiore risalto sullo sfondo delle sue antenate. Le quali, a loro volta, ne traevano vantaggio. Perché i visitatori avevano la possibilità di raffronti immediati, seguendo passo passo lo sviluppo dell'automobile dai lontani giorni in cui i benpensanti la giudicavano uno « strumento del diavolo » fino ad oggi che è diventata strumento indispensabile di lavoro e di svago.

Cosa è piaciuto di più, nella « Fiat 1300 », alle personalità e alle belle signore che hanno partecipato al battesimo della nuova macchina? Abbiamo svolto una rapida inchiesta, tra il lampeggiare dei *flashes* e i commenti ammirati del pubblico. Ecco il pensiero del gen. Valente, comandante la Regione militare nord-ovest: « L'avevo provata ieri. Secondo me, va benissimo. Da tempo aspettavo una macchina come questa: notevole scatto nella ripresa, tenuta eccellente, manovrabilità che soddisfa anche i guidatori più esigenti. Ma il soprattutto la "ripresa", che mi ha colpito nella "1300" ».

Il col. Vacca, comandante la Legione Carabinieri, si è dichiarato anch'egli entusiasta. « La nuova vettura ha una linea spettacolare che si avvicina a quella delle macchine di gran classe. In rapporto al suo costo — che, mi dicono, non sarà elevato — la "1300" incontrerà senz'altro il favore del mercato italiano ed estero ».

Lusinghiero anche il giudizio del presidente della Provincia, prof. Grosso: « Non sono in grado di pronunciarmi sul piano tecnico, perché la mia conoscenza dei motori non è molto profonda. In linea generale, posso dire questo: non c'è che da congratularsi nella "Fiat 1300", la continuità del progressivo sviluppo della Casa torinese. Con la creazione dei nuovi tipi di macchine, dimostra la valentia e la genialità dei suoi progettisti, tecnici e maestranze ».

Abbiamo avvicinato Pinin Farina — carrozziere di fama mondiale — mentre scrutava la « 1300 » in ogni particolare, con il suo occhio clinico: « E' una macchina — ci ha detto — particolarmente indovinata nella linea. Le dimensioni interne sono decisamente confortevoli, mentre le misure esterne sono contenute entro limiti molto adatti alla circolazione odierna. Si può definire senz'altro un'automobile di attualità, nel settore dei *compact-cars*. Non conosco il prezzo; ma se sarà nelle proporzioni adottate dalla Fiat, la "1300" potrà definirsi la più conveniente tra le macchine di lusso. Desidero precisare che il termine "lussuoso" non deve essere frainteso. Per rendere lussuosa un'automobile, basterebbe applicarvi, che so, maniglie d'oro e accessori tempestati di brillanti. Ma non servirebbe per renderla bella: ciò che conta è l'armonia, il buon gusto, oltre alle prestazioni di carattere tecnico. In questo campo, la "1300" ritengo abbia tutte le carte in regola ».

Parere del prof. Capetti, rettore del Politecnico: « Vista dall'esterno, la "1300" presenta una sobria linea intermedia tra le automobili americane — talvolta eccessivamente « spinte » — e quelle italiane, in genere troppo modeste. Le prestazioni della nuova Fiat si preannunciano senz'altro di eccezionale interesse: per il consumo limitato, rispetto alla velocità. Secondo me, potrebbe essere definita la più italiana delle vetture americane, e la più americana delle reuccchine italiane ».

Il console d'Olanda a Torino, dott. Behrmann, ha dichiarato: « Veramente molto bella. Mi piace. Difficile, per me, avere a prima vista una idea del suo motore. Ma sembra sia molto curata. Cosa, del resto, a cui la Fiat ci ha abituati ». Giudizio del dott. Giovannelli, segretario generale del Salone dell'Automobile: « E' veramente una vettura che entusiasma. Specie per la sua 5ª velocità, che si estende lungo un arco da 20 a 130 chilometri all'ora. Altro dati che mi hanno colpito, la silenziosità e la comodità ».

In un guardaroba abbigliamento « fin da sibola », abbiamo scorto accanto ad una « Fiat 1899 » (il primo tipo d'automobile costruito dalla fabbrica torinese, e l'unico esistente in Europa) una graziosa, bionda indossatrice. Era Valeria Tomlin, un'inglese da alcuni mesi a Torino per imparare l'italiano. Ha espresso la sua ammirazione in poche parole: « Piace molto, "1300". Elegante e comoda ». Ancor più sintetico il prof. Fausto Brunetti, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università: « Mi piace, l'ho prenotata ».

La curiosità degli invitati si soffarma sui dettagli della macchina, più che sul suo complesso. Sembravano ragazzi alla scoperta di un giocattolo inatteso, ricco di sorprese. Ad esempio, il quarto pedale che mette contemporaneamente in azione lo spruzzo lava-vetri e il tergicristallo. O l'*abat-jour* per il quadrante del cruscotto. O, ancora, l'assenza di maniglie esterne e i numerosi altri accorgimenti per accoppiare l'armonia alla praticità.

Le signore si estasiavano anche per le tonalità delle tinte. Sapientemente sfumature, come si trovassero nell'atelier della sarta o della modista. Qualcuna pregustava la gioia di sedere al volante della nuova macchina, con un vestito intonato al suo colore pastello.

Giorgio Lunt

La festosa presentazione della « 1300 » nelle sale del Museo dell'Automobile: eleganti modelle fanno da cornice alla vettura mentre sullo sfondo una delle prime Fiat sintetizza il cammino percorso dall'industria motoristica in poco più di mezzo secolo di appassionante lavoro (Foto Moisio)

I calciatori della Juventus Sivori (il primo a sinistra), Gastano (di spalle), Vavassori e Corvato osservano il motore della « 1300 ». Hanno espresso un unico commento: « Di pisca, l'abbiamo già prenotata »

SEGRETI TECNICI DI UNA MACCHINA MODERNA

La vettura media da 140 all'ora

Nella versione con motore 1500 è ancora più veloce - Agilità nel traffico, comodità per i passeggeri - Porte e cofano che si aprono controvento - Completo quadro-portastrumenti - Per la sicurezza di chi viaggia

La nuova Fiat 1300/1500 sta svelando la sua fisionomia e i suoi mille segreti. Ne hanno parlato nei giorni scorsi i giornali con dovizia di particolari; i primi esemplari sono stati presentati alle autorità di governo e a quelle torinesi; ieri, nel corso di un grande ricevimento offerto dalla Fiat al Museo dell'Automobile, l'ultima nata di Mirafiori ha accentrato la curiosità e l'interesse di un folto gruppo di invitati. E intanto, i grossi autotreni appositamente attrezzati per il trasporto delle vetture nuove, stanno avviando in ogni Filiale della Fiat in Italia le prime unità uscite di vernice per la presentazione ufficiale al pubblico e per l'inizio delle vendite, che avverranno contemporaneamente domani.

La nascita di ogni nuovo modello di automobile costituisce sempre più un avvenimento di grande interesse per una vastissima categoria di persone: il pubblico di utenti effettivi o potenziali, i tecnici, i commercianti del ramo, le autofficine e tutta quella schiera di gente che per motivi diretti o mediati gravita attorno all'automobile. Quando poi si tratta di una nuova vettura Fiat, il fenomeno di polarizzazione dell'interesse assume aspetti anche più universali, che si estendono ben oltre i confini del Paese. Nel caso della 1300 — vettura media di alte prestazioni ma di singolare economia di esercizio — tanto interesse è poi giustificato da altre considerazioni. Una, anzitutto, dalla nuova formula costruttiva che la macchina propone: un modello singolarmente compatto, raccolto, per nulla ingombrante, come la cilindrata del motore (anzi, dei due motori, essendo offerta in alternativa nelle cilindrate di 1300 (esattamente 1295) e 1500 (1481) centimetri cubi. La tendenza è molto moderna: con i 65 Cv erogati dal motore 1500 (e i 72 Cv dal 1500), sarebbero possibili ben oltre dimensioni, ma oggi occorrono vetture agili nel traffico, scattanti per ridurre i tempi dei sorpassi, maneggevoli per la necessità di parcheggio cittadino.

Con tutto ciò, la nuova Fiat possiede un'eccellente abitabilità anche per cinque persone, realizzando quindi i presupposti di confort richiesti nelle auto di grandi dimensioni. E' questo il risultato di un accurato modernissimo studio della carrozzeria, della sua struttura, della forma delle fiancate.

Riassumiamo le particolarità essenziali di questa nuova Fiat, iniziando da una specie di ricognizione esterna della vettura. Notiamo anzitutto la linea bassa, luminosa, slanciata che la caratterizza. I raccordi sono più arrotondati che sulla 1800/2100, e perfetto l'equilibrio dei tre corpi principali: cofano motore, padiglione, bagagliaio. Anteriormente, la fisionomia della « millestrè » è individuata dai doppi proiettori (tutti e due di profondità, e quelli esterni anche in funzione anabbagliante), che realizzano un fascio luminoso di eccezionale volume. Le quattro porte sono cernierate anteriormente, cioè si aprono « controvento »: uno dei tanti elementi di sicurezza per i passeggeri di cui la macchina è dotata (per la stessa ragione anche il cofano del motore è incernierato davanti, così da evitare che l'improvviso spalancarsi in corsa possa togliere completamente la visibilità al guidatore). Generoso lo spazio riservato ai bagagli; la ruota di scorta è sistemata orizzontalmente, in apposito vano sotto il piano di fondo della bagagliera stesso.

All'interno, compiure la visibilità su ogni lato; assai comodo trovare la miglior posizione di guida, grazie alla sorprendente scorrevolezza dei sedili anteriori, separati e ovviamente completamente abbattibile. Le finiture sono di ottima classe, e assai abbondanti e razionalmente disposti gli accessori: l'elenco va da gli altri il comando dello spruzzatore lavaparabrezza a pedale, che contemporaneamente mette in azione il tergicristallo). Il quadro portastrumenti, oltre ai consueti quadranti, è abbondantemente provvisto di luci-spia: esistono anche quelle di freno a mano bloccato e di starter inserito.

Il motore è un quattro cilindri a V di 65° in testa, strutturalmente identico ai sei cilindri 1800 (naturalmente, con due cilindri in meno), cioè con camere di scoppio di tipo « polisferico », che consentono la adozione di elevati rapporti di compressione senza pericolo di « battiti in testa ». L'alimentazione avviene per mezzo di un carburatore a doppio corpo invertito; notevole il sistema di scarico dei gas a collettore sdoppiato, in cui ciascuna dei due tronchi convoglia rispettivamente i gas dei cilindri uno-quattro e due-tre. Per la lubrificazione, come già sul motore 1800, è stato adottato un filtro centrifugo più un secondo di derivazione a cartuccia: soluzione che garantisce un olio in circolazione costantemente privo di impurità, con grande vantaggio per la conservazione e durata dei cuscinetti e in generale del motore.

Il cambio è a quattro velocità, tutte sincronizzate, il che costituisce una raffinatezza costruttiva molto pregevole. L'albero di trasmissione è in due tronchi con supporto centrale montato su gomma, risultando così del tutto esente da vibrazioni.

Nell'impianto frenante, è stato adottato il razionalissimo sistema misto: freni anteriori a disco e posteriori a tamburo. Tale schema garantisce la migliore efficienza senza bisogno di ricorrere a dispositivi di servo-comando: la pressione sui pedale rimane infatti leggera e facilmente graduabile. Sospensione a ruote anteriori indipendenti mediante bracci oscillanti, molle ad elica e ammortizzatori telescopici idraulici sul braccio superiore, il tutto integrato da barra stabilizzatrice anti-rollio.

La velocità massima della vettura con motore 1500 è di oltre 140 orari, mentre la versione 1500 sfiora i 150, assicurando inoltre doti di accelerazione ancora più brillanti.

Ancora qualche parola, infine, sui provvedimenti usati per la sicurezza dei passeggeri in caso di incidenti. Anzitutto è stato fatto largo uso di materiale cedevole antiurto per imbottire lo sportgreve interno; la posizione delle maniglie di apertura è sotto i poggiabraccia, ed essendo il relativo movimento verso l'alto, è praticamente impossibile manovrarle inavvertitamente. Così il blocco delle porte avviene per mezzo di pomelli nella cornice delle porte, anziché per scatto delle maniglie: nessun pericolo, quindi, per i bambini. Sempre in forma di questa lodevole preoccupazione, la carrozzeria — a scocca portante in lamiera di acciaio — ha una struttura studiata con metodi presi a prestito dalla costruzione aeronautica, così da possedere la massima resistenza nelle parti più sollecitate, nonostante il peso della vettura sia contenuto in limiti singolarmente bassi: 920 chilogrammi a vuoto. Segnaliamo infine il fanalino posteriore che si accende automaticamente quando viene innestato la retromarcia.

Da questa arida elencazione di particolarità e di piccoli dettagli pratici che arricchiscono la 1300/1500, non sarà difficile renderci conto che la Fiat ha realizzato una macchina di classe particolarmente elevata senza alterarne le caratteristiche economiche. Esaminando obiettivamente la produzione europea di vetture di analoga categoria e costruite in grandi serie, dobbiamo riconoscere che con questo nuovo modello la grande Casa torinese si è messa decisamente all'avanguardia, e che la « millestrè » costituirà un importante strumento di conquista sui mercati stranieri, quando vi farà la sua apparizione.

La tassa annuale di circolazione sarà — dopo i sei mesi di esenzione previsti dalla legge — di lire 30.630 per la « 1300 » e di lire 37.310 per la « 1500 ».

Ferruccio Bernabò

Il prof. Valletta, l'ing. Bono ed il presidente della Provincia, prof. Grosso, osservano la ordinata disposizione del motore della « 1300 » (Foto Moisio)

Le dichiarazioni di Pella sulla politica di sviluppo

Ferma restando la difesa della stabilità della lira e della funzione positiva dell'iniziativa privata, l'economia italiana potrà fare nuovi balzi in avanti - Domani relazione di Fanfani sulla Calabria e la misura per liberarla dalla miseria - Stasera a Palermo nuova votazione

Roma, venerdì sera.

Si riunisce domani a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri. Fra l'altro, Fanfani farà ai colleghi di Gabinetto una relazione sul suo recente viaggio in Calabria. Il governo, dunque, si accinge a fare un nuovo, importante passo per il Mezzogiorno, giacché la relazione di Fanfani aprirà certamente, in seno al Consiglio, un dibattito che sarà la base sulla quale i vari dicasteri interessati dovranno predisporre gli opportuni strumenti legislativi o amministrativi, che dovrebbero consentire di avviare a soluzione il problema economico e sociale della Calabria. Si ritiene anche che Pella riferirà sulla relazione che egli terrà martedì 2 maggio, al Senato, svolgendosi in Parlamento il dibattito sui bilanci finanziari.

Alcuni importanti problemi economici e finanziari sono stati trattati ieri all'assemblea dell'Associazione bancaria. Il governatore della Banca d'Italia, dott. Carli, ha sottolineato la necessità di uno stretto coordinamento fra politica monetaria, fiscale e di bilancio e politica economica interna ed internazionale. Inoltre ha comunicato un interessante dato di sviluppo sulla nostra situazione bancaria: al 31 dicembre 1960 le banche italiane amministravano, infatti, una posizione attiva e passiva verso l'estero, in lire o in valuta, pari a circa due miliardi di dollari.

A sua volta Pella, nel considerare i risultati della politica di sviluppo, ha ricordato che non è aumentato soltanto il reddito nazionale, ma hanno progredito gli indici più significativi del punto di vista dell'evoluzione economica e sociale: fra gli altri, quelli degli investimenti (oggi si investe un quarto del reddito nazionale), quelli dei salari dei lavoratori dipendenti, quelli dell'occupazione. Pella ha concluso affermando che il sistema economico italiano potrà fare « nuovi balzi in avanti », se si saprà adeguare i suoi strumenti alle mutate esigenze poste in luce dalla dinamica economica, ma tenendo sempre presente la necessità della difesa della stabilità della lira e della funzione positiva dell'iniziativa privata.

Con tutta probabilità, stasera, a Sala d'Ercole, e Palermo, si ripeteranno per la Giunta regionale, le stesse posizioni di ieri: i democristiani, i liberali, i cristiano sociali, il socialdemocratico e il repubblicano voteranno per il democristiano Di Napoli; mentre i missini, i monarchici, i comunisti ed i socialisti concentreranno i loro voti su un candidato socialista, che certamente sarà ancora Martinez. Anche per la terza volta il candidato del p.s.i. se eletto, sarà costretto a presentare le dimissioni da presidente della assemblea.

Per tutta la giornata di ieri si è discusso della cosa a Roma e a Palermo, ma senza un effettivo costrutto. I partiti democratici sono rimasti sulle loro posizioni e così anche i cristiano-sociali; né i partiti dell'opposizione, tutti uniti, hanno cambiato parere. Soprattutto a Palermo, ci si è cercato di portare nella barca democratica gli indipendenti Barone e Germanà, che negli ultimi tempi sono passati attraverso quasi tutto lo schieramento politico: ma non si sa con precisione se queste trattative abbiano portato a una soluzione.

In verità, al centro, le trattative che si stanno conducendo dagli organi locali a Palermo non sono viste di buon occhio: si si domanda, ad esempio, negli stessi ambienti della dc, quale stabilità possa avere una maggioranza che si debba affidare sull'apporto di due esponenti politici che hanno aderito a quasi tutti i partiti della destra. In altri termini, si tema a Roma (e in ciò sono d'accordo tutti i partiti politici) che non si può fare eccessivo affidamento su uomini che pongono alla base del loro credo politico il proprio tornaconto personale.

Perciò i partiti democratici sono d'accordo di appoggiarsi soltanto alle loro forze, in attesa di poter trovare una più ampia intesa, per quando dovranno essere approvati i bilanci in autunno.

A questo proposito, ave, come si ritiene, si ripeterà stasera la stessa votazione dell'altro giorno, i partiti della convergenza prenderanno l'iniziativa di una nuova riunione comune, per stabilire il da farsi. I liberali propongono di rinnovare l'Assemblea siciliana, ricorrendo a nuove elezioni, e su quale posizioni sono anche i dc. Come si sa, per lo scioglimento dell'Assemblea occorre il voto del Parlamento nazionale: infatti non è possibile sciogliere l'Assemblea siciliana se non con un decreto delle due Camere.

Pellecchia

Oggi in Tribunale ad Alessandria

Sette imputati per l'assalto all'auto di quattro ragazze

Abbordata di notte dalle tre vetture dei galanti inseguitori, sulla strada di S. Salvatore, la « 600 » delle signorine riuscì a fuggire - Violenza ed atti immorali sono le accuse ai giovanotti

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Una bravata andata probabilmente oltre le intenzioni e con conseguenze imprevedibili, compiuta da sette giovani alessandrini. Li inseguirono di notte in auto e bloccarono quattro giovani donne, vienne portate oggi a giudizio dalla II sezione del Tribunale di Alessandria, chiamato a pronunciarsi in merito.

Imputati di violenza privata, atti immorali e di alcune contravvenzioni al codice stradale, i provenuti sono: Luigi Camilotti, di 26 anni, impiegato di banca; Carlo Martini, di 21 anni, intagliatore in pelle; Taresio Torgani, di 28 anni, orafo; Giovanni Di Taranzi, di 28 anni, rappresentante di una ditta di macchine per cucire con qualifica di ispettore; Benito Greco, di 25 anni, venditore ambulante; Michele Pozzi, di 22 anni, rappresentante di commercio e Pietro Testa, di 25 anni, operaio motorista, tutti residenti in Alessandria, salvo il Di Tarlisi che abita a Genova.

La notte del 6 novembre 1960, mentre i sette amici sostavano in piazza Gobetti, alla periferia cittadina, notavano una « 600 » con a bordo quattro ragazze, di ritorno da uno spettacolo cinematografico, le quali rispondevano al loro saluto prima di allontanarsi in direzione della statale per Torino. Pensando a una facile, domenicale avventura, i giovanotti si lanciavano nella loro scia su tre vetture guidate rispettivamente dai Camelotti, dal Di Tarlisi e dal Testa. Dopo un breve, veloce inseguimento, giunte le quattro auto nei pressi del bivio per San Michele, una delle macchine dei corteggiatori superava a quindi precedeva di poco la « 600 » condotta dalla signorina Noemi Camurati, di 33 anni, avente a bordo la sorella Bianca, di 23 anni, e due conoscenti, Ida Borghi, di 26 anni, e Maria Angela Longhetti, di 23 anni, tutte abitanti a San Salvatore Monferrato, mentre le altre due vetture si affiancavano all'utilitaria, costringendo la guidatrice a fermarsi.

Il provvidenziale arrivo di un camion in senso inverso costringeva una delle auto fiancheggiatrici a scostarsi per cedere il passo al pesante veicolo sopraggiunto, e di questa circostanza approfittava, fulmineo, la Noemi Camurati che con ardita manovra invertiva il senso di marcia della propria vetturetta facendo ritorno indisturbata ad Alessandria.

In Questura le quattro giovani segnalavano immediatamente i fatti, asserendo che durante quel breve blocco stradale di cui erano state vittime da parte degli inseguitori, costoro si erano abbandonati a gesti licenziosi accompagnati da parole ed inviti di identica natura. I sette giovanotti venivano tosto identificati e denunciati.

A conclusione dell'istruttoria condotta con rito sommario lo stesso magistrato ha rinviato a giudizio del Tribunale i sette giovani i quali hanno negato sempre e recisamente tutte le accuse mosse loro, limitandosi ad ammettere di avere poco (o anche troppo) galantemente inseguito o raggiunto l'automobile occupata dalle quattro signorine, senza alcuna malevola intenzione e di non essersi abbandonati ai gesti e alle espressioni verbali turpi lamentati dalle denunciarti. Tale tesi i sette imputati intendono ribadire dinanzi ai giudici, ai cui cospetto sono stati citati a comparire a piede libero, assistiti dagli avvocati Franchis, Pavia e Testa del Foro alessandrino. Due delle quattro ragazze importunate dai « pappagalli motorizzati » si sono costituite parte civile.

Giovanni Camagna

Linea ferroviaria diretta Roma - Mosca dal 28 maggio

Roma, venerdì sera.

La linea ferroviaria diretta Roma-Mosca, che osserverà il percorso Roma-Firenze-Bologna-Vienna-Varsavia-Brest Litovsk-Mosca, inizierà il servizio il 28 maggio prossimo in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo. Il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, nella riunione che terrà oggi pomeriggio, esaminerà, tra l'altro, il nuovo orario e stabilirà le frequenze del servizio Roma-Mosca.

Nuove indagini a Brescia su un mortale incidente

Brescia, venerdì sera.

Nuove indagini sono in corso, da parte della Polizia della Strada, sul mortale incidente stradale di lunedì scorso nel quale aveva perduto la vita il quarantenne Luigi Bresciani, di Gavardo, investito e ucciso da un'auto. Gli inquirenti, in un primo tempo, avevano dichiarato di aver proceduto all'arresto del viaggiatore di commercio Giovanni Tondelli, di 34 anni, abitante a Torino in corso Dante 43. E' risultato invece che il Tondelli è estraneo al fatto, tanto che egli — interrogato come testimone dalla polizia, aveva fatto ritorno a casa in sella alla sua moto dell'incidente.

Le prime notizie, che lo davano per arrestato, sono state smentite. Il Bresciani risulterebbe essere stato ucciso da un'altra vettura che la Polizia però non è ancora riuscita a identificare. Gli agenti hanno rintracciato l'automobilista che soccorse per primo il Bresciani e lo trasportò all'ospedale: da costui sperano di ottenere indicazioni utili per l'identificazione del vero responsabile dell'episodio.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 350 per parola

A.A.A.A. SUBITO contattiamo concedismo prestiti, massimi ed esclusivismo, soltanto (anche in dettagli) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza correttezza. Finevisi, piazza Statuto 21 (angolo San Donato), telefoni 47-316, 485-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture autocarri (anche sfasciati). Rimborso fino 18 mesi. Finanziaria, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-643.

A. ANDREA Doria 19. Appia Eagle, Appia sport cabriolet, Giulietta spider '59.

A. ANDREA Doria 13, telef. 512-639. Autovetture Lancia, Alfa, Fiat. Vasto assortimento Maserati spider, 3 5l, 3 3S. Fiamma Export, Fiamma Touring, Abarth 850, Mercury. Cambi, rateazioni.

A. ANDREA Doria 13, 103 familiare 5600 km., Giulietta spider nuova. Cambi, rateazioni. 336

A. AUTOSALONE «Tuscolo», Roma 207 bis, tel. 42-535: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider 1300 super, Appia H, 103 '58, 600, 1200 Gransport, 1300 Spider, 1500 Spider. Circolo 25 19. Ford Anglia, Comet, rateazioni. 1394

A privato vendo 1100 E, civetta corso Marconelli 7. 833452

ABBIAMO Appia I II normali e Pigonale, III normale, coupé Farina e Giardiniera Viotti, Giulietta T.I., spider, sprint speciale rateazioni, Volkswagen Karmann Ghia. 1961, 600, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, tel. 46-681.

ABBIAMO cassonetto furgoni 1100 T., 2-12 el. Duca Napoli 46. 434176

ABBIAMO familiare 83, 1300 base, 1100 normale 59, Giulietta, Multipla, 600, 600, Dauphine. Commissionaria Corigeo, Brescia 12. 156

ABBIAMO pronta 600 vettura eseclusiva assaltanare occasione, 600 D, nuove 600 veloce e Giardiniera, Familiare e Bianchina spider nuova. Caioli, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Venaglio 5.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi personali su autovetture. Also, piazza Rodolfi 2 p. Cittadino 631-381. 33606

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. Sant'Anselmo 8. 20

ACQUISTO nuova 500, 600, 103, anche solamente stato. Telefonare 596-827. 106

AFFARONE. Maltempo Cassi qualsiasi quintali, cassone lavoro, ottime condizioni. Telefonare 296-696.

AFFIDATASI vendita automobili, riservata massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67 114

ALFA Romeo Commissionaria cerca Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Premia cassona Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Romeo, 2000 berlina e spider.

ALL'AUTOSALONE «Montecuccoli», Pettinengo 6, telef. 651-501: 2100 nuovo, 2100 seminuovo, Aurelia G.T. '57, Austin Innocenti quadricentro, Appia III, D; Dauphine seminuovo, Romeo benzina prodromo, Romeo furgoni benzina, 600 furgone, 900, 500 occasione.

ALL'AUTOSALONE Saretto e Savoglio, corso Raffaello 18, ultimi tipi Giulietta spider e T.I., Dauphine 3 mesi, 103 giardiniera Viotti, Fiat 1300, 1500 H, 103 '58, 600, 500. Garanzie, Finanziamenti.

APPIA coupé, terza serie, cinque mesi, tenda prismatica. Telefonare 799-433.

APPIA II serie come nuova, unico proprietario vende. Telefonare 790-491.

APPIA III serie, 5 mesi, disponibile e Lancia e vende. Telefonare 597-436, ore pasti. A34507

APPIA III serie 25.000 km. vendesi. Telefonare 852-265. A33831

APPIE I, II, III, Giulietta T., berline, sprint, spider, motore e accessori, vendiamo. Vigone 44. 36

ARCIOCCASIONE: fiammifere, multiple, belvedere, furgoncini, camioncini, vetturine, galoscie, rateazioni, Vigone 44.

AURELIA B 21 serie, ottima, tutte prove, con impianto autogas perfetto, vendo privato. Telefonare 21-641. 1158

**AUTOCASH! AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTI, DOSSO NE UMBERTO 5. 1035

AUTOGAMMI 832 N 2, 842 N 6 ricambi rihabiliti come nuovi vendo. Perosa 11.

AUTOMOBILISTI prima di comperare, visitate l'Autostore dell'usato, Vigone 44, in continuità, troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, permute rateazioni. 96

AUTOMOLEGGI, Bychkova Jolanda 25, tel. 772-955: 1200, 1600, 1300 H, 600, Multipla, 500. 710

AUTOMOLEGGIANSI al 4 ristorno e vendo 500, 600 D, 1100 R, 1500. Telefonare 275-981. 75

AUTOMOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1900. Stipula, Principe Tommaso 27, telefono 40-564. 82

BELLISSIMA 600 (1959) unico proprietario, 28.000 km., privato vende. Telefonare 683-575. A31842

BIANCHINA panoramica elegante pratica economica. Permute finalizzatissimi. Torrielli, Tintore 30. A33191

BORGWARD Isabella fine '57, bellissima, vendesi. Telefonare 833-990.

CAMIONCINO Fortunato 750 nuovo vendo, cassone, rateizzo. A.T.A.U.T.O., corso S. Maurizio 18. Telefono 682-446.

CERCASI acquistare Lambretta, Tigrotto semicarro, contanti. Telefono 618.110.

CITROEN autovetture, autofurgoni, consegne sollecite. Disponiamo vasto Citroen, Panhard 1958-1960, Panhard Tigre 1960, Fiat Farina coupé berlina originale Oem nuovo, Fiat 2300 1960, Peugeot 403, Borgward 2S. Chiodo, corso Vittorio Emanuele 208. 1151

COMPRO veicoli qualunque automobile permuto, presentazione colpagne subito, Vigone 44. 759

COMPRO furgoncino 500 A-B-C, eventuale cambio marca. Telefonare 599-507.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita (tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 215, tel. 21-000. 1301

DARIS Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, tel. 596-814, vi presenta un enorme assortimento di vetture usate e occasioni consigliate.

DARIS Vico, Filadelfia 51, Torino, vendo persona relativa Giulietta berlina '59, Giulietta T.I. '60, Giulietta spider '60, Giulietta spider, Romeo. 116

DAUPHINE Alfa Romeo 61, contratto, facilitazioni pagamento. Commissionaria Colino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 148. 77

DAUPHINE 10 mesi grigia, ottima, vendesi. Telefonare 628-690. 1298

FAMILIARE 1100, targa 136.000, ottime condizioni unisce ogni miglioria, proprietario unico, vendesi. Tel. 593-727.

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE SFOTEDATI). ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47-346, 485-982. 729

FINANZIAMO rapidissimo snervante, pensionati subvolture. Bima, Mercanti 12, telefono 40-379. 22

FURGONCINO Corisco 750 nuovo, vendo cambio rateizzo. A.T.A.U.T.O., corso S. Maurizio 18. Telefono 682-446.

GIULIETTA berlina 1956 vende privato. Telefonare 389-674. A33108

GIULIETTA spider 1961 occasione vendo, permuto. Autofemme Bima 26.

GIULIETTA sprint 1958, bellissima, privato vende via Monti 30. 192

GIULIETTA T.I. '59, 600 D, Peugeot 403, perfetto stato vendo. Corso Vittorio 126, telefono 47-697. A33486

GIULIETTA T.I. '60, perfetta, vendesi privato. Telefonare 596-617.

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni.

IMMOBILI Austin A 40 berlina, combinata e 850 spider, consegne sollecite, comodi pagamenti, sempliciste, prove, presentazioni commissionaria Autofarina, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-636. 1063

LANCIA serviziu via Donacigiunese 54, S. Rita, tel. 264-600. Appia I serie '54 L. 480.000, Appia II serie '58 L. 780.000, Appia III serie bianco Zara-goza L. 1.250.000, Appia Giardiniera documentatissima L. 1.812.000 su strada, Gran Turismo 2500 M 20 anno '54 L. 700.000, G. T. 2600 anno '56 III serie L. 750.000, Giulietta T.I. anno '60 L. 850.000, 600 '58 L. 480.000, 600 '55 L. 300.000. Il Servizio rimane aperto al pubblico also le ore 13 di ogni domenica. Finitieri nel vostro interesse. Volendo si cambia vola also 12 mesi.

M.G. 1600 occasionissima vendo. Pinelli 14, telefono 639-227. A34390

NUOVA 600 mi mesi arredo interno rosso vendo. Telefonare 670-688 feriali ore pasti. A31213

OCCASIONE, 265.000 vendo 600 bellissima, perfetta. Telef. ore pasti 682-200.

OCCASIONISSIMA 600 260.000; 1400 150.000; Fiupa 85.000; facilitazioni. Telefonare 380-212. A33789

PRIVATO vende a privato nuova 900 privata. Telefonare 596-617.

PRIVATO vende 600 C Giardiniera ottima condizioni, commutabile. Telefonare 383-680. A33814

G.M. successale, Francia 21, tel. 755-389 vende Taunus 340 rifinitabili. Tigrotti, Lesmelti, 616 normali, rihabiliti e furgoncini, rimorchi 2 assi, 626 autobotte, superTaunus lungo, Dodge, Reotrac camioncino, motocarri Maserli, vetture 1°50 A occ. 42

PRIVATO vende N. 500 Giardiniera, ecatalena come nuova. Telefon. 681-188.

PRIVATO vende Aurelia 600 Nuz 57 ottimo stato. Telef. 359-262. A33825

PRIVATO vende nuova 600 grigia 2 mesi. Telefonare 274-601. 2236

PRIVATO vende privato 600 metallizz fine '60. Telefonare ore ufficio 372-515.

PRIVATO vende 600 C. Telefonare ore pasti 336-475. A31436

PRIVATO vende 500 D sei mesi, 3000 km. Telefonare 744-431. A31648

PRIVATO vende 500 D seminuova km. 6000. Telefonare 284-979, ore pasti.

PRIVATO vende 500 giardiniera 6 mesi km. 6000. Telef. 272-633. A33472

PRIVATO vende 500 Giardiniera 8 mesi. Telefonare 364-705. A32663

PRIVATO vende 500 alto mesi. Telefonare 388-510. A32358

PRIVATO vende 600 D grigio 600 D blu sei mesi. Tel. 370-893. A33820

PRIVATO vende 600 verdolino, km. 6000 mesi 8. Telefonare 70-608. A33082

PRIVATO vende 600-1957 ultra 1958 perfetta. Tel. 20-770, 212-617. A33824

PRIVATO vende 1100 103 luxe 12 mesi perfettissima. Telefonare 270-488.

PRIVATO vende 1200 granluxe mesi otto km. 9000. Telef. 771-498.

PRIVATO vende 1200, 12 mesi, bollino. Via Monti 20. 123

ETHCA gran luce perfetto ordine, privato vende facilitando. Telefon. 780-691.

SOTTUFFICIALE cause trasferimento vende 1100 coupé cause canale 63.

SPYDER TT '57 come nuovo vendo contanti. Telef. 335-703. A31778

TOPOLINO A, B, C, Giardiniera, camioncini vendo. Argentero 8. A34114

UNICO proprietario vende Giulietta '58, pochissimi km. Fia Torricelli 4. 197

VENDESI 103 '58 revisionata, 600 C Belvedere, nuova. 800. Telef. 61-031.

VENDESI 500 D sei mesi. Telefonare ore pasti 761-464. A32301

VENDESI 1400 B. Telefonare 683-676.

VENDO bellissimo topolino 500 C in perfette condizioni. Telefonare 260-643.

VENDO berlinetta autosan. Tel. 788-726.

VENDO giardiniera 500 mesi 8, km. 7000. Telefonare 240-486. A33444

VENDO mesi sei Bianchina panoramica grigio bianco tetto nero fascia bianche 600.000. Telefonare 69-168 telefonare.

VENDO nuova 500 giardiniera e 600 belvedere. Via Mosiero 60.

VENDO a cambio con minor cilindrata Alpha 3 serie bellissima. Telef. 366-680.

VENDO privato 600 D mesi 6. Telefonare ore 373-104. A33405

VENDO 103 lusso come nuovo 13 mesi. Telefonare 47-723. A33665

VENDO 500 C ottimo acciso, anche cambio Vespa. Telefonare 694-005.

VENDO 682 N 2 da smacchiatrice, consegna immediata. Telefonare 661-478.

VENDONSI motori Diesel 626 O.M. Taurus Alfa 430 480. Telefono 696-709.

VOLTURIANO rapidamente 600 autorizzatissimo; 600 disponibile; 1100 doppiamisto; 1100 doppiamisto; Borio, Carlo Alberto 43, telefono 827-976. 104

500 C ottimo vendo privato. Telefonare 676-776. A34288

500 C 1964, perfetta, vendo. Telefonare 296.963. Museo, corso Cromezia, 119.

600 D, mesi 8, avorio, vendesi. Telefonare 363-844 in mattinata.

600 D sei mesi, interno similpelle, vendo. Telefonare 676-325. A32846

600 Giardiniera grigio chiaro sei mesi vendesi. Telefonare 263-634. A33644

600 Giardiniera vendo verde pisello 8 mesi. Telef. 697-890. A33835

600 Giardiniere 6 mesi vendesi. Telefonare 264-687. A34113

600 nuova 1 anno vende privato. Telefonare 733-532. A33361

600 avorio, 11 mesi, km. 7000, 580.000. Telef. pasti 775-875. A32486

600 D simmetrale grigia vende privatamente. Telefonare 360-377 ore 15-18.

600 Multipla buone condizioni vendesi. Telefonare 682-723, possibilmente ore pasti.

600 ottimo privato vende 265.000 cambio scooter, via Borgaro 23. A31789

1100 103 fine 1964 impianto gas vendesi. Telefonare 778-570. A33827

1200 corredata, dieci mesi, privato vende privato. Telefonare 683-723 ore 14-18.

IN AUTOMOBILE FIDUCIA E' RIPOSO

La cintura
KLIPPAN
aggiunge sicurezza all'abilità del guidatore

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

CESALPINIA S.p.A. Via Felice Cassil 44 Milano

INNOCENTI
AUSTIN

INNOCENTI AUTO TORINO
AUSTIN A40
Commissionaria: Corso Princ. Eugenio 11 - Tel. 553.826, 553.636, 553.484

versione berlina
948 cc.
4 cilindri
4 posti + 40 kg. di bagaglio
potenza effettiva 36 CV (SAE)
potenza fiscale 22 CV
120 km/h circa
consumo 6,5 litri/100 km. (CUNA)
Tassa di circolazione: L. 17,900

versione combinata
948 cc.
4 cilindri
4 posti + 80 kg. di bagaglio
oppure
1 posto + 280 kg. di bagaglio
potenza effettiva 36 CV (SAE)
potenza fiscale 22 CV
120 km/h circa
consumo 6,5 litri/100 km. (CUNA)
Tassa di circolazione: L. 17.900

PROVE - PERMUTE - PRENOTAZIONI - CONSEGNE SOLLECITE

AUTO-SERA

VENERDI' 28 APRILE 1961 — a cura di «PUBBLICITA' STAMPA»

Il grassaggio e la lubrificazione degli autoveicoli

"EMANUEL SERVICE"

Gruppo mobile di grassaggio in resina poliestere in funzione

La lubrificazione degli autoveicoli è di enorme importanza e deve essere tempestivamente eseguita, seguendo le norme indicate sui Libretti di istruzione, che ogni Casa Automobilistica dà a corredo dell'autoveicolo stesso.

La necessità della lubrificazione dipende inoltre da molti fattori, quali il clima (umido o secco), il genere del percorso, le condizioni del fondo stradale (polveroso o fangoso), frequenti pendenze, ecc.

E' necessario tenere presente che tale operazione, oltre a migliorare il comfort di viaggio del veicolo, in quanto le articolazioni opportunamente lubrificate assicurano un buon svolgimento delle loro funzioni agli organi di sospensione, evita eccessive usure degli organi stessi, con evidente risparmio di danaro e maggior sicurezza di marcia del veicolo.

Naturalmente, data la grande importanza di questa operazione, è indispensabile che essa venga effettuata in Stazioni di Servizio specializzate, munite delle necessarie attrezzature.

La Soc. EMANUEL, da anni impegnata nello studio delle apparecchiature atte a soddisfare il problema sopraddetto, ha messo a punto dei complessi di indiscussa perfezione tecnica e funzionale.

Vogliamo esaminare quali sono tali attrezzature e le loro applicazioni:

Attrezzature fisse

Queste attrezzature sono costituite dal gruppo pompante che ha il compito di pompare il grasso e l'olio sotto pressione e dei gruppi di erogazione che sono costituiti da batterie di arrotolatori per le tubazioni, con relative pistole di erogazione, che possono essere sistemati sulle pareti o sui soffitti delle Stazioni Servizio.

Il gruppo pompante è costituito da una pompa automolitipicatrice di pressione ad aria compressa, che eroga il grasso ad una pressione di circa 40 volte superiore a quella dell'aria immessa per il funzionamento.

Queste pompe possono essere, come si può rilevare dalla figura, direttamente infilate nei recipienti originali contenitori di grassi, della Società petroliere.

Gruppi di grassaggio mobili

Tali gruppi sono particolarmente adatti per Stazioni Servizio per autocarri, in quanto l'ingombro degli autocarri stessi rende poco pratico l'impiego di impianti fissi.

Nonostante gli indubbi vantaggi di automazia di funzionamento che presentano rispetto alle apparecchiature fisse, la diffusione di tali gruppi ha subito una notevole diminuzione dovuta al fatto che in una Stazione Servizio apparecchi mobili costruiti in lamiera risultano molto vulnerabili ai colpi, all'azione dell'olio e soprattutto alla ruggine.

Questi inconvenienti sono stati completamente eliminati con la nuova serie di apparecchi costruita dalla Ditta EMANUEL, che sono costituiti da un involucro completamente in resina poliesteri rinforzata, contenenti il gruppo pompante funzionante ad aria compressa.

Questi involucri, che possono essere realizzati di qualsiasi colore, sono montati su ruote di grande diametro che ne assicurano la perfetta mobilità, e sono garantiti: antiolio, antiurto e antiossidazione.

Dimostrazione pratica della facilità di accesso all'interno del gruppo mobile di grassaggio

Ingrassatore portatile a pedale

Per soddisfare alcune categorie, in prevalenza camionisti, i quali desiderano effettuare personalmente le operazioni di manutenzione dell'automezzo, è stato studiato ed approntato un tipo di ingrassatore portatile, a pedale, il quale, pur avendo caratteristiche di pressione leggermente inferiori ai tipi pneumatici sopra descritti, garantisce un'ottima lubrificazione.

Quanto sopra è assaniato per tutti i tipi di automezzi che sono sottoposti ad un lavoro più pesante delle autovetture, ed hanno lo svantaggio di non sempre avere a disposizione delle Stazioni di Servizio atte ad effettuare i servizi richiesti.

Ingrassatore mobile a pedale per autoveicoli in funzione

Inviare quesiti a «PUBBLICITA' STAMPA» rubrica «EMANUEL SERVICE» Via Roma, 80 Torino

LA PRESTIGIOSA
DKW Junior 750 cc.
ora al **NUOVO PREZZO** di **L. 1.072.000** I.G.E. compresa
Visitateci e confrontate
CENTRO AUTOMOBILISTICO SUBALPINO
Piazza Statuto 1 - Telefono 528-990
Agenzia: AUTO UNION-DKW, M.G., MORRIS

AUTOMOBILISTI!

nelle edicole è in distribuzione **TORINO MOTORI** al nuovo prezzo di copertina di sole **250 LIRE.** Tutte le novità nel campo della motoristica:
la FIAT 1300, la nuova CITROEN, la PEUGEOT ad iniezione, la nuova JAGUAR
oltre 100 fotografie esclusive, e le norme per partecipare al

Grande Concorso 1961 dotato di MILIONI DI PREMI!

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA A PRIVATI
Vi permette l'acquisto vantaggioso di automezzi nuovi e usati pagandoli PER CONTANTI
Riduzione carico fiscale • Rimborso mensilità prestabilita compensative di assicurazione • Tassi convenientissimi
F.A.I.T. VIA SANTA TERESA N. 12

IFIT AUTO Soc. a r.l.
VIA SAN QUINTINO 4 bis
(SEDE PROPRIA)
TORINO
Telefoni 5.30.00 - 5.39.48
FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI SU AUTOVEICOLI 12 - 24 - 36 MESI
TASSO BANCARIO

AUTOSALONE **TESSIORE**
Vastissimo assortimento AUTOMOBILI - SCAFI - MOTORI - NUOVI e USATI
Via Roma 237 bis - Tel. 42-535 (Piazzetta delle Chiese)

FINANZIAMENTI
su autoveicoli nuovi od usati già in proprietà o da acquistare
AUTOVETTURE - AUTOCARRI - RIMORCHI
"COM. AUTO" - S.p.A. - TORINO
CORSO RE UMBERTO, 5 - TELEFONI 42.811 - 53.398

AUSTIN · AUSTIN · AUSTIN
ORIGINALI NAZIONALIZZATE
ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
AUTORINO - VIA AURELIO SAFFI, 24 - TEL. 752.929

AUTO TORINO S.p.A. Corso Principe Eugenio 11 - Tel. 553.484
CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA: INNOCENTI AUSTIN - MORRIS
VENDITA - SERVIZIO ASSISTENZA - RICAMBI

C. A. P.
Torino - Fabbrica Accessori Auto
Corso Dante 125 - Telef. 650.835
ACCESSORISTI!
Richiedete il nuovo catalogo
COPRIAUTO con aeratori
FODERE AUTO
TAPPETI AUTO
SCHIENALINI - CUSCINI
PIUMINI lana o nylon
COPRIBAGAGLI
CORDE ELASTICHE
COPERTURE IMPERMEABILI per usi vari

AUTO MOTO SCOOTER
CONCESSIONARIA FIAT RICAMBI RIV PIRELLI
SERVIZIO MAGNETI MARELLI SIEM EMANUEL
RAG. FRANCO ALFÈ
VIA NIZZA 23 - TELEF. 60.477 - 683.592 - 689.783

ATTENTI AL FRENO
AGLI AMMORTIZZATORI - AGLI ORGANI DELLO STERZO - ALLE SOSPENSIONI
EVITERETE SBANDAMENTI PERICOLOSISSIMI
VERIFICA GRATUITA - Rapido servizio tecnico - Modernissima attrezzatura
Potente frenata con speciale modifica - Garanzia Km. 40.000
FREAM - CORSO TASSONI 74 - TELEFONO 761.646
(QUASI ANGOLO CORSO REGINA MARGHERITA)

LA BORSA DELL'AUTO

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
FIAT				
500 C	52/54	BERLINA trasform.	70/100.000	—
500 C	54/55	GIARDINIERA	90/95.000	—
500 C	54/56	BELVEDERE metalli.	105/110.000	—
500 Nuova	1957	TRASFORMABILE	190/250.000	—
500 Nuova	58/59	TRASFORMABILE	220/290.000	—
500 Nuova	1965	TRASFORMABILE	—	395.000
500 D Nuova	1961	BERLINA trasform.	—	450.000
500	1961	GIARDINIERA	—	560.000
600	1956	BERLINA	200/220.000	—
600	1956	BERLINA	230/250.000	—
600	1957	BERLINA	260/310.000	—
600	1959	BERLINA normale	270/320.000	—
600	1959	BERLINA	350/420.000	—
600	1960	BERLINA	450/500.000	—
600 D	1961	BERLINA	—	640.000
600 D	1961	TRASFORMABILE	—	695.000
600	56/61	MULTIPLA	250/300.000	—
600	1959	MULTIPLA	350/370.000	—
600 D	1961	MULTIPLA 4-5 posti	—	715.000
600 D	1961	MULTIPLA 6 posti	—	750.000
1100/103	53/54	BERLINA	200/220.000	—
1100/103	55/56	BERLINA	230/250.000	—
1100/103 E	56/57	BERLINA	260/290.000	—
1100/103 D	1959	BERLINA	450/500.000	—
1100/103 D	1959	BERLINA	570/600.000	—
1100/103 H	1960	BERLINA	600/650.000	—
1100	1961	BERLINA export	—	690.000
1100 Nuova	1961	BERLINA special	—	900.000
1100/TV	1954	BERLINA	220/250.000	—
1100/TV	1955	BERLINA	300/320.000	—
1100/TV	56/57	BERLINA	370/430.000	—
1100/103	1954	FAMILIARE	300/350.000	—
1100/103	1955	FAMILIARE	350/400.000	—
1100/103	1956	FAMILIARE	450/500.000	—
1100/103	56/57	FAMILIARE E	520/560.000	—
1100/103	1956	FAMILIARE D	600/650.000	—
1100	1961	FAMILIARE	—	1.000.000
1200	58/59	BERLINA	700/750.000	—
1200	59/60	SPIDER	850/900.000	—
1200	1961	GRANLUCE	—	1.150.000
1200	1961	CABRIOLET	—	1.300.000
1500	1952	BERLINA	80/100.000	—
1400	53/54	BERLINA (lamp.)	130/150.000	—
1400 A	1954	BERLINA (lamp.)	230/250.000	—
1400 A	55/56	BERLINA (lamp.)	280/300.000	—
1400 B	56/58	BERLINA	300/320.000	—
1400 Diesel	54/56	BERLINA	250/280.000	—
1400/A Diesel	1956	BERLINA	300/350.000	—
1500	59/60	SPIDER	800/1.100.000	—
1500	1961	CABRIOLET	—	1.050.000
1500	59/60	BERLINA	870/950.000	—
1500	1961	BERLINA	—	1.450.000
1500 famil.	59/60	GIARDINETTA	950/1.150.000	—
1500	1961	FAMILIARE	—	1.650.000
1900	51/52/54	BERLINA	100/120.000	—
1900 A	1955	BERLINA	220/250.000	—
1900	55/56	GRANLUCE	290/350.000	—
1900 A	56/58	GRANLUCE	300/370.000	—
1900 A	1956	GRANLUCE	320/400.000	—
1900 B	57/58	GRANLUCE	430/480.000	—
2100	1959	BERLINA	950/1.000.000	—
2100	1960	BERLINA	1.050/1.100.000	—
2100	1961	BERLINA	—	1.400.000
2100 famil.	1961	GIARDINETTA	—	1.725.000
2300	1961	BERLINA Speciale	—	1.850.000

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni dell'autoveicolo

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
LANCIA				
APPIA	1953	I serie	250/300.000	—
APPIA	54/55	I serie	300/350.000	—
APPIA	1956	II serie	350/400.000	—
APPIA	57/58	II serie	650/750.000	—
APPIA	1959	III serie	900/950.000	—
APPIA	1960	III serie	900/1.000.000	—
APPIA	1961	BERLINA	—	1.215.000
APPIA	1961	COUPE'	—	1.520.000
APPIA	1961	CONVERTIBILE	—	1.750.000
APPIA	1961	BERLINA LUSSO	—	1.700.000
APPIA	1961	GIARDINETTA	—	1.800.000
APPIA	1961	G.T.E. COUPE'	—	1.780.000
AURELIA	53/55	2000 B 20	350/380.000	—
AURELIA	1954	2500 B 20 BERLINA	350/400.000	—
AURELIA	55/56	2500 B 20	400/450.000	—
AURELIA	57/58	2500 B 20	550/600.000	—
AURELIA	1958	2500 B 12	700/750.000	—
AURELIA	58/59	2500 B 12	750/800.000	—
FLAMINIA	1957	BERLINA	900/950.000	—
FLAMINIA	1958	BERLINA	1.250/1.300.000	—
FLAMINIA	1959	BERLINA	1.350/1.500.000	—
FLAMINIA	1960	BERLINA	1.900/2.100.000	—
FLAMINIA	59/60	COUPE'	2.100/2.200.000	—
FLAMINIA	1961	BERLINA	—	1.850.000
FLAMINIA	1961	COUPE'	—	2.100.000
FLAMINIA	1961	G.T. COUPE'	—	2.200.000
FLAMINIA	1961	SPORT COUPE'	—	2.350.000
FLAMINIA	1961	CONVERTIBILE	—	2.300.000
FLAVIA	1961	BERLINA	—	1.750.000
ALFA ROMEO				
DAUPHINE	59/60	BERLINA	650/680.000	—
DAUPHINE	1961	BERLINA	—	795.000
1900	54/55	SUPER	400/750.000	—
1900	1956	SUPER	650/700.000	—
1900	1958	SUPER	900/950.000	—
GIULIETTA	55/56	BERLINA	600/650.000	—
GIULIETTA	57/58	BERLINA	650/700.000	—
GIULIETTA	1959	BERLINA	700/750.000	—
GIULIETTA	1959	BERLINA (coda)	850/870.000	—
GIULIETTA	1961	BERLINA	—	1.220.000
GIULIETTA	1955	F.I.	700/750.000	—
GIULIETTA	1956	F.I.	750/800.000	—
GIULIETTA	1958	F.I.	800/850.000	—
GIULIETTA	59/60	F.I. coda	950/1.100.000	—
GIULIETTA	1961	F.I. BERLINA	—	1.370.000
GIULIETTA	55/56	SPRINT	600/650.000	—
GIULIETTA	1957	SPRINT	700/750.000	—
GIULIETTA	1958	SPRINT	900/1.000.000	—
GIULIETTA	58/59	SPRINT	1.000/1.200.000	—
GIULIETTA	1961	SPRINT	—	1.725.000
GIULIETTA	1959	SPRINT VELOCE	1.250/1.500.000	—
GIULIETTA	1961	SPIDER	—	1.750.000
GIULIETTA	1961	SPIDER VELOCE	—	2.025.000
GIULIETTA	1961	SPRINT SPECIALE	—	2.000.000
GIULIETTA	1961	SPRINT VELOCE	—	1.800.000
GIULIETTA	1963	S.Z.	—	2.150.000
2000	1963	BERLINA	—	2.600.000
2000	1961	SPIDER	—	2.700.000
2000	1961	SPRINT	—	2.300.000
AUTOBIANCHI				
BIANCHINA	1957	BERLINA	200/230.000	—
BIANCHINA	58/59	BERLINA	280/300.000	—
BIANCHINA	1960	BERLINA	400/420.000	—
BIANCHINA	1960	BERLINA cabriolet	650/700.000	—
BIANCHINA	1963	BERLINA	—	520.000
BIANCHINA	1963	BERLINA special	—	590.000
BIANCHINA	1961	BERLINA spec. cabr.	—	650.000
BIANCHINA	1961	BERLINA panoramica	—	600.000

ATAUTO - CORSO SAN MAURIZIO, 18 - TELEFONO 882.446 - TORINO

TABELLA DELLE PRESTAZIONI

Motore 1500 cc.	Motore 1700 cc.
da 0 a 100 km/h in 13,5 secondi	da 0 a 100 km/h in 12 secondi
vel. max.: 135-140 km/h	vel. max.: 145-150 km/h
consumo: 14 km/l litro	consumo: 13,5 km/l litro

La nuova Taunus 17 m è disponibile nella versione a 2 porte, 4 porte, e giardinetta - Prezzo a partire da L. 1.495.000

CARATTERISTICHE E PRESTAZIONI

Cilindrata	cc. 997
Potenza	HP 51
Velocità	km/h 138
Accelerazione da 0 a 100 km/h in 23 secondi	
Chilometri per litro circa a	17,9
Tassa circolazione annua	L. 37.240

NUOVA FORD TAUNUS 17 m
Eleganza + Sprint

NUOVA FORD ANGLIA
La vettura estera più venduta in Italia ad un prezzo nuovo: **L. 975.000** (IGE compresa)
PRONTA CONSEGNA

FORD AUTOMOBILI da 1000 a 5000 cc. — FORD AUTOCARRI da 10 a 100 ql. portata
PAGAMENTI DILAZIONATI

BENEDETTO & C. VIA ARCIVESCOVADO 2 - Telef. 41-444 - Officina Riparazioni a autoveicoli usati: PIAZZA ADRIANO, n. 5 - Telefono 31-110
COMMISSIONARIO **LANCIA**

ITALCAR ESPOSIZIONE: Corso Matteotti, n. 8 - TELEFONO 44-597
Vendita e assistenza: VIA BERTOLA, n. 7 - TELEFONI 42-447 - 528-771
COMMISSIONARIO **LANCIA**

BORLETTO PASQUALE
AUTOSALONE
CORSO VINZAGLIO 5 - TEL. 40.335

Auto Faro TORINO
Via Accademia Albertina 1-3 - Telef. 882.710 - 882.892
Concessionaria Esclusiva: Sunbeam - Hillman - Rumber
Salone dell'Usato
Vendite, Permute, Rateizzi
Esposizione Garage
Officina Stazione servizio

DARIO VICO Via Filadelfia 51, telef. 395-914 (3 linee urbane)
Esposizione: via Grampa 15, tel. 511-231 - Corso Principe Oddone 1, tel. 524-298
COMMISSIONARIO **ALFA ROMEO**

FRATELLI COTTINO VIA FABRO, n. 10/12 - Telefoni 519-682 - 47-114 - CORSO GIULIO CESARE, n. 213 - TELEFONO 21-000
COMMISSIONARIO **ALFA ROMEO**

VOLTURE
Fiat 500 lire settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 Appia dodicimilacinquecento Motoleggere cinquemiladuecento:
BORIO
Via Carlo Alberto, n. 45
Telefono 537-976

AUTOSALONE
ORSA
(NELLO)
Commissionaria
MORETTI
Assortimento autovetture nuove e occasioni. Consegna immediata. Serietà. Vendita permuta rateizza.
Via Vigone 44, tel. 380-776

un autoradio **Condor**
perfetta ricezione - prezzo adeguato - facilità di montaggio
formazioni di montaggio per ogni vettura italiana ed europea
mod. K1 L. 28.500
mod. K2 L. 51.250
Dott. Ing. G. GALLO
S.p.A. ELETTROMECCANICA Condor
ESPOSIZIONE DI SERVIZIO DI TORINO:
SUPER RADIO ASSISTENZA, via Arcivescovado 5 a, tel. 539-115

AUTOSCUOLE
GUGLIERI
Torino - Corso Sommeiller 8 Telefono 653-956 — Torino - Via Leinì 9 - Telef. 276-276 — Volpiano - Corso Regina Margherita 49
MARENCO
Riconosciuta dallo Stato Via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario) - Telefono 519-328 - Corsi continuati - Esami in sede
SABOTINO
Tutti i tipi di patente - Esami in sede — Torino - Via Muriaglio 10 (angolo Piazza Sabotino) - Telef. 353-273
S. QUINTINO
Tutte le patenti e pratiche automobilistiche - Via San Quintino 6 - Telef. 512-503
SOLFERINO
Autorizzata dal Ministero dei Trasporti con D. M. 4068/2324/1203 - Via Bertola 29 - Telefono 526-732
VEGA
Consulenza automobilistica Scuola razionale di guida. Torino - Via Madama Cristina 4 - Tel. 682-516, 650-060

SEGMENTI per pistoni **KIKLOS**
IL CLASSICO SEGMENTO CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE DELLA MODERNA TECNICA MOTORISTICA
Tipi: NORMALI CONTORMABILI CROMATI PLACCATI IN CROMO POLIKROM (P.K.)
Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Ealle 42 - Telef. 790.930

STAMPA SERA

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I bianconeri in appello contro la sentenza della Lega

Forse il 6 maggio alla Caf il ricorso della Juventus

Per Genova incertezze sulla mediana - Trattative per Borjesson?

Dopo due ore e mezzo di seduta, il Consiglio Direttivo della Juventus ha deciso ieri sera di presentare ricorso alla Commissione d'Appello Federale contro la delibera della Lega sui fatti della partita, ormai famosa, «non disputata» con l'Inter al «Comunale» di Torino.

Alla riunione di ieri sera hanno preso parte: il presidente Umberto Agnelli, i due «vice» Giordanetti e Mandelli, i consiglieri: Amaduzzi, Bertolacci, Bonetti, Cavalli d'Olivola, Caviglioli, Cerutti, Chiusano, Ferrero, Mazzonis. La decisione di ricorrere è stata presa all'unanimità.

Questo il testo del comunicato emesso ieri sera dalla segreteria bianconera:

«Il Consiglio Direttivo riunito;

sentita l'esauriente esposizione della Presidenza sulla situazione sportivo-giuridica determinatasi a seguito dei fatti occorsi nella partita Juventus-Internazionale del 16 aprile 1961;

ne condivide innanzitutto la viva amarezza per non essersi avvertita la necessità da chi poteva di risolvere gli avvenimenti in questione sulla base di quel superiore senso sportiva che dovrebbe essere di guida a tutti gli uomini di sport;

presa visione della documentazione raccolta che dimostra probantemente quale sia la realtà dei fatti:

esaminata la motivazione della decisione della Commissione Giudicante della Lega Nazionale emessa in data 26 aprile u.s., decisione che non appare persuasiva nell'interpretazione della norma regolamentari richiamate e dei fatti, quali a tutti cogniti, evidenziandi un indubbio caso di forza maggiore;

tutto ciò premesso;

Il Consiglio Direttivo unanime ha meditatamente deciso di avvalersi di tutte le facoltà e i diritti che il regolamento gli consente per la tutela del buon diritto dal F. C. Juventus, in ciò confortato dall'aperto solidale consenso dell'opinione pubblica.

Conseguentemente decide di impugnare nei debiti modi e nelle competenti sedi la surrichiamata decisione della Commissione Giudicante».

Il ricorso alla Caf verrà inoltrato martedì prossimo e poiché si prevede venga discusso con procedura d'urgenza, il massimo giudicante d'appello dovrebbe riunirsi il 6 maggio prossimo.

Ora, frattanto, la Juventus si prepara a sostenere una delle più importanti partite del torneo, una gara che potrebbe anche decidere la sua delusa scudetto.

Gren a Parola sperano che stavolta il turno fosse finalmente buono per Emoli, ma lo «strappo» muscolare che il forte difensore si è procurato tempo fa contro la Fiorentina, pur essendo clinicamente guarito, si mantiene ancora con sensazioni dolorose che hanno consigliato ancora un po' di prudenza. Sono invece pronti ed in forma tutti gli altri bianconeri, esclusi ai due «tecnici» juventini non resta che l'imbarazzo della scelta. La prima linea della Juventus giocherà a Marassi nell'assetto-tipo: Mora, Charles, Nicolè, Olivari, Stacchini. Per la difesa, fermi restando Vavassori (in porta), Sarti (terzino sinistro) e Castano (centromediano), si dovrà decidere per Cervato e Leoncini nel ruolo di terzino destro e per i due interni, che potrebbero essere Boniperti e Muccini, oppure Mazzia e Colombo, oppure ancora Boniperti e Colombo.

Niente di preciso, infine, si sa circa la notizia sparsasi ieri in serata, secondo cui la Juventus avrebbe stilato un contratto preliminare con la prestigiosa mezz'ala svedese Hans-Jessen Gren dell'Orgryte, un atleta ventiquattrenne con al suo attivo 28 presenze in nazionale.

Ha rifiutato i milioni dell'Inter

Uwe Seeler, il più famoso giocatore tedesco di questo dopoguerra, ha rifiutato una «favolosa» offerta dell'Inter (si parla di 1 milione e mezzo di marchi, pari a circa 225 milioni di lire): il prestigioso centravanti della «nazionale» germanica resterà all'Amburgo

L'azzurro Brighenti in campo nella Samp

Il centravanti è guarito - La partita alle 16

GENOVA, venerdì sera.

Mazzaglio sta «caricando» a dovere i suoi uomini per la partita di domenica, attraverso una preparazione graduale che, iniziata lunedì scorso, è andata via via facendosi intensa ed è culminata ieri con una partita di allenamento svoltasi a Cornigliano. L'allenatore della Samp ha quindi confermato la formazione delle ultime domeniche, cioè a dire quella sarebbe priva di Bergamaschi, al cui posto di interno destro sarà Lojacono. L'allenamento di ieri ha dimostrato la perfetta efficienza atletica dei blu-cerchiati, compreso Brighenti, il quale non risente affatto delle strapazzate ripartite a Bologna. Soprattutto brillanti sono stati ieri i due interni Gowlik e Skoglund ed ha fatto spicco il terzino Vicini, che ha trovato modo di realizzare ben tre delle sei reti segnate dai titolari alle riserve.

Mazzaglio intende arrivare al giorno decisivo dell'attendismo confronto con la capolista con gli uomini ben preparati atleticamente ma soprattutto mentalmente. Per questo fa le cose con molta prudenza, senza dal conto prendere multe sul piano disciplinare. Non ci saranno quindi ritiri di sorta, perché l'allenatore sa di poterci fidare dei suoi giocatori: soltanto Skoglund, che ha la moglie a Milano e Tacchi, che è sempre quindi facile alle tentazioni, da lunedì vivono a Nervi insieme a Mazzaglio, come già avvenne nella settimana precedente l'incontro con l'Inter. E contro i nazzurri Tacchi e Skoglund furono i migliori in campo.

Per ciò che riguarda l'organizzazione della gara (che avrà inizio alle 16 e per la quale è previsto un pubblico strabocchevole), aggiungeremo che, anche per precise disposizioni delle autorità, la Samp doria ha disposto di mettere in vendita un numero limitato di biglietti per ogni ordine di posti, onde evitare un eccessivo affollamento. Infatti, benché lo Stadio Ferraris sia stato collaudato dalle superiori autorità per una capienza complessiva di 64.018 spettatori, la Samp ha deciso di mettere in vendita soltanto 49.000 posti, dei quali 7000 di tribuna, 9000 di distinti, 13.000 di gradinata nord e 10.000 di gradinata sud, tenendo presente che in questi raccolgono di preferenza gli abbonati blu cerchiati. Si arriverà così, con abbonati, pubblico paganto e biglietti omaggio, a quella cifra di 49.000 che rappresenta il «massimo» del campo di Marassi e che, peraltro, potrebbe anche essere oltrepassata.

Due cerimonie avranno luogo sul campo prima di Juventus-Sampdoria. A Brighenti un giornale cittadino farà consegnare dall'assiano Barlonda un cannoncino d'oro per festeggiare la sua centesima rete in partite di campionato mentre la Pro Vercelli offrirà al massaggiatore blu-cerchiato Scarlassi una medaglia d'oro in segno di gentilezza per la sollecitudine con cui ha curato e disposto per l'ingresso in ospedale del giocatore vercellese Dapporto, rimasto contuso al capo dieci giorni fa durante l'incontro Sampdoria-Pro Vercelli.

Decise dal Coni le modifiche al Toto

Si giocherà il «14» - Tre categorie di vincitori

ROMA, venerdì sera.

(g. n.) Con l'approvazione da parte della giunta esecutiva del Coni, che ne ha discusso a lungo nella sua ultima riunione, è divenuto esecutivo il progetto elaborato dalla gestione Totocalcio, con il quale si apportano profonde modifiche al sistema del concorso pronostici: dalla prima partita del prossimo campionato di calcio — che per le esigenze derivanti dal campionato del mondo in Cile nel 1962 sarà anticipato al 27 agosto — le partite segnate sulla schedina saranno quattordici e non più tredici (altre, naturalmente, le due di riserva).

Le categorie dei vincitori da due verranno portate a tre: vi saranno infatti pagati sia i vincitori con punti quattordici che quelli con punti tredici e punti dodici. La mancanza di quattordici verranno premiati solo i tredici e i dodici. L'innovazione dovrebbe avere — almeno nelle intenzioni dei proponenti — sensibili ripercussioni sull'entità delle vincite: aumenteranno le difficoltà per i vincitori con punti quattordici, che saranno quindi pochi e riscuoteranno somme cospicue; saranno invece assai inferiori le vincite dei tredici e dei dodici.

Lascerà i rossoblù ma vuol prendersi qualche soddisfazione

Un Allasio «polemico» guida il Bologna nella trasferta a Torino

Fra i granata rientra Scesa - La nazionale di serie C gioca domenica in Lussemburgo

Spanio (a destra), il vercellese chiamato nella Nazionale di serie C per Lussemburgo

Alla partita del campionato italiano fra Torino e Bologna, in programma domenica allo stadio di via Filadelfia, assisteranno spettatori d'eccezione: i calciatori inglesi del Manchester United, che tre giorni dopo affronteranno i granata nella spettacolosa «amichevole» già annunciata.

Il Torino, così ha detto ieri Santos, scenderà in lizza contro il Bologna nella seguente formazione: Soldan; Scesa, Buzzacchera; Invernizzi, Lancioni, Cella; Danovo, Mazzero, Traspedini (oppure Tomenzoli), Ferrini e Crippa. Come si può vedere, Santos ha uno solo inserimento, quello circa l'uomo cui affidare il ruolo di centromediano. Confermati invece i rientri del portiere Soldan (in perfette condizioni fisico-atletiche) e del terzino Scesa, reduce di rimettersi in mostra dopo la forzata assenza.

* *

Federico Allasio si appresta ad abbandonare il Bologna ed è logico che voglia — polemicamente sopratutto — lasciare un bel ricordo portando la squadra ad una posizione più che buona in classifica. Allasio ha già dichiarato che «non vede l'ora che arrivi il 30 giugno per lasciare il Bologna». Evidentemente il trainer piemontese ha raccolto molte amarezze; la più grande di tutte, all'inizio del campionato, allorquando, dopo alcune partite, fu praticamente assicurato per essere rimpiazzato da Pilmark. Soltanto dopo che questi rifiutò, lo si tornò a chiamare al suo posto. Da allora Allasio ha visuto in un clima plutosto infido anche a causa di alcuni dirigenti che hanno fatto di tutto per soffiare nelle orecchie a Dall'Ara.

Sono dunque le ultime partite di Allasio nel Bologna. Ma è evidente che egli si tenga a fare bene e ci tenga soprattutto ad imporsi a Torino. Allasio, che affronterà l'Udinese con una formazione rivoluzionata, potrà mostrare i granata avere a disposizione in squadra più forti del momento: ben tre arancione i rientri: quello di Capra, quello di Furlanis e quello di Bulgarelli.

Allasio ha convocato per la trasferta torinese anche Burelli, ma difficilmente lo impiegherà anche perché un rilancio dopo sei mesi di assenza è poco indicato proprio in una gara dura come si prevede a Torino.

Ieri il Bologna ha effettuato un allenamento in due tempi (allacciamenti e difensivi). Oggi ripeta. La formazione probabile è la seguente: Santarelli; Murini, Pavinato; Furlanis, Capra, Pegoli; Perani, Demarco, Vinicio, Bulgarelli, Pascutti.

* *

Fra tutti i raduni nazionali tenuti al Centro tecnico federale di Roma Maria a Coverciano questo dei quattordici giovani calciatori di serie «C» scelti per il primo confronto col Lussemburgo (il quinto per i «ragazzi azzurri», che, finora, non hanno mai perduto) è stato senz'altro il più lieto, per la gioia ancora fresca di questi ragazzi.

«Sono undici ragazzi di vent'anni — ha detto Gallizzi — tutti in buona salute e con una squadra che uno definire buona. Mi pare che apertura in una prova positiva, anche indipendentemente dal risultato, non sia un'utopia».

Gallizzi ha anche confermato la formazione già anticipata da qualche giorno: Pradelli; Nardella Colombo; Gori Magnaghi Cioni; De Nardi Bettoso Turri Spanio Gallarosa.

Aria d'altri tempi, insomma, ma non stantia, nuova, fresca. Durasse anche quando questi ventenni saranno meno giovani e militeranno in serie superiori. Speriamolo. Quel che c'è da sperare sicuramente ad ogni modo è che i quattordici in partenza oggi a mezzogiorno per Milano possano continuare in serie positiva e possano ripetere il bel successo ottenuto col Marocco a Livorno, anche se l'indisponibilità dei laterali Clerici (Lucchese) e Mariani (Arezzo), del portiere Bellinelli (Baracca Ravennate), della mezz'ala Galandini (Piacentina), del centromediano Chilrico e del terzino destro Cattani (Modena) ha obbligato Gallizzi a trovare la soluzione di numerosi e non facilissimi problemi. La gara con il Lussemburgo (a Lussemburgo) avrà disputata domenica.

Oggi 209 km. di corsa senza respiro da Foggia a Campobasso

De Haan, rivelazione del Ciclomotoristico si difende da Ronchini Graczyk e Daems

Il trio italo-franco-belga ha 2'55" di distacco dal "leader,, provvisorio Ciampi, mentre l'olandese è secondo in classifica a 1'40"

DAL NOSTRO INVIATO

Foggia, venerdì sera.

Il Gran Premio delle Nazioni e i suoi abili organizzatori, in fondo in fondo, hanno la fortuna dalla loro. Ieri, per poco che fosse andata male, la corsa poteva finire anche quasi nel ridicolo, infatti, in una giornataccia spaventosa, tra la pioggia scrosciante e il vento, il gruppo prese a trotterellare a piccolissima media, se avesse continuato di quel passo sarebbe arrivato a Foggia quando già erano scese le prime ombre della sera. Fu quindi un buon colpo, che scapparono in quattro, Ciampi, Venturelli, Spinello e Couvreur, ma fu un pessimo affare il disinteresse assoluto che il plotone denunciò nei riguardi del tentativo.

Si profilava una eventualità poco piacevole per la gara, sarebbe bastato che i quattro pedalassero d'amore e d'accordo, mettendo nell'azione l'ardore che profondeva a piene mani Spinello, e ci sarebbe stata una specie di mallenomica farsa, il gruppo si sarebbe affacciato al circuito per l'ultimo tratto dietro motori con un ritardo astronomico e così i quattro fuggitivi, magari con scarso merito, sarebbero balzati nei primi posti della graduatoria, con vantaggi tali da sentirsi discretamente garantiti anche per il futuro. Va lo dicevamo, la fortuna.

Il quartetto si limitò in un impegno molto relativo, si giunse a Foggia oltre otto minuti avanti al gruppo, il che era tanto, ma non troppo: prova ne sia che il trattino dietro motori si incaricò, in un certo senso, di fare giustizia, in modo che soltanto Ciampi sorti ottimi risultati dall'imprevista operazione (il toscano conquistò la maglia giallo-rossa del leader) mentre la battaglia vera tra i protagonisti lui con il creare una graduatoria che non ci sarebbe nemmeno se qualcuno si fosse tolto il gusto di redigerla apposta.

Ciampi è il primo, ma crediamo di non offenderlo nel ritenere che le sue aspirazioni non gli permettono di recare d'immodestia, sognando chissà quali piazzamenti futuri. Dietro di lui, viene il bello. C'è De Haan, l'olandese che si è dimostrato ben più in gambe del previsto, e che si sta vendicando di tutti noi che lo avevamo dimenticato al momento di scrivere l'elenco dei favoriti, e il suo distacco da Ciampi è di 1'40". Come avversari più pericolosi ha Daems, Ronchini e Graczyk, e uno scherzo del destino (e dài e dài con la buona sorte...) ha messo i tre sul medesimo piano, distanziati 2'55" dal capoclassifica. Quindi vengono, e non sono tagliati fuori dalla lotta, Van Aerde, Couvreur, Brugnami, Martin e Rosvenaers.

Il quadro si presenta nel complesso abbastanza attraente e promette emozioni addirittura a scadenza immediata, visto che il Gran Premio delle Nazioni offre oggi la più difficile delle sue tappe, la Foggia-Campobasso, di 209 chilometri, tutti in salita e discesa, senza un attimo per tirare il fiato. Abbiamo accennato nei giorni passati che l'incentivo dei saluti di abbuono rappresenta una molla formidabile per animare la gara, e la Foggia-Campobasso regala ben tre occasioni valide per la conquista di questi abbuoni, due volte sulla vetta di montagna, una volta al traguardo.

Non dovrebbero perciò venire delusioni, le promesse dovrebbero essere puntualmente mantenute. Di turno, a funzionare da lavoriti, è De Haan, ed il ragazzo olandese, che gareggia per i colori della Saint-Raphaël, vale a dire gli stessi colori vestiti dalle rivelazioni Goldermann e Simpson, pare avere i numeri per trasformarsi da outsider in trionfatore.

Ma gli altri comprimari non sembrano troppo convinti della inattaccabilità della loro sconfitta. Una tappa come quella di oggi è particolarmente adatta per chi vuole dimostrare di non essere per niente rassegnato, ed abbiamo la netta impressione che parecchi degli assi, dopo essersi allineati al via sicuri di compiere una semplice e salutare sgroppata d'allenamento in vista del Giro d'Italia, adesso hanno cambiato avviso, adesso sono pronti anche a lavorar sodo e sul serio, pur di indossare la maglia giallo-rossa, simbolo del primato.

Gigi Boccacini

Oggi l'arrivo per tv

Dalle 16,45 alle 17 di oggi e domani saranno trasmesse in telecronaca registrata degli arrivi di tappa a Campobasso e a Salerno del «Giro Ciclomotoristico delle Nazioni».

Pugilato per dilettanti stasera sul ring torinese

Nel salone di «Torino Ring» in via Principe Amedeo n. 5 (ang. piazza Carlo Alberto) si svolgerà stasera alle 21 una riunione dilettantistica di boxe col seguente programma: pesi gallo: Barroca (Alp)-Dimitri (I. Ba.) e Casarella (Apt)-Mastro (Apt); leggeri: Pignataro (Alp)-Bernardi (Inost); welters leggeri: Tonione (Alp)-La Rosa (Apt); welters: Mainardi (Alp)-Giaccotto (I. Ba.); welters pesanti: De Vitis (Alp) – Donati (Apt) e Longo (Apt)-Di Taddia (Inost); leggeri: Di Miceli (Alp)-Sacchero (Apt) e D'Emanuele (Alp)-Banco (Apt); gallo: Caly (Apt) - Mariello (I. Ba.).

Riprende il duello tra le Ferrari e le Porsche nella "45ª Targa Florio,, per vetture sport

La Targa Florio, che si correrà domenica per la 45ª volta, è la corsa automobilistica più vecchia del mondo, la sua data di nascita risalendo al lontano 1906, e rimasuma nella sua lunga storia oltre mezzo secolo di progressi tecnici e di evoluzione dell'automobilismo, sportivo e no. Anche quest'anno la gara è valevole per il campionato mondiale macchine sport — seconda stagione dopo la 24 Ore di Sebring — e in alcune classi delle categorie sport e gran turismo è anche prova di campionato italiano. Come sempre, si disputerà sul circuito stradale delle Madonie: un percorso estremamente tormentato, di 72 chilometri, che costituisce un severissimo banco di prova per piloti e mezzi meccanici.

Per la vittoria assoluta si daranno battaglia le tre squadre delle Ferrari, delle Maserati (attenzione la Scuderia Serenissima) e della Porsche, con macchine notevolmente ed equipaggi di grande nome. La Ferrari, dominatrice a Sebring nella prima prova «manifesta», schiera la sua squadra al completo: Phil Hill-Gendebien e Von Trips-Ginther al volante della nuova serie cilindri a motore posteriore, a Maranese - Ricardo Rodriguez (il giovane pilota messicano che con l'occasione entra a far parte ufficialmente della formazione modenese) sul modello 12 cilindri.

Due tipi di vetture iscritte dalla casa di Maranello, le 12 cilindri costituiscono una sicurezza; quella nuova, protagonista di una brillantissima quanto sfortunata prova a Sebring, grazie alla superiore maneggevolezza sembra particolarmente adatta al tracciato della «Targa».

La Maserati allinea due 8 cilindri tre litri a motore posteriore, un nuovo che, se riuscirà le inserirsene in fatto di stabilità rivelato a Sebring, è in grado di fare cose egregie. Le difenderanno le coppie Vaccarella-Trintignant (e il palermitano detiene l'anno scorso, sulle strade di casa, la misura delle sue classe ormai affinata dall'esperienza) e Maglioli-Scarlatti. Il pilota biellese ritorna alla corsa dopo un anno di assenza proprio nella Targa Florio che già due volte lo vide vittorioso (nella scorsa edizione, in coppia con Vaccarella, anch'a un soffio dal terzo successo).

Quanto alla Porsche, le sue leggere, maneggevoli vetture sembrano fatte apposta per la Madonie, nonostante l'handicap della minore cilindrata (1500 contro 3 litri e 2 litri e mezzo) di cui la Casa di Stoccarda dispone: Moss-Graham Hill, Bonnier - Gurney ed Herrmann - Barth: un complesso formidabile.

Sarà insomma una grande, incertissima lotta, forse indecisa fino all'ultimo giro, come quella quasi ininterrotta inquadrata nella «Targa». Tanto più che non è detto qualche comprimario non riesca ad inserirsi nel quadro dei protagonisti: per esempio Scarfiotti o Colin Davis sulla Osca 1600, Gabbiusco e Zagato con la Lancia Flaminia Gran Turismo, Pucci - Von Hanstein sulla Porsche 1600 G. T.

Per l'affollatissima nelle classi minori delle categorie sport e gran turismo, possiamo segnalare i nomi di Ada Pace-Bianga su Osca 1600; dei torinesi De Leonibus - Munarini su Lotus 2000 e Abate-Balocchino su Fiat-Abarth 1000; Leto di Priolo-Prendoni e Cattini-Buscemo pure sulla nuova scattante Abarth di un litro di cilindrata; Bauer-Sperbeck, Kostasky-Conatzer e Dora Leto - Manfredini su Alfa-Romeo Giulietta S. S.

La media record della Targa Florio è detenuta da Moss-Colins fin dal 1958, al volante della Mercedes 3000, con 98,826 chilometri orari (su una distanza di 450 km.).

Le partenze si intervallano domenica alle 7 di mattina con la classe 1300 gran turismo, e si concluderanno poco dopo le 7,30 con i grossi calibri della classe da 2000 a 3000 sport. Domani si svolgeranno le prove ufficiali a percorso chiuso; che avranno anche a selezionare, dei 77 iscritti, i 60 equipaggi ammessi per regolamento. s. s.

PRONOSTICI IPPICI

X-1. FIRENZE (Cascine), 15ª Coppa dell'Arno (galoppo; L. 6.810.000; m. 2200; 14 partenti). Grande interesse per il più impegnativo «handicap» italiano: due cavalli ci sembrano particolarmente ben situati al peso, e precisamente Pollard (gr. X) e Reine Jet (gr. 1).

1-X. ROMA (Capannelle), premio Parioliani (galoppo; 2ª L. 560.000, m. 1700; 9 partenti). Categoria molto modesta, in cui il palmo da preferire Eitenar (gr. 2) e Onendaga (gr. X).

1-2. PALERMO (Favorita), premio Piazza Castelnuovo (trot. to; L. 710.000, m. 1600; 9 partenti). All (gr. 1) è la favorita d'obbligo della corsa; per il posto d'onore indichiamo Alastor (gr. 2).

1-2. NAPOLI (Agnano), premio Olimpia (trotto; L. 650.000, m. 1700; 11 partenti). Buona e chances a pari Lass (gr. 1) — sempre all'arrivo — e Candie (gr. 2).

2-X. BOLOGNA (Arcoveggio), premio Rimini (trotto; L. 510.000, m. 1600; 11 partenti). Cara molto aperta, in cui i migliori dovrebbero essere Filibusta (gr. 2) e Kreso (gr. X).

2-X. PONTE DI BRENTA (Padova), premio Solitro (trotto; L. 410.000, m. 2000; 9 partenti). Prenostico molto incerto; indichiamo Fiuza (gr. 2) e Faragine (gr. X).

NEVILLE HEATH

Ufficiale pilota e... truffatore

Il — Neville Heath, appartenente ad onesta famiglia, dopo essere stato una scolaro assai turbolento, a 17 anni si impiega come commesso. Ma si annoia, e allora chiede ed ottiene di arruolarsi nell'esercito britannico. Intelligente, buon soldato, guadagna ben presto i galloni del caporale e quelli di sergente. Ma per essere nominato ufficiale, quando compie una manchevolezza nei confronti di un collega. Viene arrestato, degradato e cacciato dall'esercito. Per vivere, il giovanotto ricorre a espedienti che ben presto lo portano davanti alla giustizia. Arrestato per furti ripetuti, viene condannato a tre anni di carcere. Sta scontando la sua pena già da quattordici mesi quando, nel 1939, scoppia la seconda guerra mondiale. Neville Heath offre di arruolarsi come semplice soldato. La sua domanda viene accettata. Il 25 ottobre cessato reintegrato nell'esercito britannico.

Heath non cerca di diventare sottufficiale in un reggimento di fanteria. L'aviazione gli offre una via più comoda e più vasta prospettive di avanzamento. Perciò Neville Heath chiede di essere aggregato alla Royal Air Force. Viene accontentato; ed eccolo allievo pilota in un campo di addestramento, dove si rivela subito eccel-

lente soggetto, adattissimo per la navigazione aerea. Ottenuto in breve tempo il brevetto di pilota, Heath il 23 marzo 1940 viene inviato, presso l'Armata del Medio Oriente, prima in Palestina e poi in Egitto. E si mostra così coraggioso, intelligente e abile che, ben presto, viene nominato ufficiale. Sotto l'uniforme dell'ufficiale pilota Heath ha riacquistato tutta la sua baldanza, la sua sicurezza, il suo amore alla vita gaudente. Infatti fra una missione pericolosa e l'altra egli è un assiduo frequentatore di locali notturni del Cairo e di Alessandria d'Egitto, in galante compagnia. Ma questi bagordi costano cari a Neville Heath ben presto si trova in difficoltà per mancanza di denaro. Come fare? Allora ritorna ai sistemi che già gli hanno procurato tanti guai

nella sua vita da civile: la firma degli assegni a vuoto, pagando con un libretto perfettamente in piena regola con la banca di emissione salvo che su di un punto: il conto capitale che non esiste. Ma sull'ora ci pensa a disperde il denaro così ottenuto a piene mani. Ma un giorno il giovane ufficiale pilota viene convocato dal colonnello comandante la base aerea. L'ufficiale superiore,

molto corrucciato, gli presenta degli assegni che recano la sua firma, respinti dalla banca e sbarrati con un largo tratto rosso. «Quindici giorni di arresti di rigore, senza pregiudizio per le sanzioni che saranno prese ulteriormente se sarà necessario» decreta il colonnello. La ca-

mera da letto del giovane ufficiale pilota viene intanto perquisita e vengono trovati due libretti di paga che gli permettono, senza scrupoli, di farsi pagare due volte. Questo è troppo! Il colonnello, sia pure a malincuore, è costretto a citare al giovane i suoi galloni da ufficiale e a chiedere che venga tradotto davanti a una corte marziale. La cosa viene accordata. Così l'ufficiale indisciplinato verrà giudicato in Gran Bretagna. Viene imbarcato su di un trasporto di truppe. Il «Mooltan» con destinazione Londra, ma per via Capetown, vale a dire che la nave per raggiungere l'Inghilterra dovrà fare il giro dell'Africa.

SEGUE: Nella nuova pelle

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

CASCINA 50 giornate, vendesi senza fabbricati. Scrivere: Casalegno, Moncalieri. 650-667. 384

CASCINE Vigna vendesi bellissima 455 mq. Telefonare 782-988. A34238

CASETTE cercare 5, servizi, terreno coltivabile vende Torres, Maggiorino 46.

CASETTA civile recente periferia Alpignano con giardino mq. 500 vendesi. Telefonare 993-051. A34354

CASETTA Nichelino, 5 camere, cantine, terreno, 500 mq. terreno, 11.500.000. Di Savino, S. Anselmo 13. 304

CASETTA 2 camere, 1 giornata terreno, lire 30 Torino, libera subito, vendo 1.500.000. Telefonare 80-226.

CATORETTO vendesi in palazzina nuova, alloggi signorili, terme centrale, sole, zanzariere

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Festeggiati quelli di *West Side Story*

La «troupe» di «West Side Story», con cui stasera sarà inaugurata all'Alfieri la stagione teatrale di Italia 61, è giunta a Torino. Nella foto: Don Grilley e Gloria Higdon festeggiati alla stazione coi compagni

— STASERA ALLA TV —

La Gramatica nel personaggio di una vecchia dama spagnola

L'illustre attrice ritorna sui teleschermi in *Abdicazione* di Benavente - La commedia non è mai stata rappresentata in Italia

Questa sera, per la consueta rappresentazione settimanale di prosa alla TV vedremo per la prima volta la commedia Abdicazione *dello scrittore spagnolo Giacinto Benavente — mai rappresentata in Italia, neppure in teatro — a rivederla, dopo una non breve assenza dai teleschermi, l'illustre attrice Emma Gramatica, che ne sarà la protagonista.*

Giacinto Benavente è uno dei più noti e prolifici commediografi moderni spagnoli, che, nella sua lunga attività di autore teatrale (era nato nel 1866 a Madrid e vi morì il 14 luglio 1954) aveva scritto 150 tra commedie e drammi e, inoltre, diversi libretti per melodrammi e per operette. Il suo teatro è squisitamente [illegible] e, a volta a volta, simbolico, drammatico, satirico e sentimentale: comunque un teatro «teatralissimo». Abdicazione fu del 1947, fu rappresentata nel marzo del 1953 al Teatro Lara di Madrid e, commuovendo le platee, ottenne vivo successo.

L'azione scenica si svolge, ai giorni nostri, a Madrid, nell'avito palazzo della duchessa di Guadalavior e in una moderna casa. La vecchia duchessa vive, con dignitosa povertà, in quella antico palazzo pravato di ipotache: la servitù è ridotta al minimo e ogni giorno qualche bel soprammobile prezioso, ancora rimasto nel palazzo, prende la via del Monte di Pietà. Non intimate queste misere condizioni, la duchessa trova il modo di mantenere il decoro del suo rango e riesce persino ad aiutare qualcuno più sfortunato di lei.

La vecchia aristocratica trascorre così la sua modestissima esistenza, allorquando una delle sue figlie, Josefina, vedova con tre figli, spesso in ristrettissimo bottegino, e la convince a lasciare e vendere il vecchio palazzo, per andare a vivere con lei nella sua moderna e lussuosa casa. La duchessa dapprima rifiuta, poi si rassegna; sarà quindi in una abdicazione e la rinuncia a molte cose.

Proprio come un sovrano che abdica, la duchessa abbandona l'antica dimora, con una pena nel cuore; parole le sue abitudini e i suoi amici e non arriva ad assuefarsi alla nuova vita; nel moderno appartamento di suo genero vive infelice e irrequieta, assiste al crollo di molti principi che riteneva sacri e tutto quel che le rimane del mondo che amava è ora il fedele maggiordomo Bonaventura, in cui deferente devozione riesce a mitigarle in parte il dolore per ciò che ha perduto.

La scenografia, curata da Mariano Mercuri, comprende: nel primo atto, un modernato salone di ricevimento del decrepito palazzo della duchessa di Guadalavior, con un arredamento squallido e disadorno; nel secondo atto, lo stesso salone rimesso in sesto nei mobili e nelle suppellettili; nel terzo vi è una scia di soggiorno di una casa moderna spagnola.

OGGI SUL VIDEO

14,10: Telescuola: piazza seconda e terza.

16,45: G. P. Ciclomotoristico delle Nazioni: cronaca registrata dell'arrivo della quarta tappa Foggia-Campobasso.

17,—: La tv dei ragazzi: Giramondo: cinegiornale dei ragazzi - Il pianetapo: rubrica settimanale di giochi a tavolino.

18,—: Telegiornale.

18,15: Personalità: rassegna settimanale per la donna.

18,50: Sinfonia - Lettere alla tv.

19,15: Non è mai troppo tardi: corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

19,45: Parole nuove del nostro tempo.

19,55: Duecento milioni di polli.

20,30: Telegiornale.

21,15: «Abdicazione», tre atti di Giacinto Benavente. Protagonista Emma Gramatica. Regia di Alberto Gagliardelli - Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12,45: Telescuola - 18,45: G. P. Ciclomotoristico delle Nazioni - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 18,30: Incontri in armonia - 18,55: Uomini e libri - 19,20: Non è mai troppo tardi - 19,50: La settimana nel mondo - 20,00: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Il conte di Lussemburgo», operetta di Lehar - 22,40: Controfagotto - 23,10: Telegiornale.

I CONCERTI DELL'AUDITORIUM

Benedetti Michelangeli chiude la stagione sinfonica della Rai

Il celebre pianista interpreterà musiche di Liszt: la «Danza macabra» e il Concerto n. 1 - L'orchestra sarà diretta da Rafael Kubelik

Questa sera all'Auditorium ha termine l'annuale stagione sinfonica pubblica di inverno-primavera della Rai, che costituisce la manifestazione più grandiosa, importante e interessante della vita musicale della nostra città. Purtroppo anche in essa si vanno sempre più accentuando le zone grige, determinate soprattutto dalla sensibile e progressiva rarefazione di direttori d'orchestra, che possano degnamente sostituire le grandi figure lontane o scomparse; tuttavia non mancarono le serate felici, e tra esse si potrà annoverare l'attuale concerto, che segna il gradito ritorno di due esecutori assai noti in campo internazionale: il pianista A. Benedetti Michelangeli ed il direttore R. Kubelik.

Essi presenteranno un programma tutto dedicato al repertorio romantico; e che, dopo la curiosa e brillante "ouverture" weberiana del «Freischütz», comprende il «Totentanz» («Danza dei morti») di Liszt: una serie di variazioni sul «Dies irae» gregoriano, ispirate dal celebre «Trionfo della morte» del camposanto di Pisa e dalla «Danza macabra» dell'Holbein, il Giovane; e che godettero di un certo favore, verso la fine del secolo scorso, per i colori sgargianti e violenti, che oggi però molto hanno perso della loro vividezza e possono assumere perfino un sottile velo di grottesco. Tuttavia sarà interessante osservare il rilievo che ad esse saprà dare un signore del tocco pianistico quale Benedetti Michelangeli. Inoltre le eccezionali risorse tecniche di lui avranno modo di impegnarsi integralmente nel «Concerto in mi bem. m. 1» di Liszt, che accumula tutte le più sagre difficoltà di un pianismo virtuosistico e trascendentale, nei quattro tempi, dove la forma classica del concerto tende a trasformarsi nella libera architettura del moderno poema sinfonico.

La serata terminerà con la «Sinfonia in do m. 7» di Schubert, detta «la grande» non solo per l'ampiezza degli sviluppi, ma soprattutto per l'intensa musicalità, che tutta la pervade.

l. c.

Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli durante una esecuzione

Serata di gala al Nuovo con *Un ballo in maschera*

La stagione lirica di primavera, organizzata dall'Ente Autonomo Teatro Regio, al Nuovo, avrà inizio stasera alle 21, con «Un ballo in maschera» di Verdi, in serata di gala (è gradito l'abito da sera). L'opera, diretta dal maestro Franco Capuana, sarà interpretata da: Carlo Bergonzi, Ettore Bastianini, Marcella Pobbé, Fedora Barbieri, Dora Gatta, Alberta Albertini, Agostino Ferrin, Gino Calò, Armando Bonì.

LE PRIME TEATRALI

«Sceneggiata» l'autodifesa di uno scrittore dell'antichità

Processo per magìa, rappresentato con successo ieri sera allo Stabile, è l'adattamento scenico dell'*Apologia* di Apuleio

Non è raro che un palcoscenico sia trasformato in un'aula giudiziaria, ma è probabilmente la prima volta che un processo dell'antichità viene «sceneggiato» come è accaduto ieri sera al Teatro Stabile. Processo per magia infatti — così s'intitolano i due tempi messi in scena dall'attore regista Renzo Giovampietro e dai suoi animosi compagni — non è altro che la riduzione dal testo latino e l'adattamento teatrale di una delle più celebri arringhe della latinità imperiale: l'apologia che Apuleio di Madaura pronunciò nel 158 d. C. a Sabrata, nella Libia d'oggi, davanti al proconsole romano per difendersi, nel corso di un processo, dall'accusa di essere un mago.

Autore della riduzione è un docente universitario di letteratura latina, il prof. Francesco Della Corte, innamorato dai suoi classici ma, evidentemente, anche del teatro. Così, da una parte, egli ha cercato di mantenersi fedele al testo di Apuleio ricavando da esso, quasi parola per parola, la arringa dell'accusatore Tannonio e le deposizioni dei testi; dall'altra, ha dato voce e figura a questi personaggi contrapponendoli con efficacia drammatica a quello del protagonista.

Ed ecco venire in luce il retroscena del processo: più che la magia, i nemici di Apuleio non gli perdonano di avere conquistato, con incantesimi, così dicono, la ricca vedova Pudentilla, che per qualunque altro aveva respinto tutti i pretendenti. Tannonio, accusatore pretestuoso, s'affanna a enumerare le gravi colpe di cui Apuleio si sarebbe macchiato e di volta in volta, chiama a deporre coloro che dovrebbero confermare le accuse.

Lo contrabbatte Apuleio, orgogliosamente sicuro della sua abilità di oratore con la quale demolisce, ad una ad una, le argomentazioni di Tannonio smascherandone i falsi e inventi testimoni. Dalle sue parole balza una bellissima e interessantissima figura di questo scrittore, filosofo e scienziato, e il processo si dirabbe quasi che echeggi un moderno dibattito sulla libertà della scienza e dell'arte.

Moderni erano anche gli abiti con cui recitarono gli attori: espedienti non nuovi, ma qui usato con garbo e con semplicità; erano semplici, e suggestiva, era la scena di Eugenio Guglielminetti con l'ombra di una gigantesca clessidra che campeggiava sul fondale nero. Animatore dello spettacolo fu il Giovampietro che diede ad Apuleio la nobiltà e la dignità che il personaggio richiedeva e se ripeté la arringa con vivamente ironia e intelligente sottigliezza. Bene figurarono accanto a lui Ignio Bonazzi nella parte di Tannonio e Franco Passatore in quella del cancelliere, e nello stesso tempo, di «storico» del processo. Efficaci nei loro personaggi minori Wally Sallo, Lucetta Prono, Ezio Marchese, Luigi Di Iulio, Giancarlo Noli e Luigi Buscaglione che tutti insieme dovettero presentarsi più volte alla ribalta per ricevere i calorosi applausi di un folto e attento pubblico. Da stasera la replica.

a. bl.

Stasera al cinema

Lotta di cadreghino fra Totò e Peppino

CHI SI FERMA E' PERDUTO, di Sergio Corbucci, con Totò, Peppino De Filippo, Lia Zoppelli, A. Limoncelli, A. Tieri. Italiano. (Cinema Ropeti).

Un divertente duello fra Totò e Peppino De Filippo, colleghi d'ufficio, per occupare la poltrona ancora calda del loro diretto superiore. La nomina dipende da un ispettore ministeriale da Roma, e intorno a questo personaggio, per compiacerlo il favore, si scatena la lotta che una mimetica esclusione di colpi e un alto diversivamo dei più abietto servilismo a bieche gherminelle che vincono contendente fa all'altro per metterlo in cattiva luce. Stiracchiato che tanto moralismo non approda a nulla e che alla fine i due rivali saranno trasferiti insieme in Sardegna.

Il regista ha dato ai due bravi attori frequenti occasioni per sfoggiare; oltre a ciò il suo film ha una buona conclusione, e dei toni della commedia elastica a molti non farà e della pochade non si direbbero troppo. Divertentissimi i due comici napoletani, e specialmente Peppino De Filippo, che anche quando scherma sul «chiacchiericcio», e sono tanti anni che lo fa, riesce sempre a strappare la risata. E parbati gli altri interpreti, con una speciale menzione per la Zoppelli, deliziosamente caricaturale.

l. p.

Oggi e domani alla Radio

Benedetti Michelangeli nel concerto sinfonico delle ore 21 sul Nazionale — *Gran Gala* alle ore 20,30 sul II Programma

VENERDI' 28 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3, Torino m.f. 1) — Ore 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Cinzia Tina Allori - 15,30: Corso di lingua inglese - 16: Programma per i piccoli: «La straordinaria avventura di Bob Rifi», racconto, (seconda puntata).

Ore 16,30: Franck Pay e la sua orchestra - 16,45: Universalità internazionali (radiofono Marconi dia New York): Georges De Giovan: «L'industria del vino per la pace» - 17: Giornale - 17,20: Il mondo dell'opera.

Ore 18,15: La comunità umana - Ore 18,30: Classe unica: Renato Puccini: «Problemi della lingua viva»; Giovanni Bolliet: «L'igiene mentale» - 19: La voce dei lavoratori - 19,20: La prima del cinema e del teatro - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 20,55: Appuntamenti.

Ore 21: Dall'Auditorium di Torino: **Concerto sinfonico** diretto da Rafael Kubelik, con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli, Weber: «Il franco cacciatore»: Ouverture; Liszt: «Danza macabra», per pianoforte e orchestra; «Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore», per pianoforte e orchestra; Schubert: «Sinfonia n. 7 (in do maggiore (La Grande)».

Ore 23: La voce di San Giorgio: «Vita di arredo» (VII), a cura di Francesco Carnelutti - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Franco Zanil: «Il suo complesso» 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Bella Torino m. 191,1) — Ore 14: I vostri preferiti - 14,30: Giornale - 15: Canzoni per l'Europa (replica) - 15,30: Giornale - 16: Il pentagramma: panorama della musica nel mondo - 17,20: Da Torino la Radiocronaca trasmette il vostro juke-box, un programma di canzoni scelte dal pubblico.

Ore 18,30: Giornale - Attualità del successo - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: **Nunzio Filogamo** presenta: **Gran Gala**, panorama di varietà. Orchestra diretta da Marcello De Martino. Regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Radiosalotto - 21,45: Parlatissimo. Indovina - 22,15: La leggenda del jazz - 22,45-23: Milan quartet - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Il Lied romantico: musiche di Schumann - 18: Orientamenti critici - 18,30: Musiche di Marcello e Respighi - 19: La quarantena (IV) - 19,30: Musiche di Ralle - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Durante, Mozart, Brinda, Debussy.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Bilora» del Ruzzante - 22,10: La Rassegna: Cultura spagnola - 22,40: Musiche di Beethoven, Schubert, Castiglioni e Prokofiev - 23,45: Congedo lirico di Michelangelo e di Leopardi.

SABATO 29 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8: Musica operistica - 8,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Ritmissima - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Piccolo rivis - 14: Giornale - 14,15: Canzoni italiane eseguite dall'orchestra Panerai - 15: Scrabla Radio - 16,45: Musica da camera - 17: Giornale - 17,30: Chiara Isadora - 17,40: La manifestazioni sportive di domani - 18,25: Estrazioni del Lotto - 18,30: L'Aperodo - 19,30: Ritmo in compagnia - 20: Canzoni note - 20,30: Giornale - 21: Il flauto magico - 21,20: «Caterina da Siena» - 22,30: Attività - 23,45: Il sabato di Clarice mezzo - 23,15: Giornale - Complesso Lucchina - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Il setaccio - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I maestri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Breve concerto - 15,30: Canzoni per voi - 16: Il programma delle quattro - 16,30: G. P. Ciclomotoristico delle Nazioni - 17: Arcobaleno - 17,30: Un'ora con le canzoni - 18,30: Giornale - 18,50: Ballate con noi - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: «L'Ulisse» in Alcei», opera di Rendal - Radiosalotto - Ultime notizie - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il Quintetto - 18: Il Rinascimento in Italia - 18,30: Musica sacra e strumentale francese - 19,25: Musiche di Zimmermann - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico - 22,30: Congedo.

Un film per il centenario della scalata al Monviso

Crissolo, venerdì sera.

A Crissolo e nella Valle del Po avranno luogo quest'estate alcune manifestazioni a celebrazione del centenario della prima salita del Monviso, compiuta il 29 agosto 1861 dagli inglesi Matthews e Jacob. Alle cerimonie presenzierà l'ambasciatore a Roma della Gran Bretagna. L'audace impresa alpinistica di cent'anni fa verrà rievocata anche da un film che è stato girato precisamente nella Valle del Po, ai piedi del Monviso.

OGGI E DOMANI AL CINEMA

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-112

Alfieri: domani, ore 21,15: «West Side Story» il più grande "musical" americano.

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto sinfonico n. 21. Direttore: Rafael Kubelik. Pianista: Arturo Benedetti Michelangeli.

Carignano: da martedì 2 maggio: Teatro dei burattini di S. Obraszov Nuovo (Stag. Regio): ore 21 «Un ballo in maschera». Medir. Capuana.

Eldorado del Romano: ore 23 il "Teatro delle 10" in «Uno spettacolo Tardieu».

Nuovo dell'Ufficina (tel. 828-849): 21,15 «Norax» di Cocor, «Matrimonio» di Gogol. Regia Colli-Alfaro.

Teatro Gobetto: ore 21,30 Renzo Giovampietro presenta: «Processo per magia» di Apuleio.

Alcione: Riviata Dario Fino-Gracis Gori ore 16,15 e 21,15

Kaffeh: «I promessi sposi» Rivista Mario Ferraro - Lia Grifi-Paola Cartini ore 16,15 e 21,15.

Galleria d'Arte «Piemonte Artistico e Culturale» (Salone «Gazzetta del Popolo», v. Roma 360): Mostra personale «I fiori giganti di Romano Gazzera». Or.: 10-13 e 15-20. Festivi 10-12,30 e 15-20. Ingr. libero.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e 21,15 omaggio a Marcel Carné: «Le jour se lève (Alba tragica)» di M. Carné con J. Gabin, J. Laurent, Arletty (Francia 1939, versione orig.). Vist.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 17-19 e 21-1 Mo Di Nunzio ed il «Baby Luna»; cantano Gino Antollini e Rita Arnoldi.

Ariecchino Danze: 21,15 I Campioni **Augustus**: ore 21 Happy Ruggiero.

Castello di Cleanzo: tutte le sere Complesso Len Loris.

Eden Danze: 21 Compl. Americo **Faro Danze**: 21 Benghi Orchidi **Gaudio**: 16,30 e 21 Compl. A. Mara **Gay Sida** (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.

Gay Villa - Whisky e Gogo (Mercadanti 53): ore 21-1; festivi 15 e 21. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio.

Ariston: «Tanoshimi» (Il bello amare) sc. col., G. Ford, O'Connor **Arlecchino**: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. col., Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons. **Augustus**: «La sposa di Dracula» tech. con Peter Cushing e Yvonne Monlaur. Vietato minori anni 16

Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 653-470): «Notti calde a Tokio» (ani., M. Kitahara, Yujiro Ishihara). **Nazionale**: «Cimarron» sc. tech. con Glenn Ford e Maria Schell. **Torino**: «Le femmine saminano il vento» S. Gabel, P. Lacey. Ap. 10.

Alexandra: «Costantino il Grande» scope col., C. Wilde, Belinda Lee. **Capitol**: «Costantino il Grande» scope col., C. Wilde, Belinda Lee. **Faro**: «Costantino il Grande» cinescope col., C. Wilde, Belinda Lee. **Fiamma**: «Ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale, J. Perrin. **Hollywood**: «Ester e il re» tech. con Joan Collins e Richard Egan. **Maffei**: «I promessi sposi» Riv. Ferrero-Grifi-Cartini 16,15 e 21,15. **Film**: «Un dollaro di fifa» tech. **Massimo**: «I magnifici sette» scope tech., Yul Brynner, Eli Wallach. **Orfeo** (p. Carlina): «Ester e il re» tech., Joan Collins, Richard Egan. **Principe**: «Ester e il re» sc. tech., Joan Collins, R. Egan, S. Fantoni. **Statuto**: «I magnifici sette» scope tech., Yul Brynner, Eli Wallach.

Adriano: Marciapiedi di New York, Ava Gardner, Van Heflin, J. Mason **Alcione**: «Figlio del corsaro rosso» in technis. e Rivista Dario Fino-Grazia Cori ore 16,15 e 21,15.

Alpi: «La strada dei giganti» a col., Cheio Alonso, Don Megowan. **La Feria**: «Giovanili nuda» di Marcel Carné.

Reglna: «Delitto in 4a dimensione» col., Robert Lansing, Meriwether.

Astl: «L'avventura» con Gabriele Ferzetti, Monica Vitti e Lea Massari. Vietato min. anni 16. Ap. 20. **Cravesanas**: Un americano a Parigi, tech., Gene Kelly e Leslie Caron. **Olimpia**: «Apocalisse fiume giallo» Fox «La lancia nera» technicolor con Anthony Quinn.

Porta Nuova: «Rulli e pupe» e «Battaglieri del Volga», Ap. 20. **San Felice**: «Maciste nella valle dei re» sc. tec., Forzoli, C. Alonso.

Esperia: «Il vigile» con Alberto Sordi, Sylva Koscina, V. De Sica.

Giardino: Merletto di mezzanotte, tech., Doris Day, Rex Harrison. **Italiano**: «Venere della gana» con Roger Hanin e Mijanou Bardot. **Miralori**: «Dalla terrazza» tech. **Vinaglio**: «Venere in visone» scope tech., E. Taylor, E. Fisher.

Araldo: «Non mangiate le margherite» scope col., D. Day, D. Niven. **Elisea**: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.

Fréjus: «Gaucho» in cinemascope con Glenn Ford, Debbie Reynolds. **Nuovo**: «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo. Vietato. **San Paolo**: «La verità» Brigitte Bardot e Charles Vanel Vist. min

Belgio: «Operaz. commandos» tec. **Corallo**: «In punta di piedi» con Anthony Perkins e Jane Fonda. **Eridano**: Tesoro contro Montezuma, scope tech., Rosanna Schiaffino. **Grega**: «Rivolta di Alcantara» scope a colori, José Suarez

Astra: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.

Bernini: «Ali Babà e i 40 ladroni» tech., Maria Montez, John Hall. **Ellse**: «I dannati e gli eroi» tech. con Jeffrey Hunter e C. Towers. **Excelsior**: «Passaporto dei Reno» con C. Aznavour e Nicole Courcel. **Massaua**: «La nave più scassata dell'esercito» col., Jack Lemmon. **Odeon**: «I giovani leoni» scope. M. Brando, M. Clift, Dean Martin. **Star**: «Fanciulle di lusso» col., D Lee, Tagliavini, Koscina, Chiari.

Adua: «Alamo» col., S. Hayden. **Aurora**: «Intrigo internazionale» tech., C. Grant, E. Marie Saint. **Brenta**: «Maniate nella valle dei re» sc. col., M. Forest, C. Alonso. **Chieri**: «Ribelle del Sud» in tech. con R. Scott e «Agguato sul fondo» con Tyrone Power. **Edelweiss**: «Grande spartizione». **Faraboschi**: «Racconti d'estate» col., A. Sordi, M. Morgan, S. Koscina.

Maior: «Venere in visone» scope col., Elizabeth Taylor, E. Fisher. **Nord**: «Vera Cruz» scope tech., G. Cooper, B. Lancaster, Sordi. **Palermo**: «Letto di spine» a col., E. Burton e S. Rush. Vist. min. **Sestiere**: «Uomo senza paura» col. con Kirk Douglas e Jeanne Crain. **Vault**: «Gli imprescindibili» scope tec. con B Lancaster e A. Hepburn.

Cabiria: «Notti Montmartre» tec. **Colosseo**: «Il grande impostore» con Tony Curtis e Karl Maiden. **Continental**: «Crimen» cinescope con Alberto Sordi, V. Gassman, N. Manfredi, D. Gray, S. Mangano **Flora**: «Josellito» in technicolor con Josellto e L. Marquina. **Italia**: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.

Moderno: «Segno di Zorro» e «L'ultimo zar» in technicolor. **Piemonte**: «La carne e lo spavento» tech., John Agar e Marla English. **San Carlo**: «La maschera di cera». **Spezia**: «Notte del grande assalto» scope tech. con Chris Alcaide.

Diana: «Vento di tempesta» scope tech., Carrel Baker, Roger Moore. **Doria**: «Amanti imperiali» scope technicolor con Romy Schneider. **Roma**: «Pugni pupe e pepite» sc. tec., J. Wayne, Granger, Capucine

Alba: «Scandalo al sole» tech., Richard Basehart, Dorothy Mc Guire. **Ambra**: «Brevi amori a Palma di Majorca» sc. tech., Sordi, B. Lee. **Apollo**: «Regina dei Tartari» scope in technicolor con Chelo Alonso **Cairoli**: «Terra di ribellione» in scope a col. e «Pippo, Pluto e Paperino» a colori. Ultimo 21,30. **Edera**: «La ciociara» con Sophia Loren e Jean Paul Belmondo. **Lucania**: «Commandos». **Lutrazia**: «Colpo grosso» scope tech., Frank Sinatra, Dean Martin **Splendor**: «Parigi mi l'amore» sc. tec., Marilyn Monroe, Y. Montand

Ricreatori E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Capitol, Fare, Flora, Fréjus, Hollywood, Ideal, Maffei, Maior, Monviso, Odeon, Principe, Torino e Vittoria Veneta. Per domani: Teatro Alfieri: «West Side Story» (prenotazione biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'E.N.A.L.).

Peppino di Capri si è sposato stamane

Cinquecento invitati alle nozze del cantante con l'indossatrice torinese

Viareggio, venerdì sera.

(v.) Nella piccola chiesa della Madonna dell'Immacolata, a Focette, questa mattina alle ore 11 Giuseppe Faiella e Roberta Stoppa hanno celebrato le loro nozze. Così si dovrebbe dire, se si trattasse della solita coppietta di fidanzati che realizza il sogno, circondati da uno stretto parentado. Ma i protagonisti sono illuminati dai riflettori della notorietà. Giuseppe Faiella è stato battezzato nel firmamento artistico col nome di battaglia di Peppino di Capri. Roberta è una cover-girl di una casa notoriety, torinese (abita a Torino in via Marco Polo n. 41), molto bella, dai lineamenti quasi perfetti, solidamente e sottile di figura, fa[illegible] l'indossatrice.

Alle nozze hanno presenziato qualche cosa come duecento invitati, convenuti in Versilia da ogni parte d'Italia, tra i quali abbiamo notato Rascel, Gorni Kramer, Carosone, Dallara, Gino Paoli, Romano Musumeci, Gino Bechi, Bartali e un numero enorme di cantanti e di musicisti. La cerimonia è stata benedetta da padre Alessandro Pellini.

Dopo le nozze gli invitati si sono portati alla Bussola, il famoso dancing della Versilia, dove Sergio Bernardini sinfonizza [illegible] in quanto che titolare della tournée artistica che Peppino di Capri sta conducendo in questi giorni per l'Italia, ha offerto un ricevimento fantasioso.

Peppino e Roberta per queste nozze però, non godranno di un lungo periodo di riposo. Tre giorni solamente i due giovani rimarranno in Versilia, poi riprenderanno a girare per l'Italia con quella «tournée» che è impernlata sul nome di Peppino e che debutterà a Milano e a Torino nella settimana prossima.

Una volta tanto, Peppino di Capri non ha indossato il solito smoking di lamé, ma un mezzo tight. Roberta, invece, indossava un lungo vestito bianco con mantello ricamato di perle e perline, con uno strascico di quindici metri. Il vestito è di linea orientaleggiante. Testimoni alle nozze sono stati Sergio Bernardini e il sindaco di Capri ing. Costanzo Lembo.

I due giovani si conoscono due anni or sono. Fu quasi un colpo di fulmine. Lui fu estasiato, dice, dalla bellezza sofisticata di lei, dalla sua pelle color porcellana, dal nasino gentile. Lei fu attratta dall'aria malinconica di quel gracile cinguettino napoletano, con i capelli ricadenti sugli occhi a rendere ancora più breve la già breve fronte.

Si sono sposati di venerdì. Non capita tutti i giorni che un giovane menage si formi in barba al proverbio, e per di più un napoletano, sempre di cabala, sembrerebbe non dover mai scegliere per sposare il giorno 28; ma per Peppino, né cabala né superstizione hanno avuto importanza quando si è trattato di inserire il suo matrimonio nel ristretto spazio lasciato libero dai soffocanti impegni professionali.

Ci volevano tre giorni tutti liberi per la cerimonia e la luna di miele, e questa parentesi di felicità, inserita coraggiosamente fra un contratto e l'altro, è cominciata proprio questa mattina, di venerdì. Crepi l'astrologo!

CIRCOLO DELLA STAMPA — Questa sera, alle ore 21,15, conversazione del socio avv. Paola Santarcangeli sul tema: «Templi e isole della Grecia» accompagnata da proiezioni e musiche folcloristiche. I soci possono invitare familiari e amici.

La ripresa delle gare sportive non ha giovato a «Campanile sera»

Troppa confusione nella prova automobilistica - La seconda vittoria di Gubbio ai danni di Santa Maria Capua Vetere

Milano, venerdì sera.

«Era destino che noi non dovessimo diventare campioni di *Campanile sera*». Questo è stato il primo amaro commento, una volta conclusa la prova finale in cabina, dei tre rappresentanti di Santa Maria Capua Vetere. «Pensate che sull'ultima domanda si era già tutti d'accordo sulla risposta da fornire — e si trattava della risposta esatta — quando uno di noi è stato colto da un dubbio. Abbiamo allora accettato la seconda versione, finendo, come avete potuto sentire, per sbagliare completamente».

I rappresentanti campani, insomma, non sapevano darsi pace. Si erano preparati a questa seconda comparsa sul video del telequiz con uno scrupolo eccezionale: volevano dimostrare a tutti i costi che la rimostranza avanzata dopo la burrascosa serata che li aveva visti opposti a Bracciano non erano campate in aria. Invece è stato un secondo naufragio, nonostante che alla prova del pomeriggio il terzetto di Santa Maria avesse dato la impressione di essere irbattibile. «Era destino che finisse così» si limitavano a mormorare sconsolati i campani e nemmeno la [illegible] di mano di Bongiorno, spendendo come sole sa essere quando è in partenza per il «week end» sono servite a tirarli su un poco di morale.

Gubbio continua così la sua regolarissima marcia con lo scettro di campione ben stretto nel pugno. Presentatasi al gioco quasi in sordina e con nessuna speranza di riuscire a superare gli agguerriti avversari, la bella cittadina umbra è invece riuscita ad eliminare successivamente due concorrenti della forza di Bracciano e Santa Maria Capua Vetere. «Volevamo soltanto fare un'occhiata alla nostra città» dicono con modestia i rappresentanti eugubini a giudicare dalla disinvoltura e dalla sicurezza con cui affrontano la prove del telequiz sorge invece il sospetto che i cittadini di Gubbio abbiano intenzione di sopprimere il locale ente del turismo per sostituirlo con la efficacissima ribalta di *Campanile sera*.

Due parole sulla trasmissione di ieri sera apparsa purtroppo ancora una volta assolutamente priva di mordente. Gli stessi dirigenti della rubrica ammettevano alla fine che le prove automobilistiche [illegible] erano certo riuscite a dare al gioco lo spettacolo sperato: la prima, quella dei parcheggi, è disputata tutti i giorni da ogni automobilista, [illegible] pantalia in condizioni ben più precarie. Facili quindi da immaginare i milioni di risolini di scherno. La seconda, quella che tirava in ballo la prontezza di riflessi, si è risolta in una ginoana dominata dalla confusione. Le prontezze di riflessi è piuttosto accorsa ai telespettatori per comprendere quanto stava succedendo sulla bella piazza di Gubbio. Una gara sportiva insomma, che ha fatto compiangere i giocatori di abilità delle settimane passate: peggio di così..

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-112

Alfieri: domani, ore 21,15: «West Side Story» il più grande "musical" americano.

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto sinfonico n. 21. Direttore: Rafael Kubelik. Pianista: Arturo Benedetti Michelangeli.

Carignano: da martedì 2 maggio: Teatro dei burattini di S. Obraszov Nuovo (Stag. Regio): ore 21 «Un ballo in maschera». Medir. Capuana.

Eldorado del Romano: ore 23 il "Teatro delle 10" in «Uno spettacolo Tardieu».

Nuovo dell'Ufficina (tel. 828-849): 21,15 «Norax» di Cocor, «Matrimonio» di Gogol. Regia Colli-Alfaro.

Teatro Gobetto: ore 21,30 Renzo Giovampietro presenta: «Processo per magia» di Apuleio.

Alcione: Riviata Dario Fino-Gracis Gori ore 16,15 e 21,15

Kaffeh: «I promessi sposi» Rivista Mario Ferraro - Lia Grifi-Paola Cartini ore 16,15 e 21,15.

Galleria d'Arte «Piemonte Artistico e Culturale» (Salone «Gazzetta del Popolo», v. Roma 360): Mostra personale «I fiori giganti di Romano Gazzera». Or.: 10-13 e 15-20. Festivi 10-12,30 e 15-20. Ingr. libero.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e 21,15 omaggio a Marcel Carné: «Le jour se lève (Alba tragica)» di M. Carné con J. Gabin, J. Laurent, Arletty (Francia 1939, versione orig.). Vist.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 17-19 e 21-1 Mo Di Nunzio ed il «Baby Luna»; cantano Gino Antollini e Rita Arnoldi.

Ariecchino Danze: 21,15 I Campioni **Augustus**: ore 21 Happy Ruggiero.

Castello di Cleanzo: tutte le sere Complesso Len Loris.

Eden Danze: 21 Compl. Americo **Faro Danze**: 21 Benghi Orchidi **Gaudio**: 16,30 e 21 Compl. A. Mara **Gay Sida** (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.

Gay Villa - Whisky e Gogo (Mercadanti 53): ore 21-1; festivi 15 e 21. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio.

SPETTACOLI A TORINO

La Cicala Danze: 21 Ferrarone. **La Perla Danze**: ore 21 Labardi. **Le Roi** (via Stradella 2): ore 21-1 Orchestra Tonino Formisano.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) ore 23-4: Orchestra Dell'Aera.

Principe Danze: 21 Compl. Ronky. **Sanremo** (p.ta Palazzina 1): 21-1. **Tycoddero**: ore 21-2 «I Castellani». **Whisky a Gogo** (v. Volta 6): 21-2.

Chez Louis (P. Tommaso 6): Alteza. **Colombia Danze**: 22-4 attrazioni. **Estardi Club**: ore 22-4 attrazioni. **Le Parroquet** (via Golto n. 15): ore 22 Quartetto Jean Willy.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) ore 23-4: attrazioni internazionali. **Tavarnetta**: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOG

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 10)

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-382. A32530

VARAZZE. Soggiorno familiare Pera, Piazza 42/3, ottima cucina, televisione. Interpellateci.- 15468

VIVERONE Riviera, Pensione Centrale, sul mare, centrale, confortevole: maggio, giugno, settembre 2200; luglio 1400; agosto 1800. Gestione Moglini. Telefono 38-113. 22908

VIVERONE Riviera, pensione Miramare, sul mare, giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1500. 20602

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri vi diventa piacevolmente alla Scuola acconciatura moderna via Nizza 8, piano nobile. Insegnamento Parrucchiere, ondulazione ondulazione aria Elettrocastina. Corsi diurni, serali. 306

A. ISTITUTO Ovegila, Cernaia 32, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe. 081

ALLA BERLITZ, VIA SANTA TERESA 3, TELEFONO 533-016: INIZIO NUOVI CORSI ACCELERATI DI LINGUE MODERNE, LEZIONI PRIVATE, PREPARAZIONE ESAMI, UFFICIO TRADUZIONI.

ALL'ISTITUTO Cima corsi stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Nizza 294, tel. 60-354. 13

SOROSOL, Nizza 65: preparazione consulenti, esami tipografo (allievi primo anno 100/1000). Pagina. Guida preparazione impiegati. Specializzazioni. Collocamento allievi. A31819

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diventerete specialiste taglio, ondulazione aria, onde lunghe, acconciature moderne, frequentando nostri corsi serali per lavoro mattutino, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni es. riuscita. Delmondo, via Parini 20, Torino, tel. 46-346.

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando moderna scuola Fiorano, diplomandovi corsi accelerati diurni serali. Via Po 32, tel. 32-906.

EST, via Po 2, telef. 47-573. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata aprasi subito per rispondere richiste richiesta aziende. 220

LEZ. TRADUZ. ESTERE. L. 90 per parola

SEGRETARIE e domestiche lascio in distribuzione circolari e altri quanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ». A31734

ESPERTI in organizzazione aziendale esaminano conscientemente risoluzione problematica industriale tutti ceti, ambienti informativi senza impegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ».

**INGEGNERE SANZA ESPERIENZA ASSUME CONSULENZA STUDI MACCHINE, IMPIANTI SPECIALI, AUTOMAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4322 — TORINO ». A33512

INGLESE francese lezioni traduzioni professore. Telefonare 612-537, ore nocturnes. A36701

INGLESE professore impartisce lezioni. Prezzo modico. Zona Vinzaglio. Telefonare 564-734. A34220

SIGNORA macchina scrivere propria offresi tradurvi italiano, francese, inglese. Specialista corrispondenza tedesca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3136 — Torino ». A34397

STUDENTE offresi come precettore attivo per ragazzo. Tel. 681-710. A34781

CAMERE MOBILI, FITTO, L. 100 per parola

A provinciali stabili affitto mobiliata due letti, centrale arredamento nuovo, signorile. Telefonare 813-250, pomeriggio. A stabile affittasi ammobiliata, come in quattro, Telef. 678-125.

AFFITTASI camera ammobiliata soleggiata persona seria, impiegato. Telefonare 836-207. A34763

AFFITTASI camera ammobiliata due letti signorina. Tel. 698-432. A34964

AFFITTO camera ammobiliata con centrale signorile. Telefonare 742-599.

AMMOBILIATA mansarda indipendente presso Molinette affitto decimilia. Telefonare 596-889.

CENTRALE ammobiliata due letti pensione completa, persone serie. Telefonare 511-363. A34794

IMPIEGATA ample referenze cerca camera ammobiliata, possibilmente con cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2348 — Torino ». A34151

IMPIEGATO, massima garanzia, cerca camera ammobiliata anche periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ». A34964

IMPIEGATO stabile referenziato settentrionale cerca ammobiliata semplice tranquillità notturna, vicinanze Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ». A34396

OFFRO pensione a stabili, ottimo trattamento familiare, prezzo conveniente. Telefonare 530-836. A34371

PENSIONE completa, ambiente signorile, soli impiegati, zona Statuto. Tel. 618-642.

STABILE cerca mobiliata indipendente Porta Nuova massimo 30.000. Telefonare 683-076.

URGE camera ammobiliata indipendente, persona sola. Telefonare 83-388.

VALENTINO mansarda ammobiliata indipendente, acqua corrente, gas, terme. Telefonare 638-071. A34761

ZONA Statuto affittasi a distinto bella ammobiliata. Telefonare 754-192.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE contabile, lavori vari ufficio paghe offresi pomeriggio. Telef. 882-601.

CAPO forse, finanziai, sbocciarici, lunga esperienza stampi ed attrezzature, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7425 — Torino ». A35110

CAPO officina energico, lunga pratica costruzioni meccaniche precisione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4589 — Torino ». A33268

**CAPO OFFICINA PRATICISSIMO ESPERIENZE MONTAGGIO APPARECCHI ELETTROMECCANICI LAVORAZIONI IN SERIE, CERCA ESPERIENZA ATTITUDINE COMANDO, OFFRESI DISPOSTO ANCHE TRASFERIRSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6086 — TORINO ». A34375

CERAMISTA ricerca occupazionale presso serio artigiano. Telefonare 882-454, dopo le ore 18. A33500

CASSIERA, premessa, esperienza ventennale, referenziatissima, occuperebbesi adeguata sede, anche mezza giornata. Telefonare 681-113. A34183

CHIMICO laureato decennale specializzato produzione vernici, stampa referenze pubblicazioni, offresi mobile incarico responsabilità anche lavoro commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ». A34539

COMMESSA libera, bella presenza, conoscenza dattilo capacissima, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ».

CORRISPONDENTE provetto lavori ufficio acquisti vendite, conoscitivi, pratica lavorazione industria commercio cercasi serie adeguata sistemazione. Referenze inoccepibili. Dimetta 14 T. Spl, Ussoyra.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio paghe contributi, richiesta, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2342 — Torino ». A34141

DATTILOGRAFA impiego, mia privata. Telefonare 70-502. A34382

DIDITTIENNE referenziato pratico lavori ufficio offresi. Tel. 758-519.

DIPLOMATA 24enne, dattilografa, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ». A34727

DIPLOMATO maturità classica, auto propria, serio e dinamico, offresi per impiego anche temporaneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ».

DIPLOMATO, 24enne, serio, preciso, dinamico, lunga pratica lavoro ufficio-produzione, assumerebbe, scopo miglioramento, proposta media, grande azienda. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ». 23523

DIPLOMATO 27enne, cultura media discreta conoscenza inglese, disposto viaggiare anche trasferirsi estero, offresi per incarichi particolari filiale, commercio industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ». A34716

DIREZIONE amministrativa contabilità fiscale dpt, ragioniere 45enne offresi ufficio. Telefonare 272-280, ore pasti.

DISEGNATORE esperto accoppiamenti aria compressa, attrezzature macchine stampaggio trafile plastica, offresi per libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7400 — Torino ».

DISINTO, dinamico, simpatico commerciante, esperto molto giovanile, buona cultura, 40enne, pratico lavori ufficio, corrispondenza, contabilità, calibe, libero subito, accetterebbe impiego, assumo mansione di fiducia presso azienda per elevatissima dedizione. Referenze primarie sotto ogni aspetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6038 — Torino » A34696

ESPERTA corrispondenza francese, inglese, conoscenza tedesco, spagnolo, pratica import export, impiegherebbesi adeguata-mente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ». A33908

**ESPERTO PRODUZIONE TEMPI, METODI, COSTI, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4581 — TORINO ». A32836

EX controllista trattenuta maestro offresi lavori ufficio oppure magazzini o deposito 46 responsabilità. Tel. 511.609.

GEOMETRA altrimenti, 26enne, offresi mezza giornata. Telef. 291-848, 8-10. A33060

GEOMETRA 30enne, esperientissimo, assistenza cantieri: civili, industriali, tracciamenti, contabilità, offresi. Referenziato. Telefonare 588-313. A34333

GIOVANE, diploma, riformato, offresi impiego, lavori decoroso. Fabbri, Giobertì 21.

INGEGNERE chimico trentenne, scopo miglioramento offresi a importante ditta, possibilità carriera. Scrivere: Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

LAUREATE bene cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino.

MILITESENTE, 23enne, tecnica media, occuperebbesi come impiegato o magazziniere. Telefonare 40-135. A35101

NEO-LAUREATO matematica, militesente, offresi per impiego adatto propria possibilità. Telefonare 882-784, o scrivere: « Pubblicità Stampa 3062 — Torino ». A34202

OFFRESI ciclodattilografa 27enne, lingue impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino ». A33643

OFFRESI 35enne dattilografa, primo impiego. Telefonare 872-870. A34202

PERITO industriale tecnico meccanografico con esperienza quadriennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ».

PRATICA ventennale organizzazione contabilità magazzino ricambi auto cerco occupazione anche altri articoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3110 — Torino ». A34366

QUARANTENNE volonteroso e commerciante, lunga esperienza, frequenza fiere, occuperebbesi ovunque industria o commercio. Ottime referenze contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6001 — Torino ». A34872

RAGIONIERA impiego contabilità bilanci, competenza tributaria, impiegherebbesi salvaguardato. Terrebbe contabilità bilancio. Telefonare pomeriggio 596-224. A31638

RAGIONIERE giovane intelligente ottima moralità offresi. Tel. 823-394.

RAGIONIERE esperto amministrazione libri paghe offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2365 — Torino ». A34145

RAGIONIERE pensionato, pluriennale esperienza contabilità industria ed opere, corrispondente italiano, francese, spagnolo, impiegherebbesi presso serio ditta-no commerciale o amministrativo. Telefonare 697-041, ore ufficio. A34700

SIGNORA conoscente tedesco inglese offresi educazione bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4370 — Torino ». A33643

SIGNORA seria offresi assistere ammalato o altra occupazione analoga. Scrivere « Pubblicità Stampa 4370 — Torino ». A34202

SIGNORINA offresi impiegata di garage, praticissima cassiera bar, cinema, ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3063 — Torino ». A34796

SIGNORINA trentenne pratica lavori ufficio, dattilo-computometer cerchesi posto o mezza impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2350 — Torino ».

SIGNORINA 23enne, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». A35185

TEDESCO pratico corrispondenza inglese, inglese, italiana, contabilità telescrivente import, export offresi maggio. Rivolgersi: Glov, Pitea, piazzale Lodi 12, Milano. Telef. 454-225. A34286

TRENTADUENNE esperta contabilità, contributi, paghe, fatturazioni, cassa, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2253 — Torino ». A34178

TRENTITRENNE, segretaria direzione, quinquennale esperienza importante ufficio nazionale, praticissima contributi libri paga contabilità, ottime referenze, occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 653-121. A33195

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A.A.A.A. S.p.A. S.A.I.M. cerca impiegato volenteroso massimo diligenza. Telefonare 694-842. A34658

ABILE commesso confezioni uomo assumesi. Telefonare 42-389, ore 12-13.

ABILE dattilografa pratica lavori ufficio, corsari subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A35164

AD Editrice cattolica interessa elemento maschile Novara o Vercelli a cui affidare incarico direttivo nella propria organizzazione di vendita diretta. Richiesti: cultura media universitaria, referenze prim'ordine, patente. Trattamento assistenziale e riservatezza trattative. Ottime possibilità guadagno e carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ». 585

AGENZIA commerciale assume signorina 18enne, sano impiegata commissionali. Telefonare 888-936. 133

AGENZIA radio televisione assume tecnico specializzato. Indicare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ». A34116

AGENZIA rappresentanze assume signorina 18-20enne II impiego stenodattilo grafica, lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4360 — Torino ».

AIUTO magazziniere giovane, serio, preciso, volenteroso, assume Ditta Motty, Lagrange 22. 811

ANALISTA per tempi e cicli lavorazione macchinario utensili, rettificatori, cronometristi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A36148

**ASSISTENTE EDILE, PENSIONATO, CERCASI DA AMMINISTRAZIONE STABILI CENTRO CITTA'. SCRIVERE: ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 196 — TORINO ». 1258

ASSUMESI dattilografa, apprendista, libera subito, 18-17enne, zona ufficio. Telefonare 736-807. A34300

ASSUMESI dattilografa 16-18enne bella presenza. Presentarsi ore 9-10 ore 12-13 Posta, via M. Cristina 4.

ASSUMIAMO impiegato contabili paghe contributi neodiplomato impiegato ed apprendista pratiche lavori ufficio. Telefonare 553 406. A33783

AUTOSCUOLA assume insegnante di teoria. Telefonare 364-407, ore 13-20.

AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato. Telefonare 46-892. A33677

CASA trasporti internazionali assume immediatamente stenodattilo 18-26enne, secondo impiego, esperienza francese, inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5435 — Torino ». A31705

CERCASI dattilografa 18enne pratica ufficio, conoscenza lingue. Tel. 42-396.

CERCASI commessa vendita pratica articoli intimi signorina referenziata. Telefonare 42-236. 30717

CERCASI dattilografa 18-25 anni stilisti commerciali, Amoreae, Umberto 46, telef. 537-480. 998

CERCASI giovane impiegata pratica lavori ufficio contabilità fatturazione. Telefonare 890-566. A34231

**CERCASI SEGRETARIA D'AZIENDA. RICHIEDESI ESPERIENZA BIENNALE. OFFRONSI BUONE POSSIBILITA' MIGLIORAMENTO. INVIARE REFERENZE CURRICULUM, SPECIFICARE PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1361 — TORINO »

CERCASI stenodattilografa pratica corso, pagbe, Telefonare 780-209 ore ufficio. A34175

CERCHIAMO corrispondente conoscenza francese-tedesco, pratica lavori ufficio commerciale. Telef. 264-033.

DISEGNATORE meccanico esperto tubazioni, prodotti elettromeccanici, armadi lamiera per apparecchiature cerca importante industria nostra costituzione. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3420 — Torino ».

DISEGNATORE particolarista, militesente, cerca industrie meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ».

DISEGNATORI progettisti specializzati nello studio di complessi ed allestimenti a ciclo automatico, assume importante stabilimento costruzione macchine stampaggi Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A35148

DITTA assumerebbe ragioniere abilissima contabilità, ricalco, compilazione bilanci e pratiche fiscali, sufficiente mattina o pomeriggio. Offerta scrivere a: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». A34147

ESPERTO ufficio produzione riguardi elettrotermi professionali medio serio, età 25-35 anni, corso industria, telefonista lorinese, lavisro, dattilografia curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5002 — Torino ». A34858

FARMACIA Torino cerca personale femminile, meglio se già pratico, massima discrezione. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4707 — Torino ».

FARMACIA unica Cuneese cerca collaboratore. Stipendio extra-sindacale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 163 — Torino ». 23503

FARMACISTA collaborazione servizio pasturno cerca non urgenza, farmacia in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ». A35202

GEOMETRA assistente impresa, cerca, indicare pasti e pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ».

IMPIEGATA maglieria cerca conoscenza possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7404 — Torino ».

IMPIEGATA giovane dattilografa buona pratica ufficio legale corsari, Telefonare 501-964. A33408

IMPIEGATA, presenza, massimo 30anni con almeno 2 anni esperienza provetti inglese, assume importante industria abbigliamento, zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 153 — Torino ».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca per filiale Torino giovane ingegnere addetto alla pratica impianti elettrici industriali per manuali tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2323 — Torino ». A33003

IMPORTANTE casa assume collaboratori, possibilmente motorizzati, per raccolta adottoni previdenziali, ottime condizioni. Richiedesi curriculum. Scrivere: casella 379 A, SIP, Milano. 23408

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME STENODATTILOGRAFE PRATICHE LAVORO UFFICIO COMMERCIALE, ESPERIENZA ALMENO DUENNALE. TELEFONARE 787-021. 20943

IMPORTANTE industria chimica, cerca ragioniere veramente esperto contabilità, indirizzo posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ». A34372

IMPORTANTE industria metalmeccanica fonderia cerca personale esperto per ufficio acquisti. Scrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino.

IMPORTANTE Istituto assume elemento alto livello per coordinamento piani di fabbricazione e controllo avanzamento studi di lavoro. Si accorda ogni servizio sopraregionale. Richiedesi lauree ingegneria o economia, età non superiore 40 anni, preferibilmente esperienza requisito settore tessile. Inviare curriculum completo a: « Pubblicità Stampa 22 — Milano ». 23429

IMPORTANTE società assume signorina 21-26enne eccezionalmente pratica lavori ufficio. Manoscritto precisando posti occupati, referenze, titolo di studio a: « Pubblicità Stampa 165 — Torino ».

IMPORTANTE Società metalmeccanica, cerca elemento orientamento ordine per ufficio acquisti non oltre 50enne, perfetta conoscenza ogniqualvolta, conoscenza viaggi, referenze, prodotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7436 — Torino ». A35150

IMPORTANTE farmaceutica, cerca impiegata amministrativa, nozioni contabilità, pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7434 — Torino ». A33678

INDUSTRIA ditta [illegible] e sintetico Nord Italia cerca disegnatore progettista, militesente. Specificare curriculum, scuola, referenze, pretese ai Pubblicitas, Casella 234/B, Novara.

INGEGNERE o perito meccanico assume importante industria, esperto lavorazioni, aspetto produzione in serie, metallo non ferroso, organizzatore personale, cicli lavoro, conoscenza tecnica, almeno 10 anni esperienza pratica, inizio con stabilimenti, residenza Padova, trattative riservatissime, curriculum vitae, pretese. Scrivere: Pubblimas Casella 112 P, Padova. 23531

(Continua a pag. 14)

sette grandi [illegible]LITA'

in un pic[illegible] aspirap[illegible]: il "portati[illegible]nior

Electrolux

- per la pulizia giornaliera
- allo potere aspirante
- minimo ingombro
- leggerissimo
- sacco carta intercambiabile
- filtro diffusore
- 22 prestazioni d'uso

chiedete una dimostrazione gratuita al Vostro domicilio

l'Electrolux vanta oltre 50 anni di esperienza nella costruzione di aspirapolvere industriali e domestici.

Electrolux s.p.a. SEDE GENERALE PER L'ITALIA: PIAZZA MISTRAL 7 - MILANO - Filiali, Agenzie e Rivenditori Autor. nelle principali città italiane

FILIALE DI TORINO: Via Santa Teresa 16 D - Telefoni 511.404 - 47.892

AGENZIA DI NOVARA: VIA MONTEVERDI 7 - TEL. 25.155

IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI RIVENDITORI AUTORIZZATI:

ACQUI: TACCHELLA, via Cassino 20, telefono 37-11
ALESSANDRIA: ASTUTI, via Vochieri 10-12, tel. [illegible]
ALESSANDRIA: BRUNI e SPIRITO, v. Dante 18, t. 56-68
RAVENO: RIBOLZI, via Podretti 30
BIELLA: F.lli RAVINETTO, via P. Micca 12, tel. 23-825
CASALE M.: FOLETTI & OSTA, v. Palestro 7/9, t. [illegible]
CUNEO: BIANCO Alberto, p.za Galimberti 16, tel. [illegible]
DOMODOSSOLA: GUASTINI, via Marconi 11, tel. 29-38
NOVI LIGURE: MANILDO, via P. [illegible] 2, telef. [illegible]
OMEGNA: GUGLIELMINETTI, v. Vito Sperl 9, tel. [illegible]
STRESA: FRINI, via Roma 32 - Telefono 30-179
TORTONA: ASSELLI, via Emilia 264, telefono 83-121
VALENZA PO: Fratelli LENTI, Viale Italia 2, t. 81-162
VERMANIA INTRA: RAZZONI, v. S. Fabiano 21, t. 41-[illegible]
VERCELLI: CAREGLIO G., via Umberto 28, tel. [illegible]

KO REC TYPE

senza gomma fa sparire gli errori dattilografici in un attimo

Prodotto americano della EATON co. distribuito in Italia dalla **KING MEC**

Richiedete la scatola sigillata da L. 200 nelle migliori cartolerie.

... si è davvero

1/2

con

mal di denti
mal di testa
nevralgie

Compràl

per tornare efficienti

è un prodotto

Reg. (GU) Aut. 849 31/10/57

in vi-to!

Nei negozi Tradate 6000 nuovi modelli

Per chi esige *linea* *qualità* *economia*

I modelli di stagione che Tradate presenta in questi giorni nei suoi negozi, costituiscono la più attesa novità dell'anno nel campo delle calzature di alta classe. Disegnate e realizzate dai più grandi maestri coturnieri, le scarpe Tradate conciliano le esigenze della moda con quelle di durata, economia, comodità. Sono sempre nuove, sempre confortevoli, sempre eleganti.

Tradate

NEGOZI A TORINO MILANO MONZA VENEZIA PADOVA GENOVA BOLOGNA ROMA NAPOLI

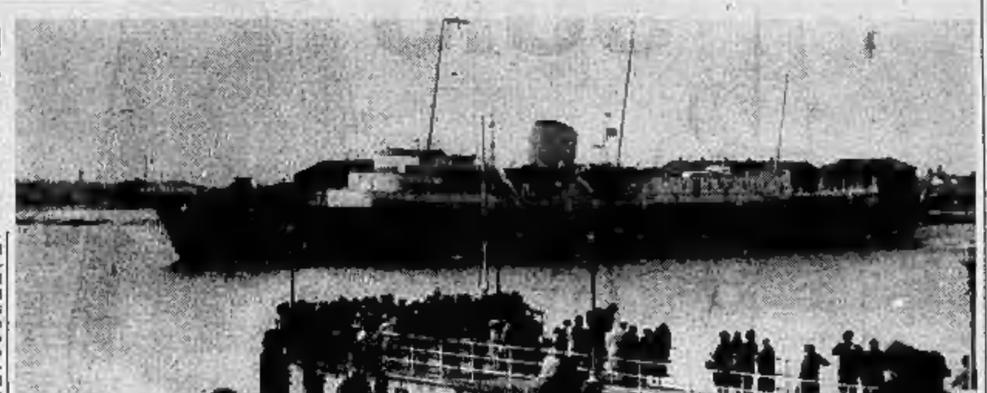
U L T I M E N O T I Z I E

L'ATTESO VIAGGIO IN ITALIA DELLA SOVRANA E DI FILIPPO DI EDIMBURGO

La regina Elisabetta partirà domani per imbarcarsi a Cagliari sullo yacht reale

Il volo verso la Sardegna

Di qui a Napoli via mare - Durante il soggiorno ufficiale a Roma (tre giornate) la sovrana sarà ospite del Quirinale - Molti commenti alla visita al Papa - Il successivo itinerario: Venezia, Firenze, Milano e Torino



Il panfilo reale «Britannia» sul quale la regina Elisabetta e il principe Filippo si imbarcheranno domani

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

La regina Elisabetta parte domani per l'Italia: prima tappa la Sardegna, che la sovrana raggiungerà in aereo, salendo poi a bordo dello yacht «Britannia» che porterà lei e il duca di Edimburgo a Napoli, in due giorni di piacevole crociera. I Reali saranno a Roma, Venezia, Firenze, Milano, Torino nel corso della visita ufficiale: torneranno in patria il 9 maggio, fra gli applausi ma anche, verosimilmente, fra rinnovate critiche.

Non già che alcuno abbia trovato a che dire sull'idea del viaggio in Italia, che anzi ha incontrato consensi in ogni ambiente. Sono certi particolari del programma, o della organizzazione, che hanno fatto arricciare questo o quel naso negli ambienti vicini alla Corte di San Giacomo. Il motivo di critica più rilevante è dato dalla visita che la trentaseienne regina (ha compiuto i 35 una settimana fa) ha deciso di fare al Pontefice.

Va detto subito che le manifestazioni di scontento sono state notevolmente inferiori a quelle che accolsero nel 1951 i tre inchini protocollari fatti da Elisabetta a Pio XII, anche se allora era appena principessa, ed oggi è capo della Chiesa anglicana. Dieci anni fa vi furono riunioni di protesta, telegrammi, domande di richiamo del rappresentante britannico presso la Santa Sede. Ora il clima dell'opinione pubblica protestante è assai più favorevole, anche se si tiene a sottolineare che Elisabetta II farà visita a Giovanni XXIII in quanto capo dello stato vaticano. Gli appelli rivolti dalla Chiesa anglicana ai fedeli per una fratellanza fra le Chiese, e la visita del dottor Geoffray Fisher, arcivescovo uscente di Canterbury e capo spirituale della Chiesa di Inghilterra, al Papa nello scorso dicembre hanno giovato a creare questa situazione. Se critiche vi sono, dunque, sono sparse e individuali.

La visita di Elisabetta alla Santa Sede avrà luogo il 5 maggio, a conclusione della visita ufficiale dei reali in Italia, la prima che un monarca britannico faccia al paese mediterraneo da 38 anni a questa parte (fu nel 1923, infatti, che Giorgio V si recò in visita di stato in Italia; Giorgio VI vi fu per breve tempo nel 1944, ma per ispezionare le truppe britanniche, non in visita presso il governo italiano).

Conclusa la parte ufficiale del programma (durante i tre giorni di permanenza a Roma risiederanno al Quirinale) Elisabetta e Filippo torneranno sul *Britannia* e raggiungeranno Venezia, per una sosta privata di un giorno. Lo splendido yacht bianco e blu getterà l'ancora nel Canal Grande. Filippo è già stato a Venezia da ragazzo; per la regina invece si tratta del primo sguardo alla città che tante attrazioni ha sempre esercitato sull'animo degli inglesi.

A Firenze i reali si tratterranno due giorni. Ospiti dell'ex-regina Elena di Romania che è cugina di Filippo di Edimburgo. Si tratta in questo caso di un ritorno sentimentale: la regina e il duca, infatti, furono a Firenze già nel 1951. Le visite a Milano e a Torino avranno carattere semi-ufficiale, e saranno assai brevi. Il 9, come si è detto, i reali torneranno in patria in aereo.

Il guardaroba di Elisabetta per il viaggio italiano è un segreto gelosamente custodito; ma i due *couturier* della regina hanno senza dubbio preparato qualcosa che desterà commenti entusiastici nel mondo della moda italiana. Norman Hartnell, il sarto ufficiale della regina, e Hardy Amies, che provvidero a creare il «guardaroba pastello» di Elisabetta per il viaggio indiano, hanno realizzato anche i modelli per quello italiano. Si è saputo d'altra parte che alcuni degli abiti creati per il tour in India e Pakistan non furono indossati da Elisabetta, e che probabilmente ella li userà per il viaggio in Italia.

I giornali inglesi hanno descritto minuziosamente al pubblico il Quirinale, e i luoghi che Elisabetta visiterà. La televisione seguirà la regina e il principe nelle fasi salienti del viaggio. Compreso lo spettacolo di gala al Teatro dell'Opera di Roma. Anche il dodicenne principe di Galles e la decenne principessa Anne (di ritorno a Buckingham Palace dal Castello di Windsor per il saluto di commiato) potranno vedere Elisabetta e Filippo alla tv. Ma i due principini hanno molto da fare. Lunedì Carlo torna in collegio, e Anna riprenderà martedì a palazzo le lezioni private. Quanto al piccolo Andrea, ha appena un anno ed è da subito che si rende conto della partenza dei genitori. Ma certo il distacco è penoso per Elisabetta, che ha dovuto già lasciare per sei settimane il piccolo durante il viaggio indiano.

Nella visita di Stato in regina e il principe saranno accompagnati da Lord Home, il ministro degli Esteri. Della comitiva faranno parte anche il maresciallo Alexandre, Conte di Tunisi, quale *senior officer in attendance*, e il comandante Richard Colville, segretario stampa della regina. Il volo dalla Gran Bretagna alla Sardegna sarà per Elisabetta il primo su un aviogetto della Bea. L'apparecchio — un «Comet» — compirà il percorso in due ore e quaranta minuti. Nel medesimo giorno lo stesso aereo tornerà a Londra recando a bordo la Regina madre, che è stata in visita in Tunisia. Il *Jet* tornerà in Italia il 5 maggio, per portare la regina e Filippo da Roma ad Ancona, dove si imbarcheranno sul *Britannia* per raggiungere Venezia.

u. p.

La spiegazione in una lettera che non si trova più

Voleva morire per amore la figlia del "mago„ Balestrino?

Secondo i familiari la ragazza, trovata avvelenata sulla sua auto davanti al cimitero di San Marzano Oliveto, aveva esagerato nella dose di calmante per liberarsi dall'emicrania - La versione è poco credibile e la contrastata relazione della ricca ereditiera con un operaio parrebbe all'origine del tentativo di suicidio

Nostro servizio particolare

Nizza Monf., ven. sera.

Voleva effettivamente morire Piera Balestrino, la giovane astigiana trovata in stato di incoscienza nella propria auto dinanzi al camposanto di San Marzano Oliveto e ricoverata per avvelenamento da barbiturici all'ospedale civile Santo Spirito di Nizza Monferrato?

Questo l'interrogativo che tutti si pongono, nella zona, dove la giovane, grazie alla popolarità del padre, è conosciutissima. Piera, una giovane di venticinque anni, dall'espressione melanconica, è la figlia del «mago» di Valgera, il comm. Vincenzo Balestrino, che in tutto l'Astigiano ed oltre i confini della provincia gode di larga notorietà oltre che per essere proprietario di una fabbrica per la preparazione di liquori a base di erbe aromatiche, anche per la sua attività sportiva (fu presidente ed animatore dell'A.C. Asti per molti anni) e per quella politica, quale presidente del Partito dei contadini.

La ragazza, figlia unica e destinata ad ereditare un ingente patrimonio, sembra sia da qualche tempo innamorata di un giovane operaio della «Way-Assauto» di Asti. La relazione non sarebbe però vista di buon occhio dal padre (la madre di Piera morì tre anni fa) e proprio l'opposizione a tale matrimonio sarebbe la causa del tentato suicidio, o quanto meno, se la giovane non era effettivamente decisa a morire, del clamoroso gesto che avrebbe avuto lo scopo di vincere la resistenza paterna alle nozze con l'operaio.

Ora i familiari cercano di minimizzare le cose e danno del fatto una versione edulcorata: la ragazza, uscita di casa in macchina nel tardo pomeriggio di mercoledì diretta al camposanto di San Marzano Oliveto, ov'è sepolta la mamma, avrebbe ingerito un numero esagerato di pastiglie di calmanti perché in preda a forte emicrania e l'orrore della posologia sarebbe alla base dell'avvelenamento. Che così siano effettivamente andate le cose appare quanto meno poco probabile. Piera Balestrino lasciò Asti alla guida della propria «500» a pomeriggio inoltrato, quando ormai le sarebbe stato impossibile portarsi sulla tomba della madre poiché avrebbe trovato il cimitero chiuso.

Comunque sia, la sua auto fu notata a lungo in sosta presso il camposanto, che sorge in località isolata ad una mezz'ora buona di strada a piedi dall'abitato e quando, incuriositi, vi si avvicinarono due agricoltori, i giovani Luciano Imerito e Mauro Terzano, la ragazza era in stato di completa incoscienza, seduta al posto di guida, il capo reclinato sul volante. Chiamato il medico condotto del luogo, dott. Calogero Cursal, questi provvide a far ricoverare la giovane all'ospedale di Nizza Monferrato, dove, dopo energiche cure del caso, si è presto rimasta, tanta da essere sin dalla mattinata di ieri dichiarata fuori pericolo.

Cosa faceva in un luogo così isolato, ci si chiede ad Asti e nella zona, se non avesse avuto l'intenzione di togliersi la vita o quanto meno di dare forma concreta al suo tentativo di suicidio? Effettivamente se la ragazza, come si vuol far credere, fosse stata colta da emicrania, avrebbe potuto in pochi minuti raggiungere la sua abitazione ad Asti, cosa molto più logica che fermarsi in aperta campagna in una strada tanto poco frequentata, ad ingerire un numero imprecisato di pastiglie di un calmante a base, guarda il caso, di barbiturici.

Vi è poi una lettera che sarebbe stata trovata in macchina vicino alla ventiquattro (ora questa missiva è scomparsa, ma qualcuno, si dice, l'ha letta) e dal tenore dello scritto risulterebbe chiaro il dolore della giovane per l'opposizione al suo fidanzamento con l'operaio astigiano. Tutto questo lascia chiaramente intendere che Piera abbia di proposito ingerito un imprecisato numero di pastiglie, anche se rimane il dubbio sulle sue reali intenzioni: voleva effettivamente porre fine alla sua giovane esistenza o ha inscenato il tentato suicidio per vincere l'opposizione alla relazione con l'operaio? E' questa una domanda alla quale solo l'interessata potrebbe rispondere, ma avvicinare Piera Balestrino all'ospedale è un'impresa impossibile: la ragazza, ricoverata in una stanza del reparto a pagamento, è continuamente assistita dal padre o da altri congiunti, che hanno formato una vera e propria guardia del corpo contro la curiosità dei cronisti e dei fotografi. Rivolgersi ai familiari è inutile perché non si ottiene che la versione di comodo, quella cioè dell'avvelenamento per sbaglio.

Franco Marchiaro

Raccapricciante inspiegabile delitto stamane a Roma

Ragazza uccisa a randellate sul pianerottolo di casa sua

E' una commessa diciottenne, di notevole bellezza - Una coinquilina l'ha rinvenuta alle 8,30, stesa a terra, col cranio sfracellato - Da tempo era molestata da un giovane, tanto che il padre, allarmato, aveva presentato un esposto alla polizia

Roma, venerdì sera.

Una giovane di diciotto anni è stata trovata assassinata, questa mattina, sul ballatoio sul quale si apre la porta dell'appartamento ove abitava, al n. 59 di via Macchiavelli, nei pressi di piazza Vittorio, con i genitori e tre fratelli più giovani di lei. La sventurata giaceva a terra in una pozza di sangue, col cranio fracassato da un corpo contundente, che si crede sia un randello.

La ragazza è Dina Lucchetta, figlia di Vittorio, usciere presso il ministero dell'Aeronautica; la madre si chiama Elena ed è donna di casa. L'uccisa, alta, slanciata, coi capelli castano-chiari, era nota nel quartiere per la sua bellezza.

Lavorava da 7 mesi presso il negozio di confetteria della signora Elena Scarpa, in via dello Statuto 24. Quasi tutte le sere, era attesa da un giovane, a nome Piero, di media statura, dai capelli biondi. La ragazza era stata assunta poiché il padre era amico del signor Pietro Verolini, marito della Scarpa e gestore del negozio. Il 9 aprile scorso la giovane commessa, insieme alle colleghe Anna Colombi e Rosalia Mari, aveva festeggiato il suo 18° compleanno con un piccolo trattenimento presso l'abitazione di via Macchiavelli n. 55. Prima di Pasqua, la Lucchetta era stata per circa un mese assente dal lavoro perché afflitta da una forma reumatica complicante il nervo sciatico.

Dina Lucchetta, che abitava al quarto piano della scala, è stata uccisa al primo piano questa mattina tra le 8,30 e le 8,35. Infatti, la signora Diana Cavicchia, che abita al primo piano, è uscita di casa alle ore 8,30 per accompagnare il figlio alla scuola elementare «Machiavelli» di via Tasso non riscontrando nulla di anormale. Al ritorno la donna faceva l'orribile scoperta. Alle urla della Cavicchia accorrevano alcuni coinquilini ed il dirigente del commissariato Esquilino, dott. Pagano, il quale si trovava alla vicina Camera del lavoro, dove erano adunati alcuni sciaperanti. La salma della giovane giaceva appoggiata sul fianco destro a ridosso del muro del pianerottolo.

Il padre della ragazza avverte, giorni or sono, presentato un esposto al Commissariato Esquilino denunciando che da qualche tempo la figlia veniva importunata da uno sconosciuto.

Sembra che questa mattina la giovane, uscendo di casa, giunta al primo piano sia stata aggredita da un individuo il quale l'ha colpita alla testa con un corpo contundente, fracassandole il cranio. L'assassino sarebbe stato visto fuggire da una inquilina dello stesso stabile. Accanto al cadavere è stata rinvenuta la borsetta della vittima, alla quale non sarebbe stato sottratto nulla.

Secondo quanto risulta dalle prime indagini Dina Lucchetta aveva confidato ieri ad un'altra commessa del negozio che delle 5 mila lire che i familiari le lasciavano sullo stipendio, 2500 le sarebbero spese per l'acquisto di un regalo (una «sorpresa» che nascoste all'amica aveva voluto confidare) per il suo fidanzato, di nome Pino.

Gli inquirenti non hanno nessun sospetto circa le cause della morte della ragazza. Tutti gli indizi vengono scrupolosamente seguiti con scrupolo. Si tiene anche nel dovuto conto il fatto che la Lucchetta — sofferente di sciatica — abbia potuto perdere l'equilibrio, mentre scendeva le scale di casa, e cadere malamente, battendo il capo su un gradino.

La polizia cerca attivamente certo Sergio Zanetta abitante in via Merulana, che sembra sia il giovane che ha dato disturbo alla commissaria Cella e non importunare la ragazza, in seguito alla denuncia presentata dal padre.

Fulminea scena in un ospizio

Sacerdote accoltellato da una ricoverata a Savona

La donna riteneva che il prete non si fosse interessato di una questione che le stava molto a cuore - Il ferito guarirà in pochi giorni

Savona, venerdì sera.

Una ricoverata dell'ospizio di Nostra Signora della Misericordia ha tentato di accoltellare un sacerdote del Santuario di Savona, riuscendo per fortuna a ferirlo soltanto leggermente. Protagonista dell'incosulto gesto è la [illegible] Lina Maria Marchiarini, nata a Savona.

La donna ritenova di aver diritto a una pensione di reversibilità e per ottenere lo scopo aveva richiesto l'assistenza di don Bella, curato del Santuario di N. S. della Misericordia, il quale si era interessato della pratica, ma senza esito, in quanto la Marchiarini, in realtà, non aveva nessun diritto a pensione; don Bella l'aveva informata del fatto, ma la donna, che a quanto è risultato dalle indagini svolte dall'autorità, in giovanili era stata affetta da meningite si era convinta che il sacerdote non si fosse interessato veramente della cosa e per questo nutriva da qualche tempo un sordo rancore verso di lui.

Ieri la Marchiarini avvicinava ancora don Bella, facendogli ulteriori rimostranze. Poi, in un istante d'ira, estraeva un acuminato coltello vibrandogli un colpo al petto; don Bella, nonostante il fulmineo gesto della donna, riusciva a parare il colpo, riportando soltanto una lieve scalfittura giudicata guaribile in tre giorni. Presente al fatto era la superiora delle suore dell'ospizio, la quale coraggiosamente si slanciava sulla Marchiarini riuscendo ad immobilizzarla e a disarmarla.

Un alessandrino a Milano tenta strangolare la moglie

Milano, venerdì sera.

L'«Volante» è stata chiamata questa notte in via Biancardi 6, dove ha fermato Pietro De Alessi di 32 anni, Da Lò Monferrato (Alessandria), che poco prima aveva tentato di strangolare la moglie Maria Concetta, di 30 anni.

Il pronto intervento dei fratelli della donna ora valso a salvarle la vita. E' risultato che anche in passato il De Alessi aveva più volte picchiato la moglie.

Tre banditi stanotte a Garbagnate Milanese

Tentano di forzare il tabernacolo di una chiesa

Sorpresi da un vigile, lo disarmano e fuggono in auto - Catturati poche ore dopo dai carabinieri: sono il proprietario di un negozio di mobili e due suoi dipendenti

Milano, venerdì sera.

Un incredibile episodio ladresco è avvenuto questa notte intorno alle tre nella parrocchia di Santa Maria Chiesa Rossa di Garbagnate Milanese, ove tre uomini armati hanno tentato di forzare la porta del tabernacolo, ma sono stati poi catturati e ora si trovano nelle carceri di S. Vittore. I banditi, che erano in auto, avevano compiuto una vera e propria scorreria nella zona cominciando alla periferia del paese, sfondando una finestra al pian terreno e penetrando nell'abitazione del muratore trentottenne Luigi Radice; bottino, cinquantamila lire in contanti e un orologio d'oro.

Risaliti sull'automobile, i tre hanno quindi raggiunto la chiesa parrocchiale e, dopo aver forzato una finestra della canonica, sono penetrati nel tempio ed hanno vuotato alcune cassette delle elemosine. Ma il bottino dev'essere stato giudicato piuttosto misero se hanno deciso a un certo momento di forzare anche il tabernacolo.

Essi stavano apprestandosi alla sacrilega operazione quando sono stati messi in allarme dalla scomparsa del vigile notturno Carlo Carella, di 33 anni. Prima però che questi potesse metter mano alla pistola, i tre ladri gli balzavano addosso, buttandolo a terra e disarmandolo; quindi, sempre tenendolo a bada con le armi, risalivano sulla macchina e si allontanavano a tutta velocità. Prima di lasciare il paese gettavano dall'auto l'arma del vigile, che veniva ritrovata più tardi.

Il comandante della tenenza dei carabinieri di Legnano assumeva la direzione delle indagini. Un'immediata battuta non dava sulle prime alcun risultato, ma più tardi, in base alle indicazioni fornite dalla guardia notturna, i carabinieri piombavano in un negozio di mobili di via Edolo a Milano, dove facevano una sorprendente scoperta: il proprietario Gian Ambrogio Castiglioni, di 30 anni, già noto alla polizia per altre imprese ladresche, era il padrone dell'automobile usata dai banditi e di cui il vigile aveva rilevato il numero di targa.

Inoltre il Castiglioni, messo a confronto con il malcapitato, veniva da questi riconosciuto per uno dei malviventi che lo avevano minacciato con la pistola. Gli altri due, pure riconosciuti dalla guardia, sono dei lavoranti alle dipendenze del Castiglioni, il ventisettenne Giuseppe Leardini e il venticinquenne Carlo Airoldi. I tre hanno tentato di negare la loro partecipazione al furti e alla aggressione, ma sono stati arrestati e trasferiti a S. Vittore.

Assolto il medico condotto accusato di omesso referto

Cuorgnè, venerdì sera.

Il pretore dott. Codagnone, ha assolto perché il fatto non costituisce reato il dott. Costantino De Rossi Nigra, medico condotto di Castellamonte, ricorrente contro il decreto penale che lo condannava a 40 mila lire di multa per omissione di referto circa la ferita da lui curata, quattordici mesi fa, alla trentaseienne Rosa Cipriano da Spineto colpita dal padre con una sbarra di ferro.

Il difensore, avv. Gianni Oberto di Ivrea, ha sostenuto la tesi, pienamente accolta dal magistrato, della completa innocenza del sanitario, ingaggiato egli stesso dalla paziente che, temendo conseguenze penali per il genitore settantaduenne, aveva dichiarato d'essersi prodotta la lesione cadendo accidentalmente. Solo successivamente la giovane confessò la verità ai dott. De Rossi e da ciò la tardività del suo referto all'autorità di polizia.

Urta con la moto in curva il furgone che lo precede

Mondovì, venerdì sera.

Un incidente si è verificato stamane alla periferia della nostra città, in località Sciolli. Mentre procedeva in motocicletta verso Mondovì, il quarantenne Lorenzo Turco, da Monasterolo Vasco, investiva da tergo, in una curva, un furgoncino della ditta Face di Alba, condotto dall'autista Salvatore Bartolucci, pure di Alba: il Turco è stato trasportato in forte stato di «choc» all'ospedale.

Continue percosse e niente cibo

Una bimba strappata alle sevizie della madre

La piccina, tenuta prigioniera in casa, sarebbe morta di fame senza l'aiuto di una vicina che udiva le urla strazianti della vittima

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Una donna, Maria Miranda Bertagni, di 39 anni, per quasi un anno ha sottoposto la propria figlioletta, Bruna Bertagni, di 12 anni, a maltrattamenti e percosse di ogni genere; l'ha tenuta prigioniera in casa, le ha fatto mancare il cibo. La bimba si è salvata perché i vicini, dopo averla sfamata per lungo tempo di nascosto, calandole il cibo dalla finestra sopraelevata, si sono decisi a denunciare il fatto alla polizia. La madre di-mostrata, colpita da mandato di cattura, è stata tratta in arresto dalla Squadra Mobile.

La pietosa vicenda, che ha destato grande impressione nella zona, è avvenuta in via Muro del Molo n. B/9, in un angusto e misero alloggio abitato dalla Bertagni, che è originaria di Minucciano, in provincia di Lucca. Quando la sera la donna usciva per frequentare i bar dei vicoli, chiudeva in casa la piccola e senza preoccuparsene rinsaviva nelle prime ore della mattina. La Bertagni aveva preso la bambina, con sé circa un anno fa. Bruna, nata da una relazione irregolare, non ha mai conosciuto il padre e ben poco le era noto della madre. Era stata allevata da una balia di Uscio; poi la madre l'aveva affidata all'ospedale «Galliera» e successivamente alla Casa rifugio del Sacro Cuore di Quarto. Raramente si recava a visitarla, dimostrando di interessarsi ben poco di lei. Tuttavia la bambina, che desiderava vivere fuori del collegio, durante le ultime visite aveva pregato la madre di prenderla con sé e tanto aveva pianto e implorato finché era stata accontentata. Ma la sua esistenza nell'abitazione di via Muro del Molo non presto le fece rimpiangere l'istituto e le cure delle suore. La donna, dimostrando un'insensibilità incomprensibile, che quasi confina con la pazzia, la maltrattava continuamente; la percuoteva con il battipanni o con il guinzaglio del cane; la obbligava a dormire per terra perché sul letto voleva far stendere il cane-lupo. Per assicurarsi che non aprisse la porta dall'interno e fuggisse, molte volte li rinchiudeva addirittura sul poggiolo, dove la bambina era obbligata a rimanere per lunghe ore, intirizzita dal freddo, stremata e ridotta in condizioni compassionevoli.

«E' proprio dal poggiolo che la sentivamo gridare per la paura e per la fame, ha detto alla polizia la signora Maria Siani, una inquilina dello stabile che abita al piano sovrastante. La mia bambina, Anna Maria, coetanea di Bruna, mi faceva aprire le vivande dalla credenza per portargliele. Quando me ne sono accorta, io stessa ho cercato di aiutare la piccina. Ma non ho detto nulla a sua madre perché temevo la picchiasse. Alla sera, verso le 10, Bruna gridava dal poggiolo che aveva fame e noi la rincoravamo e le calavamo, attaccato ad uno spago, un pentolino da minestra».

Quasi ogni sera il pentolino veniva calato senza che la Bertagni se ne accorgesse, e senza quel provvidenziale aiuto la bambina sarebbe morta di stenti. «Per castigarmi mi costringeva persino ad inginocchiarmi su dei chicchi di riso — ha raccontato Bruna — e si sedeva su di me, schiacciandomi con il suo peso, quando ero coricata per terra».

Accuse tremende, che la Bertagni ha negato durante il primo interrogatorio al commissariato di P. S. del Molo e, questa mattina alle 11, al giudice istruttore che l'ha interrogata per la prima volta.

c. m.

Si impicca nella vigna un giovane nevropatico

Nuvi Ligure, venerdì sera.

Un giovane residente a Fratolungo, una frazione di Gavi Ligure, Adolfo Traverso, di 36 anni, si è ucciso in modo impiccandosi. Da tempo il poveretto era afflitto da una grave forma di esaurimento nervoso. Ieri, dopo il pranzo era uscito di casa dicendo che sarebbe ritornato poco dopo. I familiari, dopo due ore, impensieriti per il ritardo, si ponevano alla sua ricerca e lo rinvenivano nel vigneto poco distante dall'abitazione, ormai privo di vita. Il giovane aveva messo in atto l'insano proposito impiccandosi mediante una corda appesa ad un albero.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

U L T I M A O R A

Arrestati tutti i capi politici del Congo

Colpo di mano dei militari a Coquilhatville, dove i leaders erano riuniti per discutere, senza trovare un accordo, sul futuro del paese - L'azione è stata forse ispirata da Gizenga, il successore di Lumumba

Leopoldville, venerdì sera.

Reparti dell'esercito congolese hanno assunto il completo controllo della città di Coquilhatville ed hanno posto in stato di detenzione tutti i capi del Congo che si trovavano nella città per una conferenza, nei giorni scorsi praticamente fallita, sul futuro del paese. A quanto risulta sono stati tratti in arresto il presidente Joseph Kasavubu, il presidente del Katanga Moise Tshombe, il primo ministro congolese Ilio, il presidente del Kassai meridionale Kalonji. A tutti sarebbe stato fatto sapere che non saranno rilasciati sino a che non saranno raggiunto un accordo sul futuro del Congo.

L'ultimo dispaccio diramato dal corrispondente della «United Press», William Anderson, da Coquilhatville diceva che Tshombe aveva tentato inutilmente, a parecchie riprese, di ripartire per Elisabethville: i militari lo tenevano praticamente prigioniero.

Secondo informazioni pervenute a Elisabethville è atteso entro la giornata odierna a Coquilhatville il capo del governo di Stanleyville, Antoine Gizenga, il quale, com'è noto, è stato riconosciuto dalla Russia, Cina, Ghana e Repubblica araba unita quale legittimo successore del defunto Patrice Lumumba. Nella capitale del Katanga si afferma che quanto è avvenuto a Coquilhatville lascia presumere che si tratti di un colpo di mano di Gizenga: i militari sarebbero dalla sua parte. In questi drammatici sviluppi si troverebbe coinvolto anche il maggiore generale Joseph Mobutu, il capo dell'esercito congolese il cui comportamento fu determinante per lo sbocco di Lumumba. Mobutu, a quanto sembra, era giunto a Coquilhatville l'altro ieri.

La città (che si trova a nord di Leopoldville) risulta completamente isolata dalle truppe. L'aeroporto è stato chiuso al traffico mentre le comunicazioni radio e telefoniche, anche se non interrotte, si svolgono su scala molto ridotta.

Da Elisabethville, capitale del Katanga, si fa notare che il governo katanghese ha posto le forze militari in uno «stato di vigilanza»

I CIGNI DELLA "DURBAN'S„ ALLA FIERA

Alla Fiera Campionaria di Milano, rassegna di ogni progresso tecnico e scientifico, anche quest'anno la Durban's ha saputo creare un'oasi di poesia. Candidi cigni, festosi zampilli, giuochi di luci, fiori dai mille colori indicono, fra tanto affanno e tanto clamore, alla quiete, alla serenità al... sorriso.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 120 per parola

(Continua da pag. 13)

INGROSSO tessuti accorre giovane impiegato ultimissimo pratico spedizioni ed carico scarico magazzino. Domande manoscritte dettagliate a: « Pubblicità Stampa 6490 — Torino ». A34646

TRONCOSO tessuti assume abile stiratore ultimo commesso ultimissimi. Domande manoscritte a: « Pubblicità Stampa 6500 — Torino ». A34647

ISTITUTRICE straniera, preferibilmente tedesca, colta, lunga esperienza, ottime referenze, cercasi per ragazze undicenne. Telefonare 618-383, ore ufficio.

MASSIMO 17enne dattilografa italiano inglese cerca ditta commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ». A32906

MEDICO dentista ammortizzato cercasi per avviato studio dentistico e per eventuali sostituzioni. Telefonare 772-802.

FER ufficio commerciale cerca signorina primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6011 — Torino ».

PUBBLICAZIONI cerca scrittori-trici [illegible], specialmente poetica. Casella 346/A. Sip. Milano. 23096

QUINDICI settimane approvvista impiegata cerca laboratorio farmaceutico. Telefonare 31-702. A34386

RAGIONIERA massimo 30enne, munita, esperta contabilità, elevata moralità, preferibilmente pratica Audit. Corso importante industria torinese. Curriculum. Referenze. Inoltre disponibile con [illegible] referenziali richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6900 — Torino ».

SETTORE automobilistico [illegible] cerca operai specializzati meccanici montatori verniciatori lamieristi carrozzieri, destinabili posti direttivi. Richiesta conoscenza lingua inglese o francese. [illegible] 384 A. Sip. Milano. 23511

SIGNORINA dinamica, dattilografa, facile parola, volitiva-espressiva. Organizzazione fabbrici assume per filiale riviera. Presentarsi Alassio, Leonardo da Vinci 5-D, oppure Torino, Nicaci 1.

SIGNORINA francese cerco particolare mente [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3690 — Torino ». A33663

SOCIETA' assume ragioniere, massimo giovane, ignorata intelligenza, dinamismo, addetto segreteria e contabilità, [illegible] svolgere lavoro responsabilità. Studio, provvisto veicolo suo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 3ª impiego, predilezione lavori ufficio, massima serietà, assumesi. Telef. 889-632.

STUDIO legale assumerebbe giovanissima prima impiego lievissima sovvenzioni, possibilità migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2326 — Torino ».

STUDIO legale cerca stenodattilografa 18-20 anni anche prima impiego. Telefonare 513-758. A34362

DOMANDE LAVORO
L. 60 per parola

ABILE cuoca, cucina italiana francese, offresi anche mezze. Telefono 283-315.

ACQUISTATORE 1° offresi ad ore. Telefonare 701-764. A31868

ALESATORE specializzato alimentista macchine utensili, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA con Lancia offresi posto ditta o privato mezza giornata. Telefonare 792-727. A34854

AUTISTA zoo propria Lancetta offresi presso ditta. Telefonare 294-444.

AUTISTA con 2CV offresi mezza giornata fisso. Telefonare 700-737.

AUTISTA inoltre pratico città e dintorni, patente C ritirabile offresi. Telefonare ore 9-12. Telef. 651-515.

AUTISTA 31enne, patente B per [illegible] privato, offresi. Telef. 708-707.

AUTISTA 25enne patente D [illegible] pratico città provincia e altre regioni contattatissimi offresi ditta seria, referenziati, La Cooia, corso Spezia n. 63, Torino. A33604

AUTISTA 25enne, patente III offresi. Telefonare 488-321. A34733

AUTOTRENISTA, tutte patenti, offresi subito anche privato. Telef. 86-475.

AUTOTRENISTA 31enne, lunga pratica, offresi qualsiasi linea. Telef. 276-050.

BARISTA ventenne offresi. Referenze. Telefonare 381-975. A34283

CAMERIERE 30enne cerca posto cameriere [illegible] francese inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2371 — Torino ». A34230

CANTANTE offresi a orchestra. Telefonare 655-060. A33950

CONIUGI senza età offronsi guardiani o giardinieri villa o casa con piccolo terreno. Cronaca, Scrivere: Pubblicità Casella 30 B, Alessandria. 23496

CONIUGI esperti cercano portineria o lavori vari di sorveglianza. Serietà ed [illegible] immediata referenze. Telefonare 731-015. A33791

CONIUGI torinesi pensionati, offronsi posto scale, eventualmente portineria o custodi villa. Cattolici diversati, corso Sempione 150, Torino. A33174

CORRISPONDENTE volenterosi cercano portineria casalinga villa azienda, referenze. Telefonare 766-335. A31958

EX carabiniere 46 anni offresi organizzatore manovali di fiducia. Tel. 66-283.

PATTORINO aiutto magazziniere 36enne referenziato offresi. Telefonare [illegible]-930.

GIOVANE diplomato pratico autocontrollo lavagrin offresi, libero subito. Telefonare 596-717. A34758

GIOVANE signora offresi mezza giornata governo bimbo, compagnia persona anziana. Scrivere: Bagliano, via Mondovì 32. A34741

INFERMIERE diplomato offresi urgente. Telefonare [illegible]. A35144

MECCANICO generico trentaquattrenne disponendo ora libera occuperebbesi pressa officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2355 — Torino ».

OFFRESI auttista patente D pubblico, pratico città. Telef. 705-917.

OFFRESI 37enne autista, qualsiasi sorta ditta. Scrivere: Palmiano, via Capua 4, Torino. A33896

PARRUCCHIERE per signora [illegible], capace ambulatorio serio offresi. Telefonare 40-346. A33576

PENSIONATO, abbonamento tramviario, unica zona, offresi tassarsi [illegible]. Telefonare 754-421. A34231

PENSIONATO 51enne, [illegible] C. [illegible] cuntante, cerca compagnia divertente. Telefonare 696-939. A34737

PETTINATRICE abilissima tuttaqualifrante, presenza, offresi stagione Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4205 — Torino ». A33595

PRATICA intendara offresi 8-16. Telefonare 709-292. [illegible]

PRIVATE con trattore industriale 55 hp, pala idraulica, ribaltabile, offresi. Rivolgersi: Bertolino, pubblicità, Venaria.

RAGAZZO [illegible] cerca lavoro serio magazziniere, o altro lavoro. Telefonare 778-828. A33431

RETTIFICATORE 1ª offresi ad ore. Telefonare 731-784. A31958

RETTIFICATORE interno esterno offresi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6020 — Torino ». A31960

RETTIFICATRICE specializzato interno, esterno, piano Wida, offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ». A33888

SALDATORE elettrico offresi tirocinio presso officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7449 — Torino ».

SALDATORE elettrico specializzato accuratissimo. Disposto trasferta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2363 — Torino ».

SIGNORA offresi per assistenza anziani letto sera o simile. Tel. 837-806.

SIGNORINA 19 anni impiegata cerca [illegible] bambina. Tel. 27-461.

TRENTUNENNE cerca lavoro di custode diurno o notturno, scapolo cui sorella, professione necessario il coniugata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ». A34382

TUTTOFARE giovane referenze patente C Porta Nuova offresi Telef. 519-335.

TUTTOFARE ditta referenze patente C Porta Nuova offresi Telef. 519-335.

TUTTOFARE giovane referenze offresi mattinata. Telefonare 272-131. A34290

TU TOFARE quarantacinquenne offresi mattino, zona Crocetta. Tel. 746-054.

VEDOVA 45anne con figlia 13enne offresi portineria. Telefonare dalle ore 18 alle 20. Telefono 755-951. A33637

VENTENNE, milanese, patente ugo C, offresi fattorino aiuto magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A34264

VENTENNE offresi cameriere con serali. Telefono 634-645. Telefonare dalle ore 20 alle ore 21. A34565

VENTENNE sarda, pratica mansioni ufficio, cerca qualsiasi per scuola serale. Telef. 742-070. A34398

VENTIDUENNE con patente B, pratica città, offresi a ditta, privato o fattorino. Telefonare 672-733. A33549

VENTITREENNE volenterosa con patente D E offresi autista, lavoro di fiducia. Telefonare 288-135. A33745

VOLENTEROSO diplomato residente a Torino, libero d'obbl. privo conoscenza, occuperebbesi adeguatamente anche in macchine statiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ». A33561

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

A. ACCIAIATORI, [illegible], platinatori, fresatori I, e II [illegible] cerca [illegible] meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ». A33128

A piccola famiglia abbiamo ragazza fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 Torino ». A35113

ARROTONDANTI 25-45enne per manutenzione macchine stampi piccola officina meccanica, capaci fare di tutto un po'. Lavojni, corso Marconi 32. A33479

ABILE meccanico montatore rettificatrice 18-18enne cercasi. Telefonare 683-393.

ABILE tornitore raferenziato ed ottimo condizioni trattamento e stipendio oppure coppia cerca famiglia 3.-persona zona Crocetta. Telef. ore pasti 590-100.

ABILE tornitore raferenziato fissa cercasi. Telefonare ai 637-690. A34462

ACQUISTATORE altrecostia specializzato, pure massima, cercasi. Raid, via Foligno 38. A33976

ACQUISTATORE specializzato per abbigliamento apparecchi adiacenziamento e mantenzione presso clienti, retribuzione massima cercasi. Voli 13 A34966

ACQUISTATORE [illegible] piccola macchine nazionali. Telef. 780-977.

AIUTANTE apprendista sarta donna, massima paga cercasi. Avalle. Dal Mille 2.

ENTE pubblicato referenziato affidagli istruzioni mansioni ricercasi, cercasi. Telef. 743-070. A34698

ALBERGO cerca cameriera piani e personale per lavaggio piatti ristorante. Telefonare 651-332. A35192

ALBERGO montagna cerca studente 14-16 anni, luglio agosto, piccola mansioni personale, vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7426 — Torino ».

ALFIERINO offresi offre famiglia industriale il pranzo a lezza [illegible] volontare. Rispondere preferibile età, pasti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 125 Torino ». 23583

ALTO stipendio a 40-50enne [illegible] 6 giornata, pratica caccia cereali, buona alimentazione, referenze. Telef. 220-906.

APPRENDISTA assume officina meccanica. Telefonare 790-977. [illegible]

APPRENDISTA commessa anni 15-18 corso città interni collettivi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2368 — Torino ». [illegible]

APPRENDISTA [illegible] e tubista specializzato impianti riscaldamento cercasi. Telef. 731-739. A34381

APPRENDISTI ambosessi, fattorino, 14-16enne cerca laboratorio dentistico. Presentarsi via Digione 5. A34153

APPRENDISTI [illegible] elettromeccanica cercasi. Telefonare 80-871. A34190

ASSUMESI autista camion, pratico città e campagne, cerca « stallone. Telefonare 22-143. 117

ASSUMIAMO autista [illegible] 30-35enne [illegible] città. Referenze [illegible] abili e esuisse, via Fabriano 7 angolo corso Francia. Telefonare 798-314.

ASSUMIAMO lavoranti biancheria igiene intima, apprendisti e lavoranti domestici Telefonare 80-815, ore ufficio.

ASSUMIAMO operai lavatori vetri. Telefonare [illegible]. A34634

ASSUMIAMO ragazza graziosetta bella presenza, buona conversazione. Presentarsi Lucerna 10. A34599

ASSUMO donna fino [illegible] abile, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 597-038. A33716

**AUTISTA PERSIGNATO CERCASI DA DITTINFA FAMIGLIA PER SERVIZIO VETTURA SOLO DIURNO E SOLO USTA'. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 120 — TORINO ». 1343

AUTORIMESSA cerca meccanico. Rivolgersi, via Cumiet 22. A34800

AUTORIPARAZIONI cerca volenteroso apprendista. Via Beatrice 40, borgo San Pietro. A33137

AUTOMELLERIA Montenegro cercasi apprendisti 18-17enni. Rivolgersi via Cristoforo Negra 19 bis.

AZIENDA elettromeccanica cerca apprendisti meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7433 — Torino ».

BAR zona lanzalunga, Via Milano 13, Torino. A33593

BAR ristorante corso [illegible] ventenni [illegible] anche cameriere. Tel. [illegible]-504.

CALDERAI carpentieri in ferro assistenti, min. 182. Telefonare 362-383.

CALZATURE cerca impiegata artistica donna abilissima, [illegible] 18-20 anni, vitto coabitazione 20-25 anni. Telefonare 40-158 pomeriggio. A35154

CAMERIERA istruttore, libera, assolutamente buona aspetto, cercasi immigi. Telefonare 60-826. 26-RM

CAMERIERA istruttore referenziata cercasi famiglia signorile tre persone vicino. Telefonare 890-706. A33894

CAMICERIA [illegible] macchinista assistenza stiratrici pratica e apprendiste. Telefonare 70-027. A34033

CERAMICA pittrici ritoccatrici anche apprendiste stipendiate cercansi. Telefonare 790-603. A34542

CERCANSI applicatori esperti lamiera ed ruttatrici pratici montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2391 — Torino ». A34239

CERCANSI apprendisti esperi saldare. Carpenteria [illegible], tel. 293-415.

CERCANSI [illegible] 14-17 anni, ottima retribuzione. Tramvaili, corso Emilia 20.

CERCANSI elettricisti e aiutanti 18-20 anni. Telef. 898-194, ore 13-14; 19-21.

CERCANSI falegnami specializzati scrivanetti. Telefonare 341-095. A35163

CERCANSI fresatori alfinatori rettificatori I e II cat., tornitori per torni semiautomatici revolver. Presentarsi in via Don Bosco 32. A34293

CERCANSI lavoranti e [illegible] per graduale lavoro plastico ornamentale cubilotto, Ottima retribuzione. Bicicletta ignaccio gratuito. Dina Napoli, Robilant 34 B, Roma. 23429

CERCANSI lavoranti e aiutanti modista anche a domicilio. Telef. 858-086.

CERCANSI propagandisti, ottimo stipendio, percentuale. Mauri, via Vanchiglia 32, cortile.

CERCANSI pulitori cottimisti. Telefonare 720-660, dalle 14,30 alle 15,30.

CERCANSI ragazze per magazzino Unione abiti. Tramvetta, via 32 Martiri 102. [illegible] 373-609. A34735

CERCASI aiuto sicurista. Tel. 45-078.

CERCASI abili pantalonaie. Ferrania, via Cortevecchia 39, tel. 672-844.

CERCASI abilissima [illegible] varia lavorazione eleganza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2335 — Torino ». A33142

CERCASI aiutante oppure lavorante pellicciaio Presentarsi via S. Francesco d'Assisi 1. A33583

CERCASI apprendista falegname, via Lanzo 13, Torino. A33965

CERCASI apprendista commesso per cartolibreria, facilitazioni. Tel. [illegible]-415.

CERCASI apprendista cosmesse per classico abbigliamento [illegible] coperta Porta Palazzo. Telef. 278-814 ore ufficio.

CERCASI [illegible] maglieria. [illegible] Santa Chiara 28, 1° piano. A33467

CERCASI apprendista 14-15enne [illegible] Preventivarsi via Lagrange 35.

CERCASI bambinaia ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ». A33412

CERCASI barista, referenziato 22-30 anni. Telef. 811-721. A34708

CERCASI bracciante e apprendisti. Ditta GUT, via Tazzoli Caluschio 30, Torino.

CERCASI brav'uomo buona lavoro serale, giorni alterni e festivi. Presentarsi Cumiana 78. A36736

**CERCASI CAMERIERE E CUOCA PER CASA SIGNORILE, DETTAGLIARE RIFERENZE, IMPIEGO STABILE, OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE URGENTEMENTE HOTEL TURIN PALACE DALLE 6 ALLE 18: MADAME SCHNEIDER OSCAR. A34700

CERCASI cameriera trattamento [illegible] casa signorile. Telefonare domenica lunedì 501-651. A33520

CERCASI carpentiere in ferro e apprendisti, corso [illegible] 30 A. Tel. 293-437.

CERCASI [illegible] bella presenza, preferibile articolo « Drogheria ». [illegible] nare 599-303 dalle 15-17. A33007

CERCASI commessa torrefazione, massimo ventenne. Telefonare 512-097.

CERCASI cuoca abilissima, referenziata, massimo stipendio. Telefonare 885-617, dopo mezzogiorno. A34235

CERCASI cuoca cuoco ragazzo aiuto istituto. Cascina, Balbora 38, telefono 859-118. A34300

CERCASI decoratore fisso lavoro eventuale, referenze, buona retribuzione. Telefonare 287-106. A34376

CERCASI donna per pulizia studio medico ore 7-10 mattino presso Porta Nuova. Telef. ore pasti 527-446. A33610

CERCASI donna tuttofare massima referenze. Telef. ore 14,30-17 al 384-682.

CERCASI fattorino Ape, apprendisti pulitori. Cromatura Fassetta, via Sansovino 242/B. A33580

CERCASI fattorino 16-18 anni. Presentarsi Morosi, Unione Sovietica 169.

CERCASI fisa, coperta, massima fedeltà per bambina sei anni. Telefonare 767-819, ore ufficio. A34686

CERCASI [illegible] e [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ».

CERCASI [illegible] e [illegible] pellicciaio. Telefonare 599-631. A37412

CERCASI lavoranti pellicciaio, massimo [illegible]. Telefonare [illegible]-430.

CERCASI lavoranti carta macchinista per confezione impermeabili, Telefonare 80-700.

CERCASI operaio pratico cavalli e coltivi circolari per taglio marmi graniti. Presentarsi pasti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2362 — Torino ».

CERCASI operaio 1 a 2 categoria. Telefonare ore di lavoro 20-342. A33677

CERCASI parrucchiere Sedo per signora, disposto trasferirsi Genimo. Chiuso per, [illegible] 10, telef. 88-978, Saranno.

CERCASI persona [illegible] bambino. Telefonare 697-608. A33133

CERCASI persona per pulizia scala. Telefonare 686-323. A35178

CERCASI persona referenziata pratica pulizia 12 locali (tripli servizi) uffici ovunque dalle 8 alle 10 mattino. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 6004 — Torino ». A34614

CERCASI [illegible] pellicciaio [illegible] e [illegible] apprendista. Telef. 730-742.

CERCASI pellicciaio lunga esperienza. Telefonare 632-671. A34369

CERCASI [illegible] pellicciaio manicure, aiutante pellicciaio maschile sono, bella presenza. Telefonare 395-109, 364-636.

CERCASI provetta pellicciaio. Telefonare 31-945. A34019

CERCASI provetta aiutante a mano con forte [illegible] Ibsa, via Padova [illegible].

CERCASI ragazza cameriera, semplice, energica, fissa. Telefonare 45-719, pomeriggio. A33747

CERCASI ragazza maggiorenne o giovane donna sposata per aiuto cucina. Buona occasione per imparare il trattare ed il mestiere di cameriera. Indirizzare offerte a: Caffè dei Soldati, Pinerolo (Pura Perosia), Saluzzo. 23604

CERCASI ragazza qualificazione apprendista laboriosa-ordinata. Trucco, telefonare 558-103. A34798

CERCASI ragazza tuttofare a giornata per casa e bagnini. Telefonare pomeriggio 526-748. A34845

CERCASI ragazza tutto fare dopo 18-20enne. Telef. 852-281. A34707

CERCASI ragazza tutto fare pratica cucina (escluso festivi). Mensa F. S., via Chivasso 28. A34158

CERCASI ragazza 14-16 anni apprendista pellicciaio. Telefonare 760-116.

CERCASI ragazzo anni 18 per autoriparazioni. Presentarsi via [illegible] 22.

CERCASI [illegible] e ragazza libanesi, parlacciata Cumiana, via Garibaldi 1.

CERCASI ragazza falegname tuttofare. Mobilificio, via Garibaldi 82. 23

CERCASI ragazzo massimo 16enne apprendista meccanico anche primo lavoro purchè volonterosa. Tel. 697-906.

CERCASI ragazzo 14enne per commissioni. Presentarsi pasticceria via Cahorna 38. A34037

CERCASI ragazzo 14-15enne per commissioni. Telef. 652-628. A34781

CERCASI ragazzo [illegible] esperto elettricista, facili lavori. Telefonare 530-327. A34410

CERCASI [illegible] 15-16 anni per commissioni triciclo. [illegible] 772-760.

CERCASI ragazzo 15-18 anni lava piatti. Ristorante [illegible], via Pio Galizio 5, telefono 683-054. A34500

CERCASI ragazzo 18anni lavori inballo qualificati aiuto magazzino. Telefonare 890-569. A34321

CERCASI ragazzina-o, per commissioni negozio drogheria. Telefonare 45-855.

CERCASI referenziata dama o giovane, cucina fissa. Tel. mattino 587-997.

CERCASI signorina 18-20anni fino, soprano cosa persona sola (Torino-Rivarsi alla pari. Mobilificio, Garibaldi 12.

CERCASI sipariste finita lavoro qualificato, via Diodato Collegno 2, telefono 788-174. A33847

CERCASI tagliatore saldatore specializzato. Fonderia Comina, telefono 31-311.

CERCASI tornitori II, III categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4372 — Torino ». A35643

CERCASI tuttofare a giornata, coppia, referenziata, massimo 40anni, ottimo trattamento. Telefonare 585-607.

CERCASI tuttofare per piccola famiglia anche prima esperienza. Tel. [illegible]-811.

CERCASI tuttofare 25-45enne fisso, eventualmente 8-18. Telefonare 753-383, ore pasti. A33869

CERCASI tuttofare [illegible] libera fissa sera persona per coniugi anziani. Telefonare 793-804. A34727

CERCASI verniciatore a spruzzo-pistoletto e apprendisti da [illegible] inutile telefonare se non veramente pratici. Telef. 60-765. A34142

CERCASI volenteroso apprendista ottimeccanico. Telefonare 772-674.

CERCASI 35enne volenterosa aiuto negozio laboratorio commissioni. Corsonino Nobili, piazzale Isabella, napoleona 15, ore 16-18. A33119

CERCASI 15-16enne aiuto sicurista. Telefonare 670-556. A33290

CERCASI [illegible] e [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ».

CERCASI [illegible] e [illegible] pellicciaio. Telefonare 599-631. A37412

CERCASI lavoranti pellicciaio, massimo [illegible]. Telefonare [illegible]-430.